



**DUP DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
2020-2022**

COMUNE DI CARNATE



SOMMARIO

GUIDA ALLA LETTURA	6
La Sezione Strategica (SeS).....	7
La sezione operativa (SeO).....	8
SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	9
1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	9
Lo scenario economico internazionale, italiano, regionale.....	9
1.1 Quadro della situazione internazionale.....	9
1.2 Quadro della situazione nazionale.....	9
1.2.1 Nota di aggiornamento del DUP 2017-2019.....	16
1.2.2 Pubblicazione dati dell'Istat sulla povertà in Italia.....	16
1.3 La manovra DEF regionale	17
1.3.1. L'economia lombarda.....	17
1.4 La popolazione residente a Carnate	19
1.4.1 Cittadini stranieri a Carnate (aggiornamento al 1° gennaio 2016)	22
1.5 Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente.....	23
1.5.1 Salute	24
1.5.2 Istruzione e formazione	25
1.5.3 Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	25
1.5.4 Relazioni sociali	25
1.5.5 Politica e istituzioni.....	26
1.5.6 Benessere soggettivo.....	26
1.5.7 Disagio.....	27
1.5.8 Vulnerabilità sociale e materiale.....	27
1.5.9 Ambiente.....	27
1.5.10 Mobilità.....	28
2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	28
2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica - patrimoniale dell'Ente.....	28
2.1.1 Il quadro finanziario di previsione.....	29
2.1.2 Le fonti di finanziamento degli investimenti	29
2.2 Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nell'ultimo quinquennio Errore. Il segnalibro non è definito.	
2.3 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione.....	33
2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi.....	35
3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	37
3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi.....	37
4. OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	38
4.1 La Mappa strategica.....	38
4.2 Le prospettive di base.....	40
MISSIONE 01	40
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	40
Missione n. 03.....	42
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	42
Missione n. 04.....	42
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	42
Missione n. 05.....	43
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	43
Missione n. 06.....	44
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	44
Missione n. 08.....	44

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	44
Missione n. 09	45
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	45
Missione n. 10	46
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	46
Missione n. 11	47
SOCCORSO CIVILE	47
Missione n. 12	47
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	47
Missione n. 14	48
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	48
4.3 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	48
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	50
PARTE PRIMA: OBIETTIVI OPERATIVI	50
MISSIONE 01	50
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	50
Programma 01 - Organi istituzionali.....	50
1. I servizi decentrati.....	51
Programma 02 - Segreteria generale.....	51
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.....	52
Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali.....	53
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.....	53
Programma 06 - Ufficio tecnico.....	54
Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale.....	55
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi.....	55
1. Semplificare la vita ai cittadini.....	56
Programma 10 - Risorse umane.....	56
1. Riorientare le risorse umane verso gli ambiti più strategici.....	56
2. Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale.....	56
3. Aumentare l'efficienza della macchina comunale.....	57
4. Curare la sicurezza degli ambienti di lavoro.....	57
INDIRIZZI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, DI STUDIO O RICERCA, OVVERO DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE.....	58
PROGRAMMA RELATIVO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI E COLLABORAZIONI A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE.....	58
Missione N. 01	59
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	59
PROGRAMMA 01- Organi Istituzionali	59
PROGRAMMA 02 - Segreteria Generale	60
PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	62
PROGRAMMA 04 - Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali	63
PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	64
PROGRAMMA 06 - Ufficio tecnico	65
PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi	67
PROGRAMMA 10 - Risorse Umane	68
MISSIONE N. 04	70
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	70
Programma 01 - Istruzione prescolastica.....	70
Programma 02 - Altri ordini di istruzione.....	71
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione.....	71
1. I servizi alle famiglie.....	71
2. Attività estive.....	72
3. Iniziative a sostegno dell'attività didattica delle scuole.....	72
4. Gli stranieri: multiculturalità e integrazione.....	72
5. Altri contributi comunali per l'Istituto Comprensivo.....	72
6. Servizio di ristorazione scolastica e sociale.....	73

Missione 04	74
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	74
PROGRAMMA 01 - Istruzione prescolastica	74
PROGRAMMA 02 - Altri ordini di scuola	75
PROGRAMMA 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	76
MISSIONE N. 05	76
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	76
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	77
1. Villa Fornari Prinetti Banfi	77
2. Cappella di San Probo	77
3. Ex Asilo Banfi	77
4. Il sistema bibliotecario	77
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	78
1. La valorizzazione delle risorse culturali	78
2. Il gemellaggio	78
Missione 05	79
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	79
PROGRAMMA 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	79
PROGRAMMA 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	80
MISSIONE N. 06	80
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	80
Programma 01 - Sport e tempo libero	81
1. Promozione dell'attività sportiva	81
2. Strutture sportive	81
Programma 02 - Giovani	81
1. Politiche giovanili	81
MISSIONE N. 06	82
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	82
Programma 01 - Sport e Tempo Libero	82
Programma 02 - Giovani	83
MISSIONE N. 08	83
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	83
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	83
1. Il PGT	84
2. Controllo delle convenzioni urbanistiche	84
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	84
1. Riqualificazione dello stock abitativo pubblico non più adeguato	84
2. Vigilanza Edilizia	85
3. Funzioni paesaggistiche	85
4. Miglioramento del decoro cittadino in tema di attività pubblicitaria	86
MISSIONE N. 8	87
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	87
PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio	87
PROGRAMMA 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	90
MISSIONE N. 9	91
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	91
Programma 01 - Difesa del suolo	91
1. Tutela idrogeologica	91
2. Verde e parchi	91
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	92
1. Inquinamento delle acque	92
2. Inquinamento atmosferico	92
3. Inquinamento acustico	92
4. Energia sostenibile	92
5. Recupero zone degradate	92
6. Igiene ambientale	93
Programma 03 - Rifiuti	93

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	93
MISSIONE N. 9	94
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	94
PROGRAMMA 01 - Difesa del suolo.....	94
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....	94
Programma 03 – Rifiuti.....	96
Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	96
MISSIONE N. 10	97
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	97
Programma 02 – Trasporto pubblico locale.....	97
Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	98
1. Infrastrutture stradali	98
2. Piano urbano del traffico.....	98
3. Segnaletica stradale.....	99
Missione 10	99
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	99
PROGRAMMA 02 - Trasporto pubblico locale.....	99
PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali.....	100
MISSIONE N. 12	101
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	101
Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	102
1. Asilo nido.....	102
Programma 02 – Interventi per la disabilità.....	102
Programma 03 – Interventi per gli anziani.....	103
1. Servizio SAD (Assistenza Anziani Domiciliare).....	103
2. Servizio trasporto protetto	103
3. Servizio pasti a domicilio	103
4. Obiettivi dei servizi per gli anziani	103
Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale.....	104
1. Persone con disagio psichico.....	104
2. Migrazioni e inclusione sociale.....	104
3. Diritti civili, lavoro, salute, partecipazione	105
Programma 05 – Interventi per le famiglie	105
Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	106
Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale.....	106
MISSIONE N. 12	107
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	107
Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	107
Programma 02 – Interventi per la disabilità	108
Programma 03 – Interventi per gli anziani	109
Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale.....	109
Programma 05 – Interventi per le famiglie	112
Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	112
MISSIONE N. 14	113
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	113
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	113
1. Riqualificazione del commercio su area pubblica.....	114
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	114
MISSIONE N. 14	115
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	115
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori.....	115
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità.....	116

GUIDA ALLA LETTURA

Nel mese di settembre 2013 è stato pubblicato il Principio Applicato della Programmazione (PAP), che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione degli enti sperimentatori della normativa concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Con Dlgs 50/2016 art.21 si fa obbligo alla Pa di indicare nel DUP il programma delle opere pubbliche per il triennio 2020-2022.

Con legge 163 del 2016 è stato formalmente introdotto nei documenti di programmazione l'analisi degli indicatori BES (benessere equo e sostenibile) che in via sperimentale considereremo nel presente DUP.

Il DUP – Documento unico di programmazione, è lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Ora si tratta di approntare il nuovo Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2020/2022, da presentare in Consiglio, dopo averlo approvato in Giunta, entro il 31 luglio 2019. Il documento predisposto è da considerarsi in buona parte la continuazione del programma del Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Sembra utile a questo punto, comunque, per una più facile lettura, mettere in evidenza la composizione del DUP e i suoi obiettivi.

Il Principio contabile della programmazione, tramite il DUP, cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- definire la programmazione strategica dell'ente, sull'orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell'amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell'ente e del gruppo pubblico locale;
- tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull'orizzonte temporale coperto dal bilancio di previsione;
- raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti nella normativa.¹

Il DUP infatti è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Per quanto riguarda la sezione SeO i numeri mancanti in progressione si riferiscono agli obiettivi operativi raggiunti e conclusi nel 2018 e 2019.

¹ Luca Bisio, Quotidiano Enti Locali, Il sole 24, 10 agosto 2015.

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato presentate in Consiglio Comunale il 27 Giugno 2017 e approvate con deliberazione n. 28 dallo stesso Consiglio il 14 Luglio 2017, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2017/2022). Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, il 2017/2018, si definiscono gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio, che la legge indica esplicitamente.

Infatti le missioni sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM del 28 dicembre 2011 e successive modificazioni

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi, come meglio esplicitati in sede di Sezione Operativa (SeO).

In particolare le missioni riguardanti il Comune di Carnate sono le seguenti.

- Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza (conferita all'Unione dei Comuni)
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile (rinviata nel contesto dell'Unione)
- Missione 12 Diritti sociali politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2020/2022) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio 2020/2022, sia con riferimento all'Ente stesso che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione.

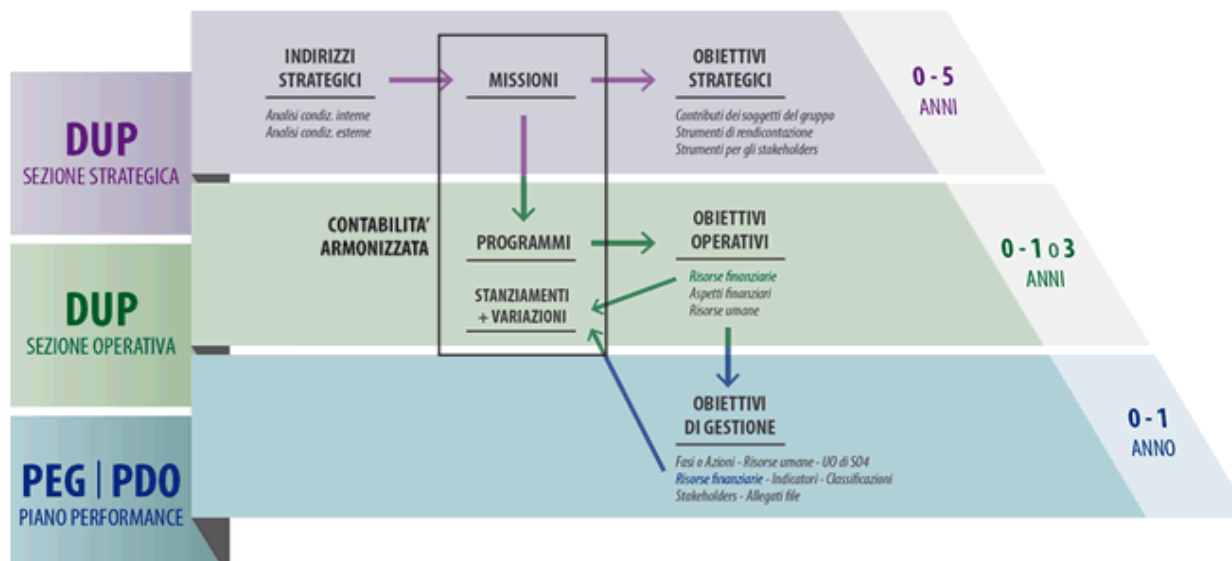
Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2020/2022, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- . indirizzi agli organismi partecipati;
- . valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- . fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- . gli investimenti previsti per il triennio 2020/2022;
- . gli equilibri di bilancio;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- . la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- . il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Nella articolazione del bilancio il DUP si colloca come primo documento, quindi come premessa alla formulazione dello stesso, come si evince dalla seguente rappresentazione.



Il grafico è tratto da *Contabilità pubblica*, DUP Enti non armonizzati, Manuale Utente, Gruppo Finmatica, Rev. 1 del 10/09/2015, p. 3

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Lo scenario economico internazionale, italiano, regionale

Tra gli elementi citati dal Principio Applicato della Programmazione (PAP) a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Per il triennio cui si riferisce questo DUP (2020-2022) si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale, attingendo a documenti ufficiali.

In questo quadro nel DUP 2020 - 2022 si riportano le linee principali di pianificazione elaborate dalla Banca d'Italia nella Sintesi del Bollettino economico 3 del 12 Luglio 2019.

1.1 Quadro della situazione internazionale

Persistono i rischi per l'economia globale

I rischi per le prospettive dell'economia globale, derivanti dal protrarsi delle tensioni commerciali internazionali e dal rallentamento dell'attività in Cina, non si sono attenuati. I rendimenti a lungo termine sono diminuiti nei paesi avanzati, risentendo del deterioramento delle prospettive di crescita e dell'orientamento più accomodante delle principali banche centrali: la Riserva federale ha segnalato la possibilità di future riduzioni dei tassi di interesse.

La BCE considererà le opzioni di accomodamento monetario

L'attività economica nell'area dell'euro resta debole e soggetta a rischi al ribasso; l'inflazione rimane su valori contenuti. Il Consiglio direttivo della BCE ha esteso l'orizzonte entro il quale prevede di mantenere bassi i tassi di interesse, ha definito i dettagli della nuova serie di operazioni di rifinanziamento (TLTRO3) e ha annunciato che, in assenza di miglioramenti, sarà necessario un ulteriore accomodamento monetario, avviando una discussione sulle opzioni che potranno essere utilizzate

1.2 Quadro della situazione nazionale

In Italia il ciclo industriale debole ha frenato l'attività...

Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano che l'attività economica in Italia sarebbe rimasta stazionaria o leggermente diminuita nel secondo trimestre. A ciò avrebbe contribuito soprattutto la debolezza del ciclo industriale, comune anche alla Germania, determinata dal persistere delle tensioni commerciali. Nelle indagini della Banca d'Italia le valutazioni delle imprese sull'andamento della domanda per i propri prodotti sono lievemente migliorate; prefigurano tuttavia un rallentamento nei prossimi mesi e indicano piani di investimento in espansione molto modesta per l'anno in corso.

...mentre le esportazioni sono cresciute, pur in un contesto incerto

Nonostante la flessione del commercio internazionale, le esportazioni sono moderatamente cresciute nei primi quattro mesi dell'anno. Le incertezze sull'evoluzione del contesto globale si riflettono in giudizi sfavorevoli delle imprese sulle prospettive future degli ordini esteri. Si è però ancora ampliato l'avanzo di conto corrente; la posizione debitoria netta sull'estero del Paese si è quasi annullata. Dall'inizio dell'anno gli investitori esteri hanno acquistato titoli pubblici italiani; il saldo passivo della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti TARGET2 si è ridotto.

La debolezza ciclica contiene l'andamento dei prezzi

Il rallentamento dei prezzi dei beni energetici e la debolezza del ciclo economico frenano l'inflazione, che è diminuita in giugno allo 0,8 per cento (0,4 al netto delle componenti alimentari ed energetiche). Le aspettative di inflazione delle famiglie e delle imprese desunte dai sondaggi restano contenute, anche se sono state riviste lievemente al rialzo rispetto al primo trimestre dell'anno.

I corsi azionari e i rendimenti dei titoli di Stato hanno registrato ampie oscillazioni

I differenziali di rendimento tra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi hanno risentito dell'evoluzione dell'incertezza sulla politica di bilancio: sono aumentati in maggio e sono scesi a partire dalla prima settimana di giugno. A tale diminuzione hanno contribuito, in un quadro di generalizzata flessione dei premi per il rischio favorita dalle prospettive di accomodamento monetario, la revisione del disavanzo atteso per l'anno in corso e la conseguente decisione della Commissione europea di non raccomandare l'avvio di una Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia. Lo spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi resta tuttavia superiore al livello prevalente ad aprile del 2018.

I prestiti alle imprese sono diminuiti

Il credito bancario al settore privato si è leggermente indebolito; la crescita è ancora solida per le famiglie, mentre i finanziamenti alle imprese si sono lievemente contratti. L'aumento dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche registrato lo scorso anno si è finora trasmesso in misura contenuta ai tassi di interesse praticati sui prestiti alla clientela, anche grazie all'elevata liquidità e al miglioramento dei bilanci bancari; si confermano tuttavia segnali di irrigidimento delle condizioni di accesso al credito per le imprese di minore dimensione.

L'aggiornamento delle proiezioni per l'Italia...

Le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2019-2021 presentate in questo Bollettino aggiornano quelle predisposte nell'ambito dell'esercizio previsivo dell'Eurosistema, che includevano informazioni disponibili al 22 maggio.

*Le proiezioni sono basate sulle ipotesi di un indebolimento del commercio mondiale, in un contesto di perduranti tensioni commerciali, di un orientamento monetario **molto** accomodante, coerentemente con quanto manifestato dal Consiglio direttivo della BCE, e di spread sovrani ancora elevati, che si trasmetterebbero gradualmente alle condizioni di finanziamento del settore privato.*

...incorpora un rallentamento nel 2019 e un recupero nel biennio 2020-21...

La proiezione centrale della crescita del PIL è pari allo 0,1 per cento quest'anno, allo 0,8 il prossimo e all'1,0 nel 2021. Il quadro è caratterizzato da un rallentamento degli investimenti, in linea con quanto segnalato dalle nostre indagini presso le imprese e con il progressivo aumento dei costi di finanziamento; le esportazioni risentirebbero della decelerazione del commercio mondiale. Le aziende italiane manterrebbero tuttavia le proprie quote di mercato. A partire dalla seconda metà dell'anno in corso l'attività recupererebbe gradualmente, soprattutto grazie alla spesa delle famiglie e alle esportazioni. L'inflazione scenderebbe allo 0,7 per cento nel 2019, per poi rafforzarsi progressivamente per effetto del graduale recupero della dinamica della componente di fondo.

...soggetto tuttavia a rischi di origine esterna e interna

Questo quadro è soggetto a rischi per la crescita. Un proseguimento delle tensioni sulle politiche commerciali, frenando le esportazioni e ripercuotendosi sulla propensione a investire delle imprese, potrebbe pregiudicare il recupero dell'attività ipotizzato per la seconda metà del 2019 in Italia e nell'area dell'euro. Sul piano interno, un accentuarsi dell'incertezza riguardo agli orientamenti della politica di bilancio negli anni successivi a quello in corso potrebbe determinare nuove turbolenze sui mercati finanziari e riflettersi sugli investimenti delle imprese; dall'avvio di un circolo virtuoso tra politiche di bilancio e condizioni finanziarie potrebbe invece derivare un impulso all'attività economica. I rischi per l'inflazione, che provengono da un lato da rialzi del prezzo dell'energia e dall'altro da un indebolimento dell'attività economica, sono nel complesso bilanciati.

L'analisi delle condizioni esterne relative alla situazione italiana non può che partire dall'accenno ai documenti di Economia e Finanza, le cosiddette Leggi di stabilità e i connessi decreti attuativi, che dal 2012 si susseguono annualmente con l'obiettivo di conseguire il pareggio strutturale del bilancio quale condizione indispensabile per assicurare la sostenibilità del debito pubblico e mantenere la fiducia degli operatori economici e finanziari. Dopo un lungo periodo di depressione, favorito da tagli alle risorse senza precedenti e dalle restrittive ed ottuse regole del Patto di stabilità interno, gli investimenti locali hanno ricominciato a crescere, anche se con una velocità non ancora pienamente soddisfacente.

Ciò è rimarcato anche dall'ANCI nel documento elaborato in collaborazione con IFEL, e il comunicato ANCI relativo all'audizione della stessa Associazione presso le Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera il 15 Aprile 2019 ² che viene riportata una sintesi: *Il Def 2019 non riflette la complessità delle problematiche in cui gli enti locali versano, limitandosi ad impegni relativi al solo versante degli investimenti. È auspicabile che prima delle manovre per il 2020-22 ci sia un adeguato confronto politico e tecnico per delineare soluzioni ed interventi su problematiche prioritarie: dalla riduzione del peso del debito, alla riformulazione della perequazione". L'associazione sottolinea come gli investimenti stanno mostrando segnali di ripresa: +16% e + 14% in termini di cassa, rispettivamente nell'ultimo semestre 2018 e nel primo semestre 2019 rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente. Sono segnali incoraggianti che non devono far sottovalutare, da un lato, l'importanza di un costante apporto di risorse statali e*

² dall'ANCI nel documento relativo all'audizione della stessa Associazione del 15 Aprile 2019.

regionali, per integrare i margini degli enti; e dall'altro la necessità di una forte semplificazione per ridurre la distanza tra la progettazione e la realizzazione delle opere. Su entrambi i fronti i comuni riconoscono gli impegni contenuti nel Def, anche se ne auspicano una attuazione il più possibile ravvicinata.

Per l'Anci le dolenti note arrivano dalla spesa corrente in forte calo, anche dopo la fine della stagione dei tagli: tra il 2010 e il 2017 una contrazione pari al 7,5%. I dati del DEF riportano una riduzione delle spese intermedie degli enti locali anche nel 2018, nonché una significativa riduzione delle anticipazioni di cassa, scese nel 2018 a circa 8,8 mld. di euro rispetto ai 10 mld. Del 2017, segno di una maggiore capacità di finanziamento autonomo.

Tutto questo si accompagna a diverse 'mini-riduzioni' di risorse destinate agli enti locali, effettuate, senza alcun tipo di concertazione, durante l'approvazione della Legge di stabilità 2019 per la riduzione generalizzata della spesa pubblica, che dovrebbero risultare temporanee, ma senza alcuna certezza.

Più in generale l'Anci sottolinea le criticità della perequazione, tutta centrata sulla redistribuzione di risorse dentro il comparto comunale, senza alcun contributo dello Stato.

L'auspicio dei comuni è quello di un ritorno all'impianto previsto dalla Costituzione e dalla legge n. 42 del 2009, che deve vedere la determinazione dei livelli essenziali dei servizi comunali da finanziare con risorse statali.

L'Anci ritiene altresì prioritario attivare una coraggiosa azione di semplificazione che deve concretizzarsi nell'abbattimento dei mille vincoli ordinamentali e finanziari che tuttora gravano sul comparto e nel riconoscimento dello status degli amministratori dei comuni e delle città metropolitane. Infine, l'Anci ricorda i numerosi oneri impropri non ristorati ai comuni: dalle spese per il funzionamento degli uffici giudiziari rimborsati solo parzialmente e con rateazione trentennale, a quelle per il servizio rifiuti delle scuole mai rivalutate da oltre un decennio, agli oneri per le mense scolastiche del personale statale, ai mancati trasferimenti dell'addizionale aeroportuale. A questi si è aggiunto il mancato ripristino delle risorse tagliate con il dl 66 (per 563 milioni annui), la cui efficacia scadeva nel 2018 e che ha costretto l'associazione a ricorrere al giudice amministrativo.

La legge finanziaria del 2019 "conferma che l'Italia è nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica".

Nel documento di Economia e Finanza 2019 (DEF) Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'9 Aprile 2019 Presentato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria indica in premessa che l'obiettivo fondamentale del programma di Governo è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo. Sul versante della competitività, l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico".

"Il primo Documento di Economia e Finanza del nuovo Governo traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma per il prossimo triennio, nel pieno rispetto dei vincoli europei. La previsione di crescita tendenziale è stata ridotta allo 0,1% per l'anno in corso, in un contesto di debolezza economica internazionale che il Governo ha fronteggiato mettendo in campo due pacchetti di misure di sostegno agli investimenti (il dl crescita e il dl sblocca cantieri) che dovrebbero contribuire al raggiungimento di un livello di Pil programmatico dello 0,2%, che salirebbe allo 0,8% nei tre anni successivi.

Grazie all'attivazione della riduzione di spesa già prevista, il deficit di quest'anno dovrebbe attestarsi al 2,4% del PIL, sia nel quadro programmatico che in quello tendenziale, per poi avviare un percorso di graduale riduzione che dovrebbe portarlo all'1,5% nel 2022. Il deficit strutturale scenderebbe dall'1,5% del PIL di quest'anno allo 0,8% nel 2022, convergendo verso il pareggio strutturale. È prevista una salita del rapporto debito/PIL, già moderatamente aumentato lo scorso anno, anche nel 2019, mentre per i prossimi anni resta l'obiettivo di una significativa riduzione, con il debito vicino al 129% del PIL nel 2022. Con una spinta sul fronte degli investimenti pubblici che li porterebbe dal 2,1% del Pil del 2018 al 2,6% del Pil nel 2022 e nella consapevolezza che le riforme sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita, il Governo intende agire su più fronti per incrementare la produttività di diversi comparti dell'economia. Dall'introduzione di un salario minimo orario per chi non rientra nella contrattazione collettiva alla riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, oltre alla predisposizione di strategie nazionali per la diffusione della banda larga e del 5G. Nel programma rientrano il rilancio della politica industriale, anche attraverso lo stimolo alla mobilità sostenibile, le semplificazioni amministrative e l'aumento dell'efficienza della giustizia. In campo fiscale, si intende continuare il processo di riforma delle imposte sui redditi in chiave flat tax, incidendo in particolare sull'imposizione a carico dei ceti medi, mentre si proseguirà negli interventi di sostegno alle famiglie, alla natalità e all'istruzione scolastica e universitaria.”

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2019

SEZIONE II: ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA

TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)					
	2018	2019	2020	2021	2022
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	3,8	2,5	3,7	3,8	3,9
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	71,3	64,8	64,6	62,9	61,7
Cambio dollaro/euro	1,181	1,135	1,134	1,134	1,134
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	0,1	0,6	0,7	0,9
Importazioni	2,3	2,2	2,5	2,5	2,5
Consumi finali nazionali	0,5	0,4	0,6	0,6	0,6
Consumi famiglie e ISP	0,6	0,6	0,6	0,7	0,8
Spesa della PA	0,2	-0,3	0,4	0,1	0,0
Investimenti	3,4	0,7	1,2	1,3	1,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	0,1	1,1	1,3	1,6
- mezzi di trasporto	14,5	-1,4	1,3	1,4	1,4
- costruzioni	2,6	1,4	1,3	1,3	1,4
Esportazioni	1,9	2,1	2,3	2,5	2,6
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
Scorte	0,0	-0,2	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,0	0,4	0,7	0,7	0,8
PREZZI					
Defiatore importazioni	2,9	1,7	1,8	1,7	1,6
Defiatore esportazioni	1,7	1,4	1,7	1,6	1,6
Defiatore PIL	0,8	1,0	1,9	1,7	1,5
<i>PIL nominale</i>	1,7	1,2	2,6	2,5	2,4
Defiatore consumi	1,1	1,0	2,3	1,6	1,5
LAVORO					
Costo lavoro	2,0	1,2	1,3	1,2	1,6
Produttività (misurato su PIL)	0,1	0,3	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	1,9	0,9	0,9	1,0	1,3
Occupazione (ULA)	0,8	-0,2	0,2	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,2	10,9	10,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,5	58,7	58,9	59,3	59,8
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.766.882	1.777.899	1.823.329	1.888.946	1.914.467

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Fonte: ISTAT.
Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 09 aprile 2019.
PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

TABELLA I.1-2 QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2018	2019	2020	2021	2022
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	3,8	2,5	3,7	3,8	3,8
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	71,3	84,8	84,8	82,8	81,7
Cambio dollaro/euro	1,181	1,135	1,134	1,134	1,134
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,8	0,2	0,8	0,8	0,8
Importazioni	2,3	2,2	2,7	2,8	2,5
Consumi finali nazionali	0,5	0,4	0,7	0,8	0,5
Consumi famiglie e ISP	0,8	0,8	0,7	0,7	0,8
Spesa della PA	0,2	-0,4	0,8	0,1	-0,1
Investimenti	3,4	1,4	2,0	1,8	1,8
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	0,7	1,3	1,1	1,4
- mezzi di trasporto	14,5	-1,3	1,8	1,8	1,4
- costruzioni	2,8	2,5	2,8	2,5	2,0
Esportazioni	1,9	2,1	2,3	2,4	2,8
p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL	2,8	2,6	2,4	2,4	2,4
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	0,0	-0,1	0,0	0,1
Scorte	0,0	-0,2	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,0	0,5	0,8	0,8	0,7
PREZZI					
Deflatore importazioni	2,8	1,7	1,8	1,7	1,5
Deflatore esportazioni	1,7	1,4	1,7	1,7	1,8
Deflatore PIL	0,8	1,0	2,0	1,8	1,8
PIL nominale	1,7	1,2	2,8	2,8	2,3
Deflatore consumi	1,1	1,0	2,3	1,8	1,8
LAVORO					
Costo lavoro	2,0	1,2	1,5	1,3	1,8
Produttività (misurato su PIL)	0,1	0,3	0,5	0,2	0,3
CUUP (misurato su PIL)	1,8	0,8	0,8	1,1	1,3
Occupazione (ULA)	0,8	-0,1	0,3	0,8	0,5
Tasso di disoccupazione	10,8	11,0	11,1	10,7	10,4
Tasso di occupazione (15-84 anni)	58,5	58,7	58,0	58,5	60,0
p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1.756.982	1.778.603	1.828.424	1.875.471	1.918.935

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 09 aprile 2019.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il Benessere Equo e Sostenibile (BES). Il Governo in carica aveva sostenuto con convinzione questa innovazione, che vedeva l'Italia all'avanguardia a livello internazionale.

La presente relazione, in coerenza con la passata edizione, riporta previsioni quantitative per quattro dei dodici indicatori selezionati dal Comitato BES. Ulteriori indicatori verranno aggiunti nelle prossime edizioni in base agli avanzamenti nello sviluppo degli strumenti statistici e modellistici necessari per fornire previsioni nell'orizzonte temporale del ciclo di programmazione economico-finanziaria. Nella Tabella III.1 si riporta l'andamento dei suddetti quattro indicatori per il periodo 2015-2021. Nello specifico per gli anni 2019-2021 si considerano, in relazione a ciascun indicatore, gli effetti delle principali misure contenute nella Legge di Bilancio 2019 e dell'Aggiornamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Particolare attenzione è stata dedicata alla misura del Reddito di Cittadinanza, che ha impatti rilevanti sugli indicatori BES, sebbene una trattazione più puntuale degli impatti della misura potrà essere effettuata in occasione della presentazione dell'Allegato BES al DEF 2019

TABELLA III.1: INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE – ULTIMO TRIENNIO E PREVISIONI 2018-2021

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Reddito medio disponibile aggiustato pro capite (1)	21.530	21.834	22.217	22.811	23.371	23.967	24.432
Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (2)	6,3	5,9	6,0	5,9	5,6	5,5	5,5
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (3)	22,5	21,6	20,5	19,8	19,4	18,9	18,3
<i>di cui: uomini</i>	19,0	18,2	17,2	16,8	16,7	16,3	16,0
<i>donne</i>	26,8	25,9	24,5	23,4	22,8	22,0	21,2
Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti pro capite (4)	7,3	7,2	7,2	7,2	7,1	7,1	7,0

(1) Dati in euro. 2015-2017: Istat, Conti nazionali. 2018-2021: previsione MEF-DT.

(2) Dati in valore assoluto. 2015-2016: Istat, Eu-Silc; per il 2017 stime Istat realizzate secondo un approccio macroeconomico. 2018-2021 previsione MEF-DF.

(3) Dati in percentuale. 2015-2017: Istat, Rilevazione sulle forze lavoro. 2018-2021: previsione MEF-DT.

(4) Dati in tonnellate pro capite. 2015-2016: Istat-Ispira Inventario e conti delle emissioni atmosferiche; Istat, Conti economici nazionali. 2017: Istat dati provvisori. 2018-2021: previsione MEF-DT.

1.2.1 Nota di aggiornamento del DUP 2019-2021

Contemporaneamente al bilancio di previsione 2019-2021, proposto dalla Giunta, approvato in Consiglio Comunale con delibera 10 del 23 Marzo 2019, si è presentata una nota di aggiornamento integrativa al D.U.P. che si pone l'obiettivo di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio 2019-2021, al fine di rendere più chiara la lettura dello stesso.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

1.2.2. Pubblicazione dati dell'Istat sulla povertà in Italia

Gli ultimi dati pubblicati dall'Istat Il 26 giugno 2018 riguardano la povertà in Italia, riferiti al 2017 ³⁾

Le stime diffuse in questo report si riferiscono a due distinte misure della povertà: assoluta e relativa, che derivano da due diverse definizioni e sono elaborate con metodologie diverse, utilizzando i dati dell'indagine campionaria sulle spese per consumi delle famiglie.

Nel 2017 si stimano in povertà assoluta 1 milione e 778 mila famiglie residenti in cui vivono 5 milioni e 58 mila individui; rispetto al 2016 la povertà assoluta cresce in termini sia di famiglie sia di individui.

L'incidenza di povertà assoluta è pari al 6,9% per le famiglie (da 6,3% nel 2016) e all'8,4% per gli individui (da 7,9%). Due decimi di punto della crescita rispetto al 2016 sia per le famiglie sia per gli individui si devono all'inflazione registrata nel 2017. Entrambi i valori sono i più alti della serie storica, che prende avvio dal 2005.

Nel 2017 l'incidenza della povertà assoluta fra i minori permane elevata e pari al 12,1% (1 milione 208 mila, 12,5% nel 2016); si attesta quindi al 10,5% tra le famiglie dove è presente almeno un figlio minore, rimanendo molto diffusa tra quelle con tre o più figli minori (20,9%). L'incidenza della povertà assoluta aumenta prevalentemente nel Mezzogiorno sia per le famiglie (da 8,5% del 2016 al 10,3%) sia per gli individui (da 9,8% a 11,4%), soprattutto per il peggioramento registrato nei comuni Centro di area metropolitana (da 5,8% a 10,1%) e nei

³ Comunicato stampa id 217650 ISTAT La povertà in Italia

comuni più piccoli fino a 50mila abitanti (da 7,8% del 2016 a 9,8%). La povertà aumenta anche nei centri e nelle periferie delle aree metropolitane del Nord.

L'incidenza della povertà assoluta diminuisce all'aumentare dell'età della persona di riferimento. Il valore minimo, pari a 4,6%, si registra infatti tra le famiglie con persona di riferimento ultra sessantatreenne, quello massimo tra le famiglie con persona di riferimento sotto i 35 anni (9,6%).

A testimonianza del ruolo centrale del lavoro e della posizione professionale, la povertà assoluta diminuisce tra gli occupati (sia dipendenti sia indipendenti) e aumenta tra i non occupati; nelle famiglie con persona di riferimento operaio, l'incidenza della povertà assoluta (11,8%) è più che doppia rispetto a quella delle famiglie con persona di riferimento ritirata dal lavoro (4,2%).

Cresce rispetto al 2016 l'incidenza della povertà assoluta per le famiglie con persona di riferimento che ha conseguito al massimo la licenza elementare: dall'8,2% del 2016 si porta al 10,7%. Le famiglie con persona di riferimento almeno diplomata, mostrano valori dell'incidenza molto più contenuti, pari al 3,6%.

Anche la povertà relativa cresce rispetto al 2016. Nel 2017 riguarda 3 milioni 171 mila famiglie residenti (12,3%, contro 10,6% nel 2016), e 9 milioni 368 mila individui (15,6% contro 14,0% dell'anno precedente).

Come la povertà assoluta, la povertà relativa è più diffusa tra le famiglie con 4 componenti (19,8%) o 5 componenti e più (30,2%), soprattutto tra quelle giovani: raggiunge il 16,3% se la persona di riferimento è un under35, mentre scende al 10,0% nel caso di un ultra sessantatreenne.

L'incidenza di povertà relativa si mantiene elevata per le famiglie di operai e assimilati (19,5%) e per quelle con persona di riferimento in cerca di occupazione (37,0%), queste ultime in peggioramento rispetto al 31,0% del 2016.

Si confermano le difficoltà per le famiglie di soli stranieri: l'incidenza raggiunge il 34,5%, con forti differenziazioni sul territorio (29,3% al Centro, 59,6% nel Mezzogiorno).

1.3 La manovra DEF regionale

La normativa ad oggi vigente prevede due momenti di definizione del DEFR:

- entro giugno, deve essere predisposto e approvato il documento principale (DEFR)
- entro 30 giorni dal DEF nazionale, va invece approvata la Nota di Aggiornamento.

La Giunta della regione Lombardia, ha approvato il 30 giugno scorso il documento principale DEFR per il prossimo triennio, ma il testo non è ancora disponibile.

1.3.1 L'economia lombarda ³

Il 2018 è stato ancora un anno di crescita per l'economia lombarda, nonostante il rallentamento di quasi tutte le variabili economiche. Secondo le stime di Prometeia il PIL è aumentato dell'1,4 per cento, un incremento quasi dimezzato rispetto a un anno prima (2,7 per cento secondo l'Istat). L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia da noi elaborato, che coglie l'andamento delle componenti di fondo del prodotto, conferma un indebolimento del ciclo. L'attività è comunque ancora aumentata in tutti i settori; vi hanno contribuito il proseguimento dell'espansione degli investimenti delle imprese, delle esportazioni e dei consumi delle famiglie in

⁴ Banca d'Italia, Rapporto annuale Economia della Lombardia, Sintesi, 10 Giugno 2019

un quadro di condizioni di finanziamento nel complesso distese. Con la fase di ripresa avviata nel 2014, la regione ha recuperato i livelli di attività pre-crisi già dal 2017, mostrando una performance sistematicamente migliore della media italiana, ma non ha ancora colmato il divario di crescita con le altre regioni europee accumulato durante il periodo di crisi.

L'attività economica si è ulteriormente indebolita nel primo trimestre del 2019, sia nell'industria sia nei servizi. La domanda rivolta al settore manifatturiero si è ridotta e, nei programmi delle imprese per l'anno in corso, l'accumulazione di capitale si arresterebbe.

Le imprese

Nel 2018 la produzione industriale è cresciuta, ma ha decelerato rispetto all'anno precedente. Le imprese hanno intensificato l'accumulazione di capitale più di quanto avessero programmato all'inizio dell'anno, continuando anche a usufruire delle agevolazioni fiscali previste per gli investimenti in nuove tecnologie digitali. Nelle costruzioni l'espansione del fatturato delle imprese si è consolidata, in un contesto di miglioramento del mercato immobiliare. Nel terziario è proseguita, seppure indebolendosi, la fase espansiva nei servizi diversi dal commercio al dettaglio, che invece ha mostrato una lieve diminuzione dell'attività. La spesa dei turisti stranieri è ancora cresciuta nell'anno e ha beneficiato in misura consistente dei viaggi per motivi di lavoro, in particolare di quelli legati agli eventi fieristici, nei quali la regione spicca per la presenza di visitatori dall'estero, elevata anche nel confronto europeo. Nel 2018 è proseguita l'espansione delle esportazioni di beni, anche se in misura inferiore al 2017 e, di poco, alla domanda potenziale proveniente dai mercati di sbocco. Alcune imprese e prodotti specifici potrebbero risentire negativamente di un'eventuale uscita del Regno Unito dalla UE, ma nel complesso l'esposizione delle esportazioni lombarde verso tale paese è contenuta.

La redditività delle imprese si è confermata ancora elevata ed è migliorata la capacità di autofinanziamento. Le condizioni di accesso ai prestiti, nel complesso distese, hanno mostrato però segnali di irrigidimento nella seconda parte del 2018, mentre la domanda è rimasta debole. Il credito bancario è cresciuto in misura moderata e con andamenti differenziati: sono aumentati i finanziamenti alle aziende della manifattura e dei servizi, alle imprese medio-grandi e a quelle finanziariamente più solide. Nel primo trimestre dell'anno in corso i prestiti sono tornati a flettere. Negli ultimi anni le imprese lombarde hanno diversificato le fonti di finanziamento, facendo maggiormente ricorso al mercato dei capitali e beneficiando anche di alcune agevolazioni all'emissione di strumenti finanziari; è stato positivo l'apporto del private equity e dei nuovi fondi PIR.

Il mercato del lavoro

Nel 2018 l'occupazione è cresciuta in misura moderata e il tasso di disoccupazione è diminuito ulteriormente. La quota di lavoratori con contratti a termine è ancora aumentata, riguardando oltre un lavoratore ogni dieci dipendenti, frequenza che sale a tre ogni dieci nella fascia di età tra i 15 e i 34 anni. Le imprese della regione hanno riscontrato difficoltà a reperire particolari figure professionali, soprattutto nel campo dell'ingegneria, della tecnologia e delle materie scientifiche.

Le famiglie

Nel 2018 il reddito disponibile delle famiglie sarebbe cresciuto e i consumi avrebbero continuato a espandersi, sebbene a tassi inferiori rispetto al 2017. Gli indicatori sulla distribuzione del reddito da lavoro evidenziano per la regione una minore disuguaglianza rispetto alla media italiana; quelli di benessere confermano un vantaggio della Lombardia nelle componenti relative all'economia e alla qualità dei servizi, ma evidenziano svantaggi nei temi riferiti all'ambiente e alla sicurezza.

In presenza di bassi livelli dei tassi di interesse, il risparmio finanziario si è ancora indirizzato verso forme prontamente liquidabili. L'indebitamento delle famiglie ha continuato a crescere nel 2018, riflettendo l'espansione del credito al consumo e delle nuove erogazioni di mutui. Negli ultimi anni la diffusione delle operazioni di surroga e di sostituzione di mutui ha consentito alle famiglie lombarde di ridurre l'onere del debito e assicurarsi nei confronti del rischio di un rialzo dei tassi di mercato.

Il mercato del credito

È proseguito il ridimensionamento della rete territoriale delle banche nella regione, accompagnato dal maggior utilizzo dei canali di contatto a distanza tra le banche e la clientela. Un crescente numero di intermediari ha avviato o programmato iniziative nell'ambito Fintech, tra le quali hanno particolare rilevanza i progetti inerenti l'offerta di servizi alle famiglie nel campo dei pagamenti elettronici e della gestione automatizzata del risparmio. L'innovazione digitale ha favorito la diffusione di servizi di pagamento più evoluti, contribuendo a ridurre l'uso del contante. La qualità del credito erogato alla clientela lombarda è migliorata e si è ridotto l'ammontare delle posizioni problematiche sul totale dei finanziamenti, grazie anche all'intensificarsi delle operazioni di dismissione dei prestiti in sofferenza dai bilanci bancari e alla crescita delle rettifiche di valore.

La finanza pubblica

Nel 2018 la spesa degli enti territoriali lombardi è cresciuta. Sono aumentati i pagamenti per l'acquisto di beni e servizi e la spesa per il personale; sono cresciuti anche gli investimenti effettuati dai Comuni, caratterizzati da una situazione economico-finanziaria mediamente migliore nel confronto interregionale. Rispetto alle altre Regioni a statuto ordinario, gli enti territoriali lombardi si sono connotati per un utilizzo moderato della leva fiscale e per una più elevata capacità di riscossione delle entrate.

1.4 La popolazione residente a Carnate

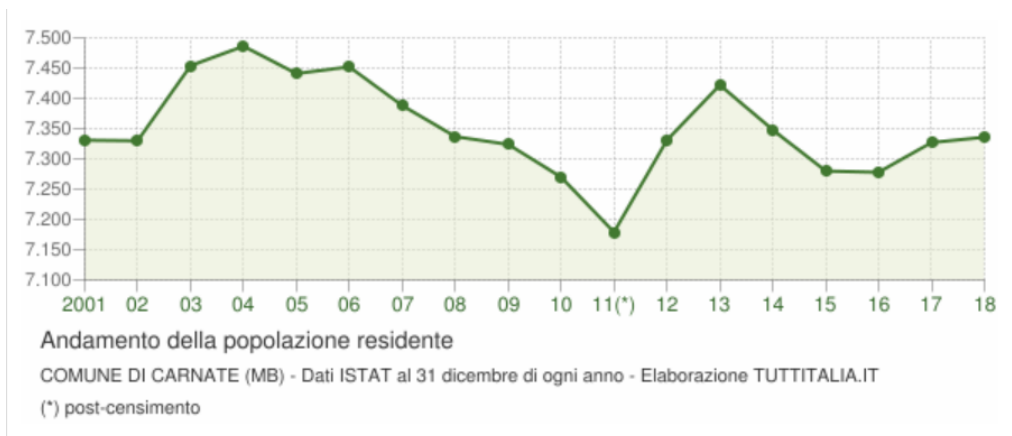
Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Carnate.

Popolazione dal 1981 al 2018

Indicatori /anni	1981	1991	2001	2011	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	5.876	6.951	7.335	7.177	7.422	7.348	7.280	7.278	7.327	7337
Variazione annua %	21,4	18,3	5,5	-0,2	3,4	-1,0	-0,93	-0,03	0,67	0,12

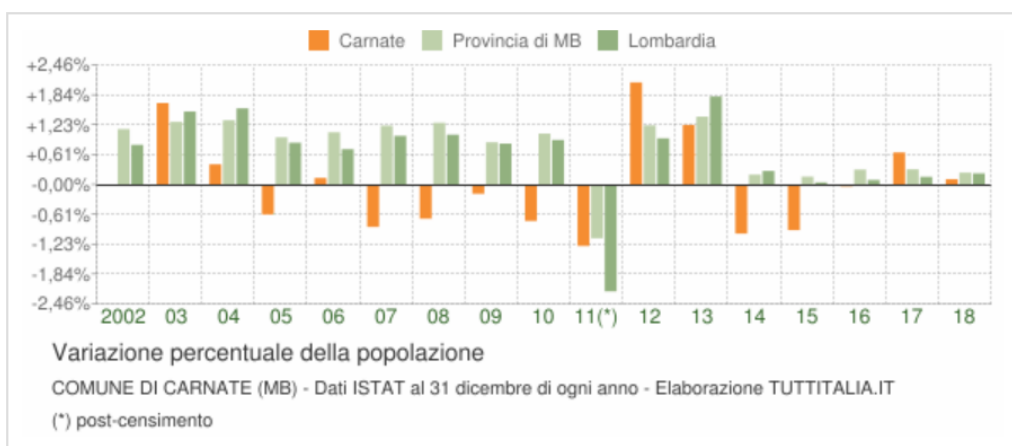
Dati ricavati da tuttitalia.it (indagini presso gli uffici anagrafe ed elaborazione su dati Istat)

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Carnate dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



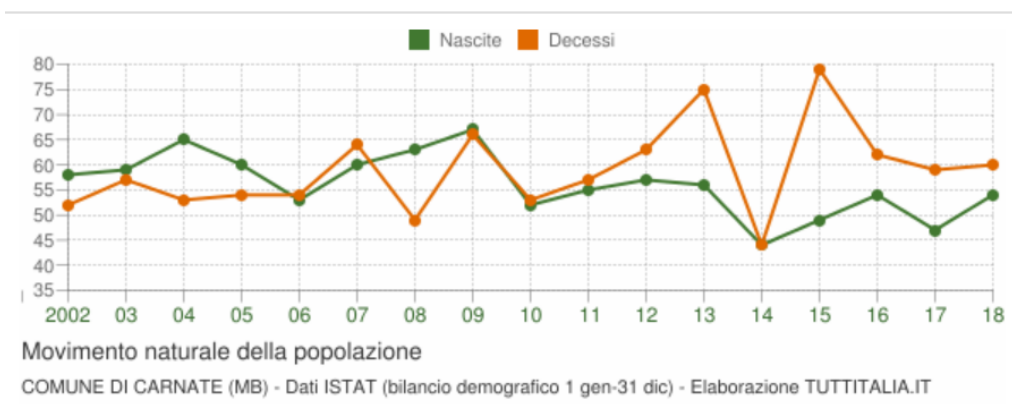
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Carnate espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Monza e della Brianza e della regione Lombardia.



Il movimento naturale annuale della popolazione

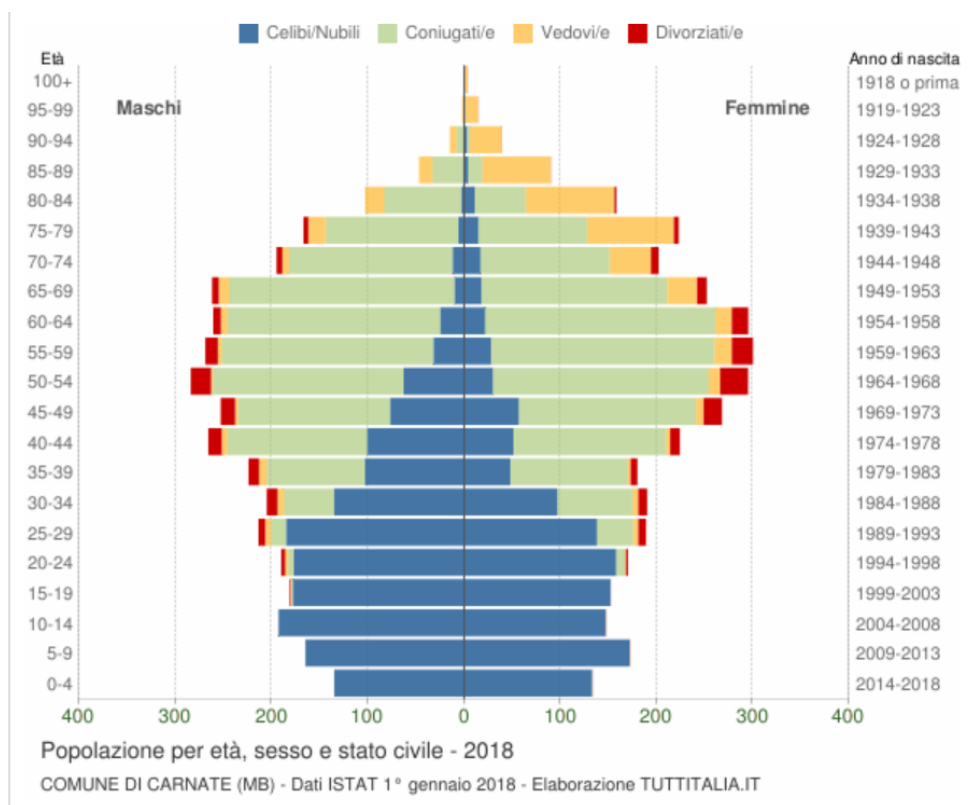
Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite e i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Popolazione per età, sesso e stato civile 2017

Il grafico sotto, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Carnate per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

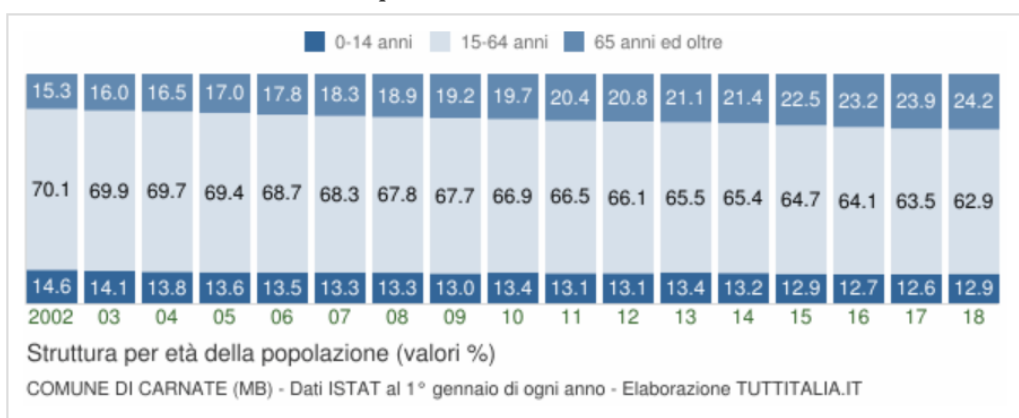
La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Struttura della popolazione dal 2002 al 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.070	5.138	1.123	7.331	40,8
2003	1.031	5.124	1.175	7.330	41,4
2004	1.028	5.198	1.228	7.454	41,6
2005	1.016	5.195	1.275	7.486	41,9
2006	1.002	5.115	1.324	7.441	42,3
2007	994	5.092	1.366	7.452	42,5
2008	984	5.010	1.394	7.388	42,8
2009	957	4.968	1.412	7.337	43,2
2010	980	4.898	1.446	7.324	43,4
2011	954	4.832	1.484	7.270	43,8
2012	942	4.747	1.490	7.179	44,0
2013	980	4.805	1.546	7.331	44,1
2014	978	4.854	1.590	7.422	44,2
2015	945	4.753	1.650	7.348	44,8
2016	922	4.667	1.691	7.280	45,2
2017	920	4.621	1.737	7.278	45,5
2018	945	4.610	1.772	7.327	45,6

N. famiglie e componenti dal 2005 al 2017

N./anni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Famiglie	3.005	2.999	2.985	2.979	2.990	3.075	3.113	3.102	3.093	3.093	3.138	3201
Componenti per famiglia	2,46	2,45	2,45	2,44	2,40	2,38	2,38	2,37	2,35	2,35	2,33	2,29

Le famiglie nel corso degli anni sono aumentate, mentre la media del numero di componenti di ognuna è diminuita.

1.4.1 Cittadini stranieri a Carnate (aggiornamento al 1° gennaio 2019)

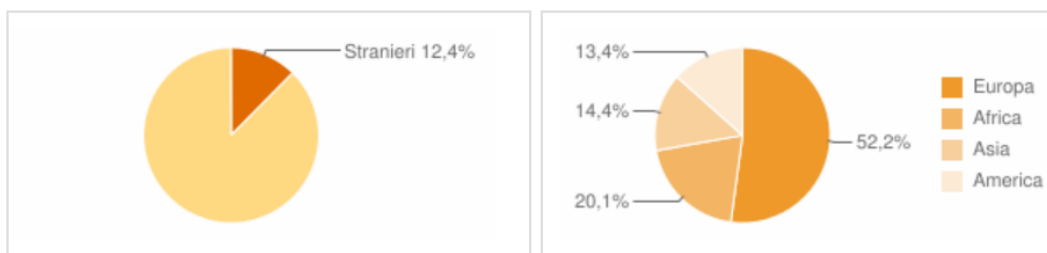
Popolazione straniera residente a **Carnate** al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



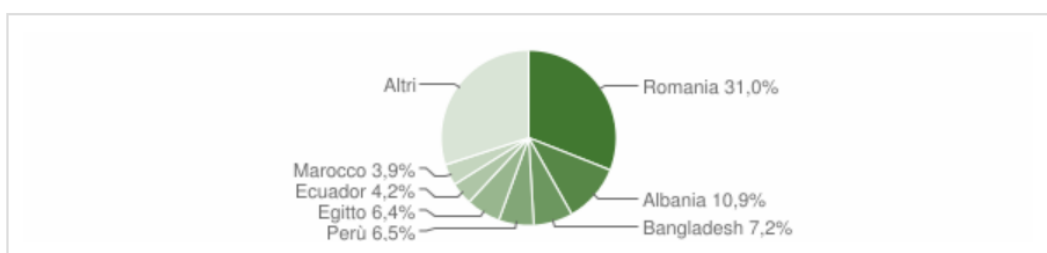
Nell'arco di dodici anni il numero dei residenti stranieri è più che raddoppiato. C'è da aggiungere che ultimamente, nel corso di un anno, ci sono vari residenti stranieri che diventano cittadini italiani.

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Carnate al 1° gennaio 2019 sono **912** e rappresentano il 12,4% della popolazione residente.

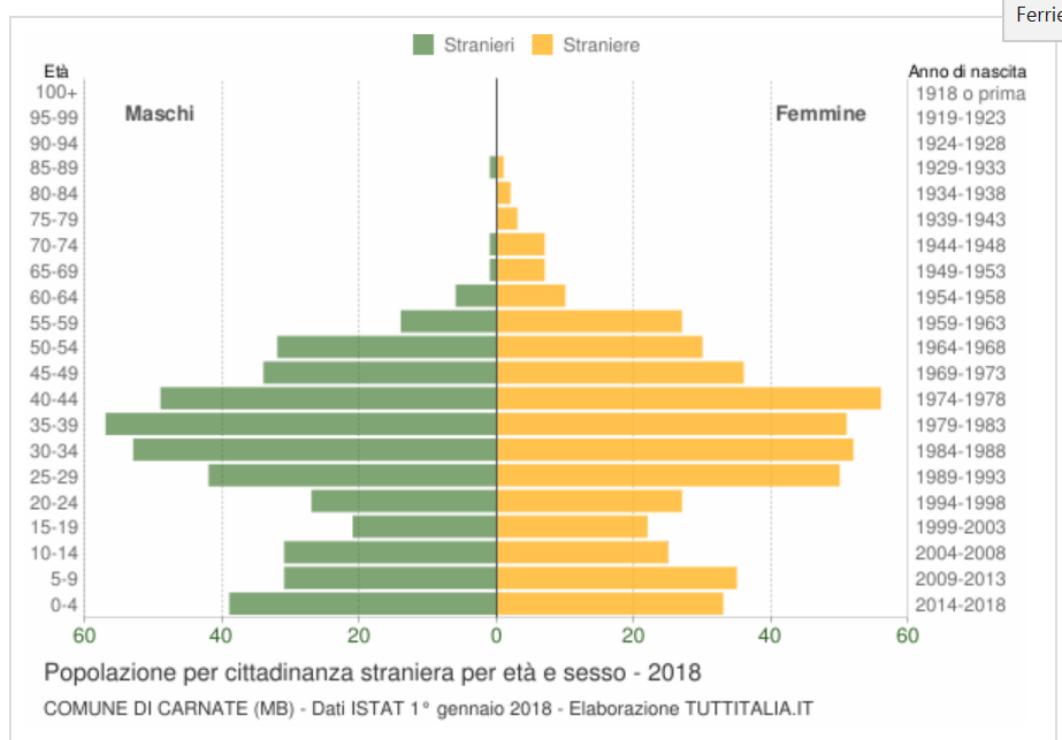


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 31,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (10,9%) e dal **Bangladesh** (7,2%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Carnate per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.



1.5 Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente

Per parlare delle condizioni e delle prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente bisogna considerare la natura multidimensionale del benessere, i cui indicatori sono stati identificati in progetti in atto, quale ad esempio, il Progetto Urbes, promosso da Istat e Cnl, che riguarda il benessere equo e sostenibile delle città.

In effetti conoscere il grado di benessere del territorio in cui si abita può aiutare molto a identificare possibili priorità per l'azione politica.

L'approccio del Progetto si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

L'idea di fondo è che i parametri sui quali valutare il progresso di una società non debbano essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Come scritto in questo stesso documento, nella parte che riguarda il DEF 2019 a cui si rimanda, dallo scorso anno si parla anche a livello nazionale della necessità di considerare il benessere equo e sostenibile e quindi di proporre provvedimenti che possano incidere su tale dimensione. E' chiaro che è molto difficile per i piccoli comuni arrivare a "misurare" il benessere del proprio territorio senza l'aiuto di comunità scientifiche, ma, utilizzando i dati Istat, relativi al paese e il loro andamento negli anni, si può forse fare qualche osservazione pertinente rispetto a qualche indicatore di benessere.

Il rapporto BES (Benessere Economico Sostenibile) è organizzato in 12 domini, che di seguito si elencano, per complessivi 129 indicatori:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

In questa breve descrizione si cercherà quindi di prendere in considerazione gli indici relativi ad alcuni dei domini elencati e, ove possibile, la variazione degli stessi nel tempo, basandoci sui dati statistici già in possesso del Comune e/o quelli rintracciabili online riguardanti il Censimento del 2011. (8mila Census Istat e Urbistat s.r.l.).

1.5.1 Salute

In questo dominio si possono registrare i dati relativi al tasso di mortalità e agli indici di Vecchiaia.

Il primo indica il numero dei morti sulla popolazione * 1000, il secondo indica l'incidenza della popolazione di 65 anni e più, su quella di 0-14 anni. Il tasso di mortalità, nel 2011, relativo alla popolazione di Carnate era indicato in una tabella comparativa dei Comuni di Monza e Brianza, pubblicata da Urbistat. Ora la stessa tabella è stata aggiornata solo fino all'anno 2013, mentre negli indici demografici Istat l'aggiornamento dello stesso indice di mortalità si trova fino all'anno 2016. Si preferisce quindi rinunciare alla classificazione e usare i dati Istat, in quanto più recenti per i due indici interessati.

Indicatori/anni	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Indice di vecchiaia	155,6	158,2	157,8	162,6	174,6	183,4	188,8	187,5
Indice di mortalità	7,9	8,7	10,2	6,0	10,8	8,5	8,1	8,3

Nella tabella si può notare che l'indice di vecchiaia continua a crescere nel tempo, mentre

quello di mortalità varia in modo non regolare negli anni.

1.5.2 Istruzione e formazione

Non si sono trovati aggiornamenti ufficiali rispetto ai dati sull'istruzione e sulla formazione, quindi si lasciano invariati.

Per l'istruzione consideriamo tre indici nei tre censimenti disponibili.

Indicatori /anni	1991	2001	2011
Incidenza di adulti con titolo di diploma o laurea	37,6	52,9	63,6
Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media	118,5	171,4	220,7
Livello di istruzione dei giovani di 15-19 anni	98,0	97,4	98,3

L'incidenza di adulti con titolo di diploma o laurea nel 2011 è 63,9, è superiore a quello della media italiana, che risulta 55, 1.

1.5.3 Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Indicatori /anni	1991	2001	2011
Tasso di occupazione	50,8	51,8	48,9
Indice di ricambio occupazionale	86,6	157,1	304,4
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione 37,0 44,2 40,1	37,0	44,2	40,1
Indice di disoccupazione	6,1	4,3	7,1
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	7,3	4,2	6,4

Nel lasso di tempo dal 2001 al 2011 compare la crisi economica tuttora in atto e questo si riflette nei dati relativi al tasso di occupazione in calo, alla diminuzione dell'incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione, alla crescita della disoccupazione e dell'incidenza dei giovani fuori sia dal mercato del lavoro sia dai percorsi formativi. I dati riportati sono invariati rispetto a quelli presenti nel DUP 2018-2020, poiché non si sono trovati aggiornamenti ufficiali per Carnate.

Tuttavia in Istat si sono trovati degli indici aggiornati, che possono essere utili, poiché hanno attinenza con l'occupazione.

Si tratta dell'**indice di dipendenza strutturale**, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Carnate nel 2016 ci sono 57,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano e dell'Indice di ricambio della popolazione attiva*, che rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Carnate nel 2017 l'indice di ricambio è 159,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indici/anni	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Dipendenza strutturale	50,5	51,2	52,6	52,9	54,6	56,0	57,5	58,9
Ricambio della popolazione attiva	144,8	153,6	152,9	151,4	153,3	154,4	159,5	167

1.5.4 Relazioni sociali

La qualità delle relazioni sociali in una comunità è misurata dal numero di volontari delle istituzioni non profit. A Carnate esistono e sono attive molte Associazioni in campo sociale, culturale, sportivo e di protezione civile. Ad oggi sul sito web comunale figurano 39

formazioni associative. Esiste quindi un'attività associativa intensa, ma che non sempre si incontra per collaborare a iniziative comuni. Per questo fatto l'amministrazione ha promosso la formazione di una Pro Loco, nata circa due anni fa, che ha iniziato un prezioso lavoro di coordinamento tra le varie associazioni.

1.5.5 Politica e istituzioni

Elezioni comunali – affluenza

Anno	Percentuale votanti
1997	80,95
2002	76,7
2007	70,7
2012	64,14
2017	56,66

La partecipazione al voto, che misura la fiducia dei cittadini nella politica e nelle istituzioni, per quanto riguarda le elezioni comunali registra un netto e costante calo nel tempo.

Il rinnovo del Consiglio comunale nel 2012, tuttavia ha aumentato la presenza femminile fino ad arrivare al 50% dei consiglieri della maggioranza (compreso il sindaco: 4+4), mentre nell'attuale Consiglio, eletto nel (2017) rimane valida la stessa considerazione se si esclude il Sindaco, poiché per una nuova variazione del numero dei consiglieri, prevista dalla legge, la maggioranza consta di un consigliere in più rispetto alla scorsa legislatura.

Anche la minoranza è composta da 4 consiglieri, invece di 3, con una presenza femminile del 25%.

Elezioni regionali - affluenza

Anno	Votanti
2005	72,96
2010	64,63
2013	72,96
2018	77,93

Nelle elezioni regionali si è registrato un aumento dell'affluenza del 77,93 % mai registrato nelle tornate precedenti.

1.5.6 Benessere soggettivo

Riguardo al benessere soggettivo gli indicatori evidenziati dall'Istat (censimento 2011) potrebbero essere quelli rappresentati in tabella, di quali tuttavia non si sono trovati aggiornamenti ufficiali, così come per i punti che seguono.

Indicatori/anni	1991	2001	2011
Incidenza di coppie giovani con figli	14,8	8,6	5,7
Incidenza di anziani soli	25,8	27,6	24,8
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	34,9	37,9	41
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	99,3	99,8	99,7

Dal primo indicatore si ricava il dato che a Carnate ci sono sempre meno coppie giovani con figli e questo non è positivo. L'incidenza di coppie giovani con figli indica l'incidenza % del numero di famiglie mononucleari (con e senza membri isolati) coppia giovane con figli (età della donna < 35 anni) sul totale delle famiglie mononucleari (con e senza membri isolati).

L'incidenza di anziani soli si riferisce alla % di anziani (età 65 e più) che vivono da soli sulla

popolazione della stessa età. Come si nota, dopo un'impennata nel 2001 ora è in calo, ma rimane ancora relativamente alta.

Le abitazioni hanno spazi abbastanza ampi, dal 2001 in costante crescita. L'indice infatti riguarda il rapporto tra la superficie delle abitazioni occupate sui relativi occupanti. L'ultimo indice rivela che nella quasi totalità delle abitazioni ci sono i servizi con disponibilità di acqua e bagno.

1.5.7 Disagio

Indicatori/anni	1991	2001	2011
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	1,1	0,5	0,8
Incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza	0,7	1,6	2,6

Con la crisi il disagio aumenta, in modo più evidente quello di assistenza rispetto all'economico.

Il primo indicatore riguarda l'incidenza % di famiglie giovani e adulte (con coniuge o convivente con meno di 64 anni) con figli, nelle quali nessun componente è occupato sul totale delle famiglie

Il secondo rispecchia l'incidenza % di famiglie non coabitanti di 2 o + componenti di 65 e + anni ed almeno un componente di 80 e + anni sul totale delle famiglie

1.5.8 Vulnerabilità sociale e materiale

Nelle tabelle Istat riferite ai tre censimenti (1991, 2001, 2011) si trova anche l'indice complessivo sulla vulnerabilità sociale e materiale, che viene descritto come *indicatore costruito con l'obiettivo di fornire una misura sintetica del livello di vulnerabilità sociale e materiale dei comuni italiani. Si tratta di uno strumento capace di esprimere con un unico valore i diversi aspetti di un fenomeno di natura multidimensionale, e che, per la sua facile lettura, agevola i confronti territoriali e temporali.*

L'indice è costruito attraverso la combinazione di sette indicatori elementari che descrivono le principali dimensioni "materiali" e "sociali" della vulnerabilità.⁴

Due dei sette indici sono quelli già riportati nella tabella relativa al disagio, gli altri riguardano l'analfabetismo, la numerosità dei componenti le famiglie (6 e più componenti), le famiglie monogenitoriali, la condizione di affollamento grave rispetto all'abitazione.

L'indice di vulnerabilità materiale e sociale per Carnate, riferito al censimento del 2011 è 97,5, mentre la media in Italia è 99,3.

1.5.9 Ambiente

Tra i fattori tenuti in considerazione dall'Istat nell'ultima indagine compiuta sulla situazione del verde delle città italiane (2016), ci sono la densità di aree verdi urbane, la densità delle aree naturali protette, la disponibilità di verde urbano per abitante, la presenza di alberi monumentali e le iniziative messe in atto da ciascun comune in tema di tutela e promozione del verde. Una delle iniziative citate è quella della piantumazione di un albero per ogni nato, ciò che si è cercato di fare sin dall'inizio del mandato amministrativo. Una seconda iniziativa riguarda la manutenzione del parco della villa Banfi, con il quale si è intervenuti per la cura di alcuni alberi e l'abbattimento di altri.

Altre zone verdi sono i giardini della stazione e il piccolo parco di Passirano, il giardino aperto al pubblico che circonda alcune case comunali, il boschetto del Palazzetto dello sport, il giardinetto realizzato a fianco della chiesa intitolato a Lea Garofalo e il “giardino della memoria” o “dei Carmelitani” in via Gramsci.

Parte di queste zone verdi, sono state unite nel mese di Giugno 2017 e il 15 Luglio 2018 da un percorso pubblico centrale chiamato “dorsale verde”.

Carnate, ha anche nel suo territorio piccole zone ricomprese in aree naturali protette, quali il P.A.N.E. (Parco Agricolo Nord Est) e le zone a vincolo paesaggistico. Sono molti inoltre i giardini condominiali e di villette private.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti Carnate da anni si è fregiata del titolo di *Comune riciclone*, assegnato da Legambiente, secondo una tabella stilata annualmente. Si pensa, però, di poter ancora migliorare con l’eventuale introduzione sperimentale dell’ecuosacco.

1.5.10 Mobilità

Il pendolarismo è accentuato a Carnate, poiché non ci sono in paese attività economiche di un certo rilievo. Questo ha aspetti positivi per un verso e negativi per un altro. L’indice di mobilità con 51,8 è molto superiore a quello medio d’Italia, che è 24,2.

Gli indicatori considerati rispetto alla mobilità sono illustrati in tabella.

Indicatori/anni	1991	2001	2011
Mobilità fuori comune per studio o lavoro	48,1	48,9	51,8
Mobilità privata (uso mezzo privato)	44,9	61,5	61,7
Mobilità lenta (a piedi o in bicicletta)	17,9	11,6	13,6

Nonostante la presenza della ferrovia, molti cittadini si muovono ancora con il mezzo privato e questo non risulta positivo. Infatti il trasporto pubblico locale è in grado di ridurre l’inquinamento atmosferico, decongestiona il traffico e contiene i costi sociali degli spostamenti.

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL’ENTE

2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’Ente.

Di seguito la tabella con impegni già assunti, gli investimenti in corso di realizzazione, così come il quadro delle risorse umane disponibili e degli organismi partecipati.

Mutui: la situazione dei mutui in essere è illustrata nella tabella che segue.

	2018	2019	2020	2021
1. Interessi passivi				
Totale	€ 40.939,68	€ 33.680,05	€ 26.017,91	24.275,77
2. Quota capitale				
Totale	€ 250.805,86	€ 259.207,39	€ 161.054,67	146.001,95
Totale complessivo	€ 291.736,54	€ 292.887,44	€ 187.072,58	170.277,72

Sono tuttora in essere accordi con due fornitori che hanno effettuato lavori a loro spese e vengono rimborsati con fatture emesse annualmente. In cambio, essendo titolare di un appalto, un'azienda ha ottenuto l'allungamento del periodo di concessione. Questa tipologia di finanziamento è assimilabile ai mutui, ma non compariva a bilancio tra i prestiti e quindi non era rilevabile tra gli impegni futuri.

2.1.1 Il quadro finanziario di previsione

In un contesto di bisogni sociali in crescita e di risorse in diminuzione, ancora più impegnative e responsabilizzanti diventavano le decisioni pubbliche da assumere sull'allocazione delle risorse nel bilancio comunale secondo un preciso sistema di priorità e valori.

Il quadro finanziario prospettico per il triennio 2020-2022 si presenta ancora molto complesso sia per i numerosi vincoli imposti dalla normativa nazionale, che limitano significativamente l'autonomia decisionale dell'ente e l'ambito delle possibili scelte gestionali sulla quantità e livello di qualità dei servizi offerti ai cittadini, sia per dall'incertezza delle ulteriori norme che il Governo si accinge a varare nella Legge sugli Enti locali.

2.1.2 Le fonti di finanziamento degli investimenti

Sul fronte degli investimenti già dagli scorsi anni è stato necessario prima di tutto aver chiara la fattibilità economica di quanto si voleva realizzare.

Dopo anni di faticosa messa in sicurezza del bilancio, si ritiene ora di poter cominciare a programmare qualche investimento, anche facendo ricorso a nuovi mutui mano a mano che quelli in essere si avviano ad estinzione.

Quindi le linee programmatiche indicate dal bilancio triennale per quanto riguarda la spesa sono quelle di:

- **Mantenere sotto controllo la spesa corrente**, continuando nella progressiva revisione delle voci di spesa.
- **Stabilizzare l'indebitamento globale** su valori nettamente inferiori al passato e più consoni alla situazione economico-finanziaria locale attuale e prospettica.
- **Riattivare un prudente piano di investimenti** per rimediare alle più urgenti situazioni di degrado conseguenti ad un lungo periodo di sostanziale blocco della spesa in conto capitale, attivando ove necessario mutui e/o anticipazioni di cassa.
- **Reperire fondi alienando alloggi non più economicamente sostenibili.**

Nell' "Assestato di bilancio" approvato entro il 31 Luglio 2019 gli investimenti e relativi finanziamenti risultano dalla tabella che segue.

Entrate

FINANZIAMENTO	ASSESTATO 2019
Trasformazione aree (PIP-PEEP)	€ 15.000,00
Fondo per investimenti messa in sicurezza	€ 140.000,00
Fondo IMU TASI	€ 28.581,00
Proventi concessioni edilizie primarie e costo costruzione	€ 70.237,00
Proventi concessioni edilizie secondarie	€ 60.000,00
Quota oneri per smaltimento rifiuti	€ 1.000,00
Proventi delle maggiorazioni costo di costruzione	€ 5.000,00
Proventi contributo costo costruzione 25% man. Aree verdi	€ 8.000,00
Contributo per manutenzione straord. Scuola dell'infanzia	€ 1.282.936,00
Prestito manutenz. Straordinaria Scuola dell'infanzia	€ 278.224,00
Avanzo di amministrazione vincolato	€ 3.100,00
Avanzo di amministrazione per Finanziamento Investimenti	€ 91.405,00
Avanzo di amministrazione non vincolato	€ 500.571,00
FPV	€ 82.988,92
Alienazione alloggi	€ 300.000,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 2.867.042,92

Investimenti	DESCRIZIONE	ASSESTATO	ESIG. POST. FPV 2018	Conc.ed.	Trasform. aree pesep	Alienazioni	MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELLA SPESA									
							Messa in sicurezza contributo Stato e fondo IMU TASI	Contributo per manutenzione straord. Scuola dell'infanzia	Prestito mantenz. Straordinaria Scuola dell'infanzia	Avanzo di amministrazione per Finanziamento Investimenti	Avanzo di amm. Vincolato	Avanzo di amministrazione non vincolato				
	SPESE CORRENTI															
	Manutenzioni aree verdi utilizzo contributo 25% costo di costr.	€ 8.000,00		€ 8.000,00												
	Veramento proventi maggiorazione contrib. di costruzione	€ 5.000,00		€ 5.000,00												
	Destinazione 10% proventi alienazioni	€ 30.000,00				€ 30.000,00										
	TOTALE TITOLO I	€ 43.000,00		€ 13.000,00		€ 30.000,00										
	INVESTIMENTI															
	Manut.straord.scuola infanzia	€ 1.603.670,00							€ 1.282.936,00	€ 278.224,00	€ 42.510,00					
	Manutenzione straordinaria palazzetto sport	€ 10.000,00														€ 10.000,00
	Acquisto arredi e attrezzature ordini non universitari	€ 7.600,00														€ 7.600,00
	Mensa scol. Quota progettuale	€ 164.868,00		€ 41.316,00												€ 123.552,00
	Manutenzione straordinaria parchi e giardini	€ 30.506,11	€ 6.506,11													€ 24.000,00
	Acquisto giochi ed arredi per aree a verde pubblico	€ 45.000,00														€ 45.000,00
	Lavori di riqualificazione del Centro Sportivo (carbotermo)	€ 35.600,00														
	Realizzazione struttura geodetica (carbotermo)	€ 8.080,00			€ 4.685,00						€ 3.395,00					
	Manut.straord. Strade, marciapedi, parcheggi	€ 241.184,00		€ 6.184,00		€ 145.000,00										€ 90.000,00
	Spese tecniche pe progettazione opere e lavori - viabilità	€ 25.000,00		€ 25.000,00												
	Fondo manutenzione segnalatica stradale	€ 44.000,00														€ 44.000,00
	Pacchetto sicurezza	€ 30.000,00														€ 30.000,00
	Interventi per la messa in sicurezza legge di bilancio 2019	€ 210.000,00						€ 168.581,00								€ 41.419,00
	Fondo redazione aree sottopasso o ferroviario	€ 9.000,00		€ 9.000,00												
	Manutenz.straord.immobili.-abbattimento barriere arch.	€ 41.151,00	€ 28.151,00	€ 13.000,00												
	Manutenzione straordinaria immobili	€ 210.716,61	€ 21.816,61	€ 10.000,00		€ 123.900,00					€ 10.000,00					€ 45.000,00
	Quota progetti lavori (Carbotermo)	€ 21.937,00		€ 21.937,00												
	Fondo redazione piani in materia urbanistica e progettazione opere	€ 36.830,20	€ 26.515,20		€ 10.315,00											€ 40.000,00
	Spese tecniche per affiammento servizio TED	€ 40.000,00														
	F.do informatizzaz. Uffici comunali	€ 1.100,00				€ 1.100,00										
	Manut.edifici destinati al culto	€ 7.900,00		€ 4.800,00												€ 3.100,00
	TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI - TITOLO II	€ 2.824.042,92	€ 82.988,92	€ 131.237,00	€ 15.000,00	€ 270.000,00	€ 168.581,00	€ 1.282.936,00	€ 278.224,00	€ 91.405,00	€ 3.100,00	€ 500.571,00				

Entrate

FINANZIAMENTO	PREVISIONALE 2020
Trasformazione aree (PIP-PEEP)	10.000,00
Proventi concessioni edilizie primarie e costo costruzione	70.000,00
Proventi concessioni edilizie secondarie	50.000,00
quota oneri per smaltimento rifiuti	1.000,00
proventi delle maggiorazioni costo di costruzione	1.000,00
proventi contributo costo costruzione 25% man. Aree verdi	2.000,00
avanzo economico	49.843,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	183.843,00

Investimenti 2020

DESCRIZIONE	PREVISIONALE	conc.ed.	trasform. aree peep	avanzo economico
SPESE CORRENTI				
manutenzioni aree verdi utilizzo contributo 25% costo di costr.	1.000,00	1.000,00		
versamento proventi maggiorazione contrib. di costruzione	2.000,00	2.000,00		
TOTALE TITOLO I	3.000,00	3.000,00	-	-
INVESTIMENTI				
Manutenz. straord.immobili -abbattimento barriere arch.	12.000,00	12.000,00		
manutenzione straordinaria immobili	27.632,00			27.632,00
Quota proget.lavori (Carbotermo)	21.937,00	21.937,00		
F.do informatizza. Uffici comunali	1.100,00	1.100,00		
Fondo redazione piani in materia urbanistica e progettazione opere	10.000,00		10.000,00	
acquisto arredi e attrezzature ordini non universitari	2.000,00	2.000,00		
Mensa scol. Quota progettuale	82.368,00	60.157,00		22.211,00
Lavori di riqualificazione del Centro Sportivo (carbotermo)	500,00	500,00		
Manut.straord. Strade, marciapiedi, parcheggi	19.306,00	19.306,00		
Manut.edifici destinati al culto	4.000,00	4.000,00		
TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI - TITOLO II	180.843,00	121.000,00	10.000,00	49.843,00

Entrate

FINANZIAMENTO	PREVISIONALE 2021
Trasformazione aree (PIP-PEEP)	10.000,00
Proventi concessioni edilizie primarie e costo costruzione	70.000,00
Proventi concessioni edilizie secondarie	50.000,00
quota oneri per smaltimento rifiuti	1.000,00
proventi delle maggiorazioni costo di costruzione	1.000,00
proventi contributo costo costruzione 25% man. Aree verdi	2.000,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	134.000,00

Investimenti 2021

DESCRIZIONE	PREVISIONALE	conc.ed.	trasform. aree peep
SPESE CORRENTI			
manutenzioni aree verdi utilizzo contributo 25% costo di costr.	1.000,00	1.000,00	
versamento proventi maggiorazione contrib. di costruzione	2.000,00	2.000,00	
TOTALE TITOLO I	3.000,00	3.000,00	-
INVESTIMENTI			
Manutenz.straord.immobili -abbattimento barriere arch.	12.000,00	12.000,00	
manutenzione straordinaria immobili	36.463,00	36.463,00	
Quota proget.lavori (Carbotermo)	21.937,00	21.937,00	
F.do informatizza. Uffici comunali	1.100,00	1.100,00	
Fondo redazione piani in materia urbanistica e progettazione opere	10.000,00		10.000,00
acquisto arredi e attrezzature ordini non universitari	2.000,00	2.000,00	
Lavori di riqualificazione del Centro Sportivo (carbotermo)	500,00	500,00	
manutenzione straordinaria parchi e giardini	20.000,00	20.000,00	
Manut.straord. Strade, marciapiedi, parcheggi	23.000,00	23.000,00	
Manut.edifici destinati al culto	4.000,00	4.000,00	
TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI - TITOLO II	131.000,00	121.000,00	10.000,00

2.2 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio in corso e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

TABELLA 1
IMPEGNI ASSUNTI NELL' ESERCIZIO 2019

N.	Missione	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	%IMPEGNATO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.980.842,08	1.368.369,17	69%
03	Ordine pubblico e sicurezza	159.053,00	116.873,68	73%
04	Istruzione e diritto allo studio	2.152.632,00	491.976,21	23%
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	97.422,00	81.182,93	83%
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	129.980,00	107.869,84	83%
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	487.562,53	156.019,94	32%
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	883.048,00	817.928,04	93%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	629.614,16	236.458,02	38%
11	Soccorso civile	1.500,00	0,00	0%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	730.942,00	620.306,07	85%
14	Sviluppo economico e competitività	700,00	700,00	100%
20	Fondi e Accantonamenti	350.200,00	0,00	0%
	Totale	7.603.495,77	3.997.683,90	53%

2.3 Le risorse umane disponibili

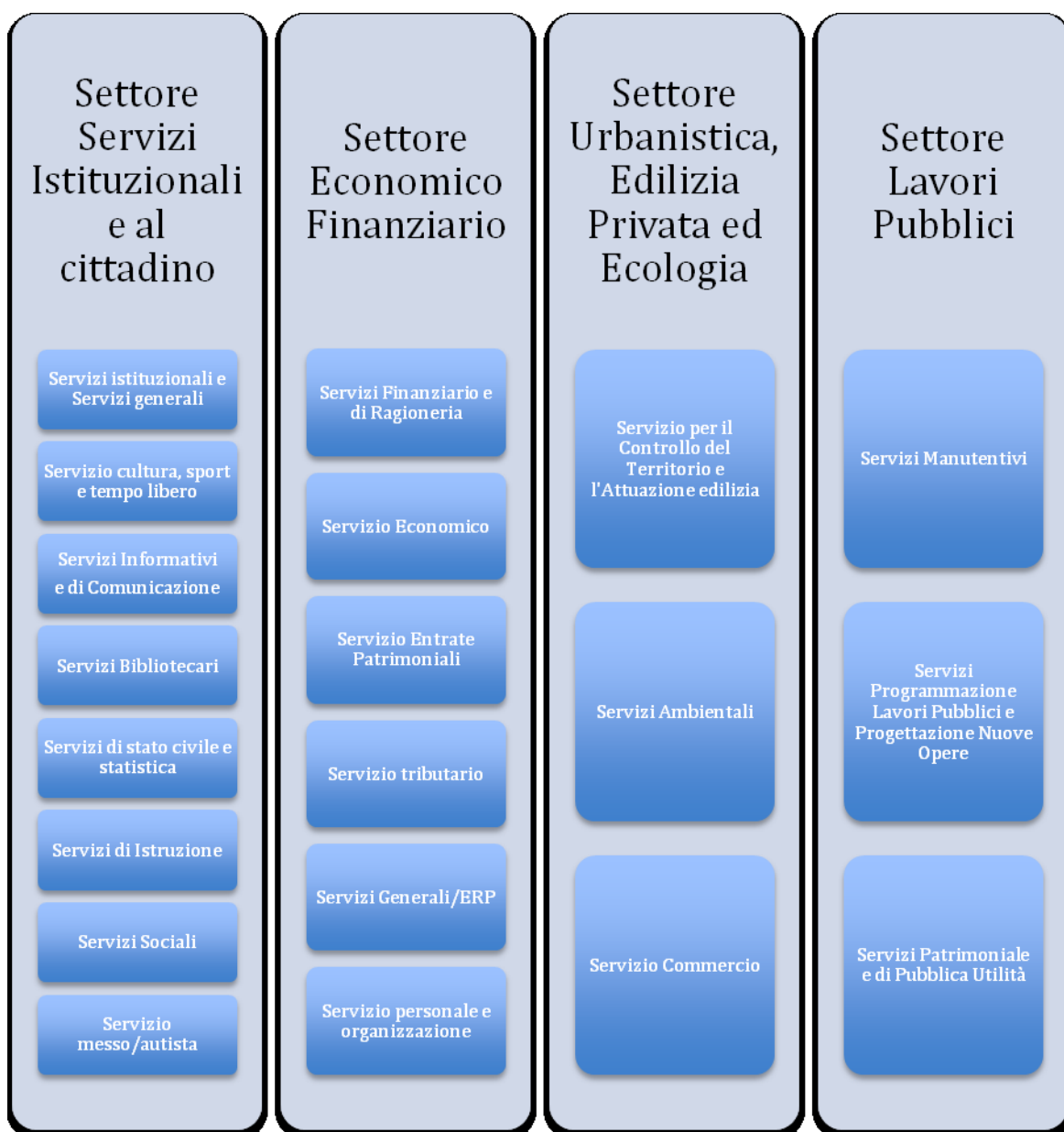
Nell'organizzazione del lavoro, propria di una moderna ed efficace amministrazione pubblica, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo politici. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione operativa di natura finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione dei provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere preventivo di indirizzo, unito ad un successivo controllo sulla valutazione dei risultati ottenuti.

Gli obiettivi e le corrispondenti risorse sono attribuiti ai responsabili dei servizi con il documento a valenza annuale denominato Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il Comune di Carnate ancora oggi non ha la completa copertura della Pianta Organica, così come non l'aveva all'inizio del mandato amministrativo nel 2012. Non è presente alcuna figura dirigenziale, ma solo Funzionari Direttivi di Settore.

Per il fabbisogno di personale in essere si fa riferimento alla delibera di Giunta n. 12 del 15 Febbraio 2019.



2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Con deliberazione della Giunta comunale n. 67 del 17/07/2019, l'Amministrazione ha approvato il Piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2019, all'interno del quale è stata effettuata la mappatura dei servizi erogati dai diversi settori comunali.

Si rinvia pertanto a tale documento per il quadro organizzativo dei servizi.

Tra i servizi che non sono gestiti in economia, particolare rilevanza assumono i servizi svolti per il Comune di Carnate da società esterne (distribuzione del gas, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, illuminazione pubblica, distribuzione del calore, gestione lampade votive).

Per la gestione dei servizi dell'acquedotto e di fognatura e depurazione delle acque, per effetto della legge regionale n. 21 del 27/12/2010, è stata affidata l'Autorità per l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) per il servizio idrico integrato alla Provincia, previa costituzione di uno specifico ufficio-azienda funzionale ai sensi dell'art. 114 comma 1 del d.lgs. n. 18.8.2000 n. 267 "Testo unico degli enti locali".

Con parere vincolante della Conferenza dei Comuni della Brianza, reso ai sensi dell'art. 49 della L. R. 26/03 e s.m.i., n° 1 del 26.06.2013 si è confermato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato a Brianzacque Srl secondo il modello del c. d. "in house".

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala.

Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione.

Il Comune di Carnate attualmente aderisce a 3 Consorzi, 2 Aziende, 1 Istituzione, 3 Società di Capitali e varie Concessioni.

Consorzi	Aziende	Società di Capitali	Istituzione
1) Consorzio P.A.N.E. 2) Consorzio di Bonifica EX Ticino/Villoresi 3) A.T.O. Ambito Territoriale	1) Azienda Speciale Consortile Offertasociale 2) Associazione Pinamonte	1) Brianzacque S.p.A. 2) C.A.P. S.p.A. 3) CEM Ambiente S.p.A.	1) CUBI - nasce dalla collaborazione del Sistema Bibliotecario del Vimercatese, del Trezzese e del Sistema Bibliotecario Milano Est
Concessioni			
A ...			
1) Servizio di illuminazione votiva del Cimitero a Casetti Lucio & Co. SAS 2) Servizio di distribuzione del gas metano a 2IRete Gas 3) Servizio di Pubblicità e Pubbliche affissioni a STEP Srl. - Sorso (SS) 4) Servizio di Riscossione coattiva a STEP Srl. - Sorso (SS) 5) Gestione Asilo Nido a Cooperativa Sociale Cambio di luna 6) Gestioni impianti sportivi Centro Stazione a Tennis Enjoi 7) Gestione servizio rete fognaria a Brianzacque Srl. 8) Gestione servizio di distribuzione dell'acqua a Brianzacque Srl. 9) Gestione, raccolta e smaltimento rifiuti a CEM AMBIENTE S.p.A.			

Il **Consorzio per il Tempo Libero CTL3**, che riguardava i 3 Comuni di Ronco Briantino, Carnate e Bernareggio, è stato sciolto ed ora è Convenzione tra i tre Comuni con Capofila Bernareggio. I Comuni hanno conseguito lo scioglimento ed è diventato operativo nel mese di Luglio 2018.

Il Consorzio P.A.N.E. (Parco Agricolo Nord Est). Che è stato costituito nel Giugno 2017 dall'assemblea dei Sindaci.

L'Azienda Speciale consortile "Offertasociale" esercita funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e più in generale:

a) la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale;
b) pianificazione ed erogazione delle risorse economiche del Piano di Zona promuovendone l'uso solidale (secondo la Legge quadro 328/2000 sulla riorganizzazione dei servizi sociali).
I servizi istituzionali facenti capo all'Azienda sono diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati e sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della cittadinanza, e in particolare: anziani, adulti in difficoltà, disabili, minori, famiglie.

CEM S.p.A. è una società di capitale costituita da 66 Comuni. (Quote di Carnate 1,512%)

Dal Comune di Carnate ha pure in concessione

a) le attività di gestione del servizio integrale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani;
b) la gestione del servizio di raccolta differenziata;
c) la gestione del servizio di trasformazione e/o smaltimento dei rifiuti non assimilabili;
d) la gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti pericolosi;
e) il trattamento dei reflui speciali.

L'Assemblea generale ha recentemente nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione, in sostituzione all' Amministratore Unico. Il 1 Aprile 2019 è stato confermato l'affidamento fino al 28 febbraio 2027

Brianzacque. Srl Una società di capitale costituita da 56 comuni della Brianza. (Quota Carnate 0,6328%) è una società che si occupa di attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete, degli impianti e delle dotazioni strumentali alla erogazione del servizio idrico integrato avvalendosi di mezzi propri, di contribuzioni di enti soci e di pagamenti di enti pubblici nonché di soggetti privati nell'ambito degli scomputi degli oneri di urbanizzazione e della realizzazione delle opere.

C.A.P. S.p.a. Una società di capitale pubblico costituita da 198 comuni nell'area milanese. (Quota Carnate 0,1096)

Il Gruppo CAP agisce su un territorio che comprende tutti i Comuni della Città Metropolitana di Milano e molti altri situati nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese e Como.

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi

Sulla base degli indirizzi, impartiti dalla giunta, la formazione degli stati previsionali delle entrate correnti 2019 (e la conseguente gestione) sono state orientate alle seguenti linee di azione:

- introduzione, in tema di politiche fiscali, escluso l'utilizzo dei limitati residui margini di imposizione, di alcune agevolazioni in materia di TARI, IMU e TASI (tariffa rifiuti, imposta municipale e tassa per i servizi indivisibili), evidenziate nella sezione operativa del presente documento a cui si rinvia;
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie, extratributarie e delle quote relative ai servizi scolastici dei servizi al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione.

Quanto alle spese correnti, è stato possibile mantenere il livello quali-quantitativo dei servizi esistenti nella misura corrispondente alla sostanziale conferma degli stati previsionali stanziati nel bilancio di previsione iniziale 2019 (al netto delle spese una tantum e di quelle finanziate dalle quote vincolate e accantonate dell'avanzo di amministrazione, nonché dal fondo pluriennale vincolato), anche grazie al comma 509 dell'art. 1 della legge di stabilità 2015, che ha consentito lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità nella misura del 85% dell'importo complessivamente previsto per il 2019.

Ai fini della progressiva riduzione strutturale della spesa corrente, proseguendo lungo il percorso avviato nel 2015, nel bilancio di previsione 2019 è prevista la continuazione del controllo costante sulla spesa corrente e l'individuazione di ulteriori margini per la spending review in modo da rendere consolidata la minor spesa rispetto alle entrate dei primi tre capitoli del bilancio.

Per quanto riguarda gli investimenti, in considerazione dei vincoli imposti a livello nazionale (pareggio di bilancio) e dei riflessi finanziari negativi sulla spesa corrente indotti dagli oneri a servizio del debito, il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento è limitato ad una quota minoritaria degli investimenti previsti.

Si rinvia alla parte seconda della Sezione Operativa del presente DUP per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, nonché per l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2020/2022 e delle correlate fonti di finanziamento.

4. OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

Gli obiettivi strategici, come già detto, derivano direttamente dalle linee programmatiche presentate all'inizio del mandato e quindi coprono un arco temporale di cinque anni. Essi riguardano le missioni elencate dalle norme, missioni comunque presenti, anche se con nome diverso, nella mappa strategica di seguito presentata. Ora, in base alla nuova presentazione prevista per il DUP, è necessario esplicitare gli obiettivi strategici relativi a ogni missione.

Nel Glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato si dice che *“Le missioni istituzionali (o funzioni-obiettivo) sono individuate con riguardo all’esigenza di definire le politiche pubbliche di settore e con l’intento di misurare il prodotto delle attività amministrative, ove possibile, anche in termini di servizi finali resi ai cittadini. In altri termini sono la risultante dei servizi, finali e strumentali, posti in essere da ciascuna amministrazione in maniera propria e/o condivisa con altre amministrazioni (rispetto al settore di riferimento) per il raggiungimento degli scopi dell’amministrazione medesima”.*

Gli obiettivi strategici individuati sono stati tutti presi in considerazione anche nel triennio 2019/2021, orizzonte temporale della sezione operativa di questo DUP.

4.1 La Mappa strategica

Nella Premessa al Programma di Mandato si esplicita la visione del paese, che sta alla base delle azioni e dei progetti contenuti, ma anche la necessità che siano calibrate non solo sui bisogni dei cittadini, ma anche sulle risorse (materiali e non) di cui si dispone.

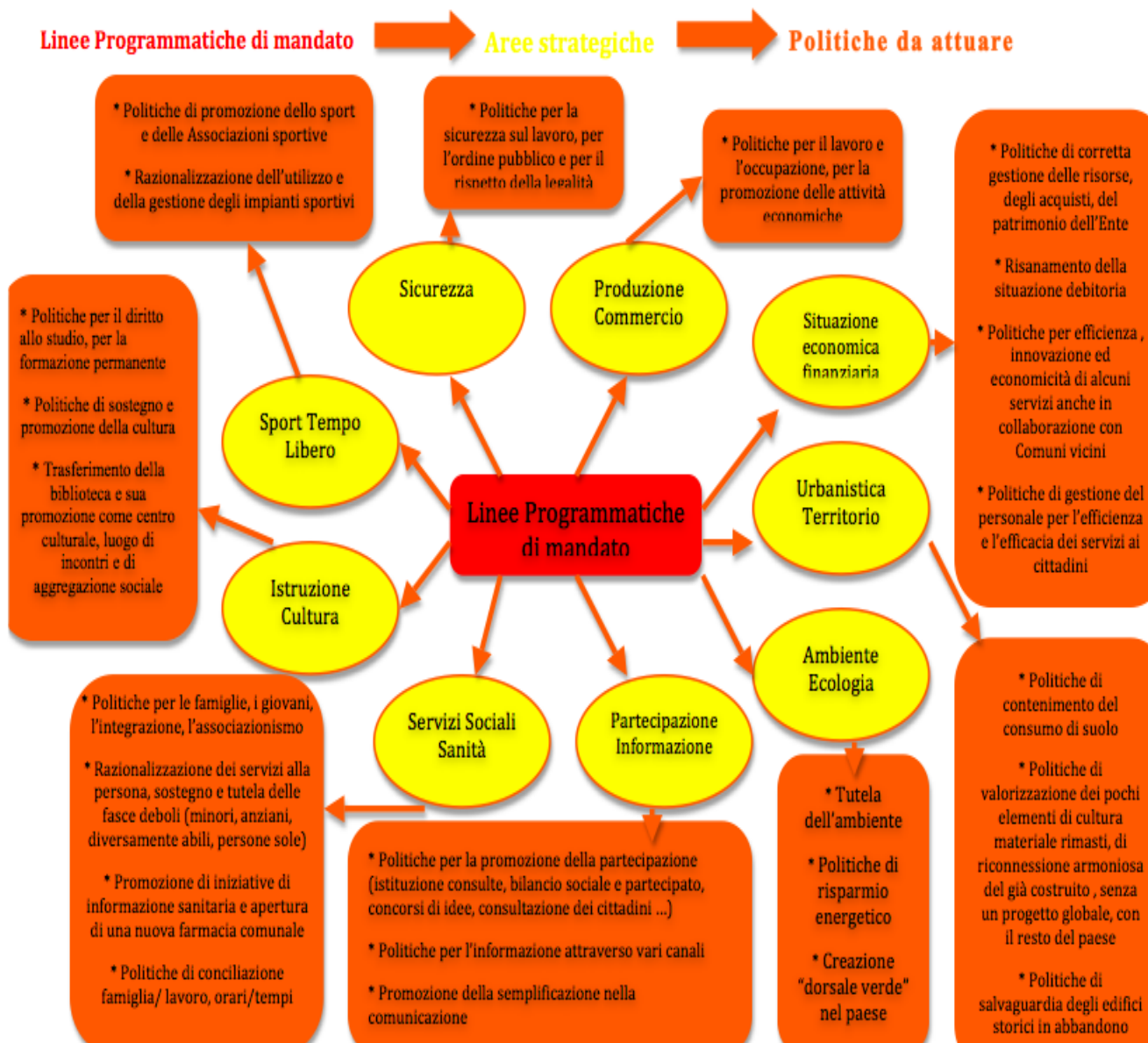
Il “paese obiettivo” viene descritto con pochi tratti significativi che è opportuno riportare:

- a. Un paese da considerare alla luce di una pratica politica e culturale che ha come orizzonte la convivenza pacifica, quindi il vivere insieme, curando i bisogni delle persone, determinati non solo dall’avere, ma soprattutto dall’essere.
- b. Un paese inteso come “bene di tutti”, di cui tutti possano fruire e nello stesso tempo tutti si sentano responsabili al punto di prendersene cura.
- c. Un paese in cui “fare insieme”, con un metodo basato sulla partecipazione, sull’ascolto e sulle decisioni condivise.
- d. Un paese “progettato” attraverso azioni ben valutate, che metta in campo un’efficace politica di contenimento di consumo del suolo e che, nello stesso tempo, esalti i suoi luoghi, la sua memoria, le relazioni e tutto il tessuto sociale.

Un Paese quindi in cui sono importanti i valori sottesi alle visioni descritte: BENESSERE, INCLUSIONE, CULTURA, CONVIVENZA PACIFICA, CURA COMUNE DEL PAESE, CURA DELLE RELAZIONI E DEL TESSUTO SOCIALE, SOLIDARIETA’, PARTECIPAZIONE, PROGETTAZIONE REALISTICA, ADEGUATA ALLE RISORSE E RISPETTOSA DELL’AMBIENTE.

Tutte le politiche individuate attraverso le aree indicate nelle Linee Programmatiche sono condotte nel rispetto di questi valori, che attraversano tutto il Piano come filo conduttore.

Valori che sono rappresentati nella mappa strategica di base che segue.



Nella mappa, suddivisa in aree, si mettono in relazione le aree strategiche individuate con le politiche da attuare.

Le stesse si attueranno tenendo sempre presenti i valori sottesi alla visione del paese.

Le politiche vanno poi tradotte in obiettivi concreti, in modo da poter valutare, alla fine del mandato, se effettivamente gli stessi sono stati o meno raggiunti.

La valutazione del risultato deve, però, tener conto di quattro prospettive di base diverse: dei cittadini utenti, dell'aspetto economico-finanziario, dei processi interni, dell'innovazione e dell'apprendimento. Secondo le diverse prospettive si possono valutare aspetti differenti di uno stesso obiettivo strategico, che si riferiscono al risultato delle azioni condotte.

L'impatto è l'effetto o risultato ultimo di un'azione e rappresenta le conseguenze di un'attività o di un processo dal punto di vista dell'utente, interno o esterno, del servizio.

La misurazione delle suddette dimensioni avverrà attraverso strumenti di rilevazione delle informazioni e del feedback sia del personale della struttura che degli stakeholders esterni, cioè di coloro che sono interessati ai servizi.

4.2 Le prospettive di base

Prospettiva	Impatto
Prospettiva del cittadino utente	Servizi efficienti e maggiore vivibilità
Prospettiva economico-finanziaria	Aumento dell'efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse
Prospettiva dei processi interni	Efficienza gestionale e sviluppo organizzativo
Prospettiva dell'innovazione e dell'apprendimento	Organizzazione e innovazione

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La Missione n. 01 è definita all'interno del Glossario allegato al Dlgs 10/08/2014 nel seguente modo: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Il paese della partecipazione	Comunicazione , ascolto, partecipazione, condivisione decisioni.	Riorganizzazione del sistema di partecipazione decentrata mediante l'implementazione delle forme di partecipazione e di pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e la sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione.	Cittadini
2	Il paese della partecipazione	Comunicazione , ascolto, partecipazione, condivisione decisioni.	Definizione di politiche e strategie per la partecipazione e la comunicazione di interesse comune nell'ambito degli incontri con altri Comuni.	Cittadini del Comune di Carnate ed altri Comuni
3	Il paese della partecipazione e della trasparenza	Metodologia	Ascolto delle esigenze e dei bisogni dei cittadini singoli o associati e apertura dell'istituzione comunale al contributo e al confronto con i cittadini, le associazioni, le imprese e altri soggetti presenti nelle varie zone del paese.	Cittadini, Associazioni Imprese
4	Il paese della partecipazione	Comunicazione , ascolto, partecipazione, condivisione decisioni	Implementazione delle forme di partecipazione e pubblicità dell'attività degli organi istituzionali.	Cittadini

5	Il paese del benessere	Legalità nell'amministrazione.	Implementazione di forme di legalità, trasparenza e semplificazione.	Cittadini
6	Il paese del benessere	Legalità e prevenzione della corruzione	Implementazione di azioni per il contrasto della corruzione	Cittadini
7	Il paese della partecipazione	Comunicazione, ascolto, partecipazione, condivisione decisioni, trasparenza.	Sviluppo Amministrazione digitale: digitalizzazione dell'ambito Comunale per rendere più efficiente, efficace ed economica la comunicazione sia interna che esterna e la fruizione dei servizi.	Cittadini
8	Il paese della partecipazione e della trasparenza	Bilancio	Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa dell'Ente (Spending Review).	Cittadini, organi politici
9	Il paese della partecipazione e della trasparenza	Tributi e tassazione	Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo principi di equità e di progressività, recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate.	Cittadini, amministrazione comunale.
10	Il paese del benessere	Convivenza pacifica, socializzazione solidarietà	Individuazione di spazi nel paese da riqualificare e da destinare alla socializzazione degli adulti e dei giovani.	Cittadini
11	Il paese della partecipazione e della trasparenza	Patrimonio immobiliare comunale	Valorizzazione del patrimonio immobiliare e alienazione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'Ente	Cittadini, amministrazione comunale
12	Il paese del benessere	Progettazione	Sviluppo di un programma realistico e adeguato alle risorse per operare negli ambiti delle aree degradate, della riqualificazione e dell'adeguamento normativo degli edifici pubblici rispetto alla sicurezza, della conservazione del patrimonio scolastico migliorandone la fruibilità. Sicurezza sul posto di lavoro	Cittadini in generale e alunni scuole del paese. Dipendenti
13	Il paese del benessere (lavoro e innovazione)	Servizi al cittadino e alle imprese	Consolidamento del sistema informativo-statistico comunale	Cittadini
14	Il paese del benessere (lavoro e innovazione)	Servizi al cittadino e alle imprese	Riorientare le risorse umane verso ambiti più strategici.	Cittadini
15	Il paese del benessere	Organizzazione	Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e qualità professionale del personale.	Cittadini e lavoratori dell'Ente

16	Il paese del benessere	Efficienza Amministrativa	Aumentare l'efficienza della macchina comunale, anche attraverso la valorizzazione delle risorse interne.	Cittadini e lavoratori dell'Ente
17	Il paese della partecipazione e della trasparenza	Aziende partecipate	Controllo strategico delle Società partecipate.	Cittadini
18	Il paese della partecipazione e della trasparenza	Decentramento partecipativo	Proposta e realizzazione di nuove forme di partecipazione decentrata, necessarie per garantire un capillare flusso di relazioni tra Ente locale e cittadini.	Cittadini, associazioni
19	Il paese dei buoni servizi e trasparenza	Organizzazione	Aggiornamento Regolamenti vari.	Cittadini e lavoratori dell'Ente

Missione n. 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Un paese da abitare	Tutte le aree del paese	Promuovere il " controllo del vicinato". Con il consenso dei Cittadini si costituirà un più stretto raccordo tra le forze dell'ordine e la polizia locale, usando forme di convenzioni e/o associazioni, per una gestione associata della sicurezza	Cittadini
2	Un paese da abitare	Tutte le aree del paese	Portare a termine il processo associativo per la Polizia Locale con il Comune Burago di Molgora	Cittadini

Missione n. 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Una scuola in cui si apprende e si innova per un Paese che guarda al futuro	A scuola in paese (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado).	Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità, atti a rispondere alle rinnovate esigenze di istruzione e di acquisizione di conoscenze e competenze adeguate alla complessità del mondo attuale, servizi a supporto delle famiglie, sostegno economico per coloro che si trovano in difficoltà, edifici scolastici accessibili per tutti, sicuri e con dotazioni adeguate.	Cittadini minori frequentanti le scuole di competenza comunale, famiglie dei bambini frequentanti i servizi scolastici, cittadini adulti interessati alla formazione permanente, associazioni, enti

Missione n. 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Il paese del benessere	Cura comune: spazi e beni culturali del paese	Riorganizzazione della gestione del patrimonio culturale esistente e predisposizione di una mappatura degli edifici comunali che possono essere destinati alla cultura.	Cittadini
2	Il paese della cura comune: memoria e cultura	Cura comune (relazioni, tessuto sociale, cultura)	Erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali finalizzate al far diventare i luoghi della cultura centri di aggregazione e di incontro.	Cittadini di tutte le età, Associazioni, Enti vari
3	Il paese della cultura	Cultura e spazi	Riesame degli spazi urbani destinati alla cultura e programmazione di interventi di valorizzazione.	Cittadini , Associazioni
4	Il paese della cultura	Cultura e spazio del patrimonio pubblico per il Comune	Completamento dei restanti lavori e della sistemazione del Parco	Cittadini , Associazioni

5	Il paese del benessere	Cura comune: spazi e beni culturali del paese	Restauro conservativo ell'ex asilo Pierluigi Banfi per inserimento di attività sociali	Associazioni rivolte al sociale
---	------------------------	---	--	---------------------------------

Missione n. 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Il paese solidale: cittadini e benessere	La pratica sportiva per tutti	Connotare gli impianti sportivi sia come punti di riferimento di socialità che come luoghi dove praticare sport. Rilancio del centro sportivo della Stazione.	Cittadini
2	Il paese solidale e del benessere comunitario	La cooperazione sociale e il volontariato	Incrementare e appoggiare la cooperazione sociale e il volontariato nell'ambito dei servizi culturali e aggregativi per adolescenti e giovani	Cittadini e realtà sociali del territorio
3	Il paese solidale e del benessere comunitario	La cooperazione sociale e il volontariato	Programmare le unità d'offerta sul territorio cittadino per dare risposte eque, coerenti, omogenee ed innovative, trasversali alla fascia d'età 6-29 anni, per la promozione dell'autonomia personale come strumento di crescita e di prevenzione del disagio.	Giovani nella fascia d'età 6-25 anni e realtà sociali del territorio
4	Il paese solidale e del benessere comunitario	Cittadini che crescono	Diminuire i rischi di emarginazione sociale e lavorativa dei lavoratori, in prevalenza donne, sostenendo i carichi di cura che gravano sulle persone nei processi di inserimento lavorativo e di permanenza nel mercato del lavoro, originati da responsabilità familiari (cura di minori e anziani) e da situazioni di precarietà occupazionale.	Minori e famiglie Imprese che introducono modalità di lavoro family friendly, dipendenti delle imprese; madri con bambini fino a cinque anni di età.

Missione n. 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Sostenibilità e ambiente	Territorio e ambiente	Revisione del Piano di Governo del Territorio con l'obiettivo di contenere il consumo dei suoli e rivedere i piani privati previsti e non realizzati o solo iniziati.	Cittadini
2	Il paese del benessere: lavoro	Commercio e imprese	Dare spazio alle ragioni del lavoro: mantenimento e potenziamento del ruolo produttivo del paese anche se minuto, direzionale, artigianale o per le start up	Cittadini
3	Il paese da abitare	Riqualificazione urbana.	Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato: riqualificare lo stock abitativo pubblico non più adeguato e gli spazi pubblici per l'informazione.	Cittadini
4	Il paese da abitare	Efficienza dei procedimenti.	Ridurre i tempi dei procedimenti per l'edilizia.	Cittadini
5	Il paese da abitare	Piani inconclusi	Monitorare i piani di lottizzazione e i Piani Integrati incompiuti e lavorare per la loro conclusione.	Cittadini
6	Il paese da abitare	Efficienza nei controlli	Svolgere attività di controllo e vigilanza edilizia sul territorio.	Cittadini Imprese
7	Il paese da abitare	Riqualificazione urbana	Completamento del grande piano di recupero degli immobili della Parrocchia (ex Garancini) come "case protette" o housing sociale	Cittadini, anziani, giovani coppie
8	Il paese da abitare	Riqualificazione urbana	Recupero del patrimonio di valore storico e architettonico. Progetto pilota per Passirano, per la riconversione degli edifici in disuso. Creazione di un fondo incentivi, per il decoro delle facciate	Cittadini,

Missione n. 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Il paese sostenibile	Rifiuti, energia	Incentivare stili di vita e di consumo sostenibili.	Cittadini
2	Il paese sostenibile	Risparmio energetico	Progettazione e realizzazione di azioni previste nel Patto dei Sindaci. Progetto PAES - adeguare le schede delle azioni territoriali, coinvolgendo cittadini/imprese	Cittadini

3	Il paese sostenibile	Gli altri abitanti: gli animali domestici	Attuazione di interventi per la tutela degli animali e per la loro corretta conduzione.	Cittadini con animali
4	Il paese da abitare	Benessere, relazioni	Riqualificare gli spazi pubblici e migliorare le condizioni d'uso dei parchi e dei giardini rendendoli luoghi di ritrovo accoglienti e sicuri attraverso interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado.	Cittadini
5	Il paese da curare	Benessere	Valorizzare beni e spazi pubblici esistenti, attraverso una razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie	Cittadini
6	Il paese da vivere	Benessere	Tutelare le aree protette, aumentare le aree boschive.	Cittadini

Missione n. 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Il paese in movimento	Stazione ferroviaria e trasporti pubblici locali.	Sviluppo dell'intermodalità, interscambio ferro-gomma - e miglioramento dell'accessibilità alle fermate del trasporto pubblico e alla stazione ferroviaria.	Cittadini
2	Il paese in movimento	Viabilità e sosta veicolare	Promuovere la fluidificazione del traffico e la riduzione dell'incidentalità stradale assicurando l'adeguatezza, il decoro, la fruibilità in sicurezza e il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale.	Cittadini
3	La mobilità sostenibile	Piano strategico della mobilità	Promuovere la mobilità ciclistica e pedonale. Completare la Dorsale Verde della parte Sud verso Passirano. Rivisitare e Implementare la Dorsale nella tratta Est Ovest	Cittadini
4	Il paese in movimento	Piano strategico della mobilità	Revisione del Piano Urbano finalizzata alla Mobilità Sostenibile - pianificazione, progettazione e realizzazione di interventi a favore della mobilità dolce e della sicurezza stradale. Introduzione nel piano della Mobilità di adeguate misure di dissuasione del traffico di mero attraversamento nel territorio. Miglioramento dei varchi principali	Utenti cittadini ed extraurbani

Missione n. 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Missione n. 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Il paese solidale	Cittadini famiglie	Riprogettazione dell'organizzazione degli uffici operanti nell'ambito del sociale per rispondere adeguatamente ai bisogni	Famiglie
2	Il paese solidale	Cittadini che crescono, minori e famiglie	Attuazione di politiche per la prima infanzia (0-3 anni), promuovendo l'asilo nido.	Famiglie bambini da 0 a 3 anni.
3	Il paese solidale	Cittadini che crescono -minori e famiglie.	Attuazione di politiche a favore dell'infanzia e dei minori.	Famiglie bambini da 3 anni ai 17 anni
4	Il paese solidale	Vicino ai bisogni	Miglioramento dei servizi in essere, razionalizzandone possibilmente la spesa, pur cercando di rispondere ai nuovi bisogni, introducendo, ove si recuperino nuove risorse altri servizi o ampliando gli esistenti.	Cittadini, famiglie, volontariato
5	Il paese solidale	Bisogni dei cittadini	Attuazione di interventi di sostegno, anche con azioni concrete di solidarietà e/o economici, a coloro che si trovano in stato di bisogno in modo che possano attivare le proprie risorse personali o quelle dei gruppi e della comunità, e mantenersi il più possibile all'interno delle relazioni sociali.	Cittadini
6	La città solidale	Asst Azienda Ospedaliera Offerta Sociale.	Sviluppo della collaborazione con Asst e Azienda ospedaliera, attraverso Offerta Sociale e la partecipazione alle assemblee di distretto relative.	Cittadini

7	Il paese solidale	Cittadini stranieri in paese.	Promozione di interventi a tutela delle fragilità dei cittadini stranieri nell'ambito delle politiche di integrazione e promozione della cittadinanza attiva.	Richiedenti asilo e persone a rischio di esclusione sociale.
8	Il paese solidale <i>Cittadini e benessere</i>	Integrazione immigrati regolari	Promozione di interventi e di attività per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari	Cittadini, immigrati regolari
9	Il paese solidale	Diritti fondamentali delle persone	Promozione e attuazione, ove possibile, dei diritti fondamentali delle persone nell'ambito dell'integrazione, del lavoro e della salute, anche attraverso Regolamenti Comunali specifici.	Cittadini
10	Il paese solidale	Edilizia pubblica e privata.	Ottimizzazione delle assegnazioni degli alloggi pubblici, eventuali adozioni di misure per il contenimento del fenomeno degli sfratti.	Inquilini di edilizia residenziale pubblica, inquilini in a procedura di sfratto e proprietari di appartamenti.
11	Il paese solidale	Servizio cimiteriale	Mantenimento di adeguata capacità ricettiva nell'ambito dell'attività cimiteriale; puntuale manutenzione anche mediante esternalizzazione.	Cittadini

Missione n. 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Il paese da abitare	Luoghi e memoria del paese.	Restituire vitalità ai nuclei storici e promuovere la cura del paese, attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e di relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato.	Associazioni, enti, imprese, comitati, consorzi.

2	Il paese del lavoro e dell'equilibrio virtuoso fra vecchie e nuove economie.	Servizi al cittadino e alle imprese.	Agevolazione della nascita di nuove imprese semplificando l'iter per lo start up, attraverso l'impiego di procedure online.	Cittadini/ Nuove imprese
3	Il paese dei servizi	Commercio	Promozione del commercio locale attraverso un sito web del Distretto del Commercio	Cittadini, commercianti

4.3 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e di rendicontazione con la seguente cadenza:

annualmente, in occasione

- dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.

Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

a metà mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato;

a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento saranno illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA: OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01 - Organi istituzionali

Programma 02 - Segreteria generale

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 06 - Ufficio tecnico

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

Programma 08 - Servizio statistico e sistemi informativi

Programma 10 - Risorse umane

Programma 11 - Altri servizi generali

RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

Funzionario Direttivo Settore Economico Finanziario

Funzionario Direttivo del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

Funzionario Direttivo del Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia

RESPONSABILI POLITICI

Sindaco

Assessore al Bilancio

Assessore al Territorio

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Programma 01 - Organi istituzionali

Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto e consentire al cittadino stesso di comprendere, utilizzare i servizi e formarsi un proprio giudizio, ma permette anche all'Amministrazione stessa di conoscere i bisogni e le aspettative del paese e di prendersene carico tempestivamente.

In quest'ottica si continuerà, quindi ad operare per informare e comunicare sia attraverso modalità di informazioni tradizionali sia telematiche.

Attualmente tra i cittadini è sempre più diffuso l'uso di Internet, della posta elettronica e dei canali di comunicazione offerti dai network e questo impone la progettazione di nuove modalità di erogazione dei servizi ad un livello superiore di digitalizzazione, come del resto già previsto da recenti norme.

Anche per la comunicazione istituzionale pubblica tali strumenti comunicativi si utilizzano in modo da offrire documentazione e punti di riferimento per la conoscenza dei servizi offerti dall'amministrazione, attivare confronti costruttivi e collaborazioni con gli utenti, attraverso uno spazio dedicato alle segnalazioni e ai suggerimenti.

Particolare importanza verrà data al compimento di ulteriori passi per la creazione di uno sportello polifunzionale URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), quale punto di contatto tra cittadini e Amministrazione, il cui funzionamento è stato previsto come obiettivo di mandato.

Già nel primo anno di mandato scorso, con delibera n.131/2012 è stata attivata una prima fase, mentre con deliberazione n. 204/2012 è stata attivata la seconda fase.

Il procedimento ha subito un rallentamento in seguito alla disdetta unilaterale dell'amministrazione di Vimercate sull' dell'Unione dei Comuni dei tre Parchi. L'obiettivo è comunque tuttora valido e si auspicano ulteriori passi verso l'approfondimento dei procedimenti amministrativi, sottesi alle varie funzioni, con gli accordi di gestione associata e convenzioni con il l'amministrazione del comune di Burago di Molgora.

1. I servizi decentrati

Il quartiere stazione, con la chiusura del passaggio a livello e la creazione di sottopassi pedonali, è rimasto decentrato rispetto al nucleo centrale del paese in cui si trovano, Comune, scuole, Ufficio Postale. Inoltre la numerosa presenza di immigrati e di richiedenti asilo, crea qualche disagio e alcuni problemi. Da tempo l'Amministrazione ha preso contatto con le Ferrovie dello Stato per verificare la possibilità di trasferire qualche servizio nella zona. Purtroppo i contatti non hanno portato a soluzioni positive e quindi si è dovuto percorrere altre vie. A luglio 2016, però, si è finalmente attuato il decentramento dell'Ufficio della Polizia. Tutto questo, nonostante si stia procedendo verso la completa digitalizzazione dei servizi, poiché sono ancora parecchi i cittadini che hanno scarse conoscenze informatiche e che hanno quindi bisogno di aiuto per sbrigare varie pratiche. Anche per il nuovo mandato 2017-2022 si prevede di mantenere il decentramento.

Programma 02 - Segreteria generale

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si sviluppa una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, fino al recente D.Lgs. 33/2013). Dette norme richiedono di essere tradotte in precise scelte organizzative e procedurali. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni.

Dopo l'installazione e il completamento della configurazione, già eseguito, seguiranno la formazione e l'affiancamento. Come si vede si tratta di un lungo procedimento, che è previsto sia oggetto di verifica dello stadio di avanzamento ed utilizzo della procedura.

Un altro obiettivo importante consiste nel favorire l'adozione di soluzioni che semplifichino il più possibile i passaggi burocratici, che si avvalgano di strumenti informatici e telematici, della standardizzazione di atti e procedimenti, della conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino.

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria generale, si potenzierà il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, il ruolo di raccordo tra i vari Settori dell'Ente, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente.

Il programma Segreteria generale si connota per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza. Per ultimo si ritiene necessario modificare e aggiornare il regolamento sull'ordinamento generale dei servizi e degli uffici in vigore dal 2007 (delibera G.C. n.7 del 22.1.2007) entro il 2019.

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

La programmazione economico - finanziaria 2020-2022 si inserisce in un contesto generale di finanza pubblica che da molti anni vede gli Enti locali territoriali assoggettati a vincoli di spesa sempre più stringenti. La continua modifica delle regole che riguardano il concorso delle autonomie locali al rispetto dei superiori vincoli di finanza pubblica ha reso assai difficile, per quasi tutte le amministrazioni locali, programmare i propri investimenti e le proprie attività in modo coerente con tali vincoli. La continua riduzione dei trasferimenti dello Stato e l'incertezza dovuta a sempre nuove regole, rende particolarmente complicato programmare nei tempi che sarebbero richiesti per una corretta formazione del bilancio. Da qualche anno infatti il Governo stesso provvede a prorogare i termini di presentazione del bilancio rendendone difficile la gestione per buona parte dell'anno solare. Quest'anno, 2019, la proroga è stata mantenuta nei primi 4 mesi dell'anno.

Le recenti evoluzioni normative hanno introdotto nuovi schemi di bilancio e un grande cambiamento organizzativo.

L' "Armonizzazione contabile", in vigore, sperimentalmente, dal 1 gennaio 2015, è entrata a regime all'inizio del 2016, ha reso e rende tuttora necessario una continua formazione al fine di predisporre il nuovo schema di bilancio coerente con le normative vigenti.

Infatti il nuovo sistema contabile è particolarmente complesso in quanto prevede:

- la nuova riclassificazione delle entrate e delle spese;
- la valutazione dei residui ;
- la valutazione del Fondo Pluriennale vincolato.

Rimangono inoltre in essere le nuove procedure previste con la Legge di stabilità 2015, quali a) il "reverse charge IVA", cioè il meccanismo di inversione contabile in base al quale l'obbligo IVA riguarda l'acquirente e non il venditore e che ovviamente comporta un nuovo modo di contabilizzazione per le operazioni interessate all'obbligo. Su questo provvedimento deve pronunciarsi il Consiglio Europeo, tuttavia, nell'attesa, il settore economico di ogni Ente Locale deve comunque procedere;

b) lo "split payment", in base al quale i fornitori della Pubblica Amministrazione emettono fattura indicando la dicitura "scissione dei pagamenti" e incassano il corrispettivo al netto dell'IVA, che l'ente pubblico versa direttamente allo Stato;

In relazione ai contenuti del decreto legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89, in tema di "Risparmi ed efficienza della spesa pubblica", è stato avviato un processo di analisi della spesa corrente finalizzato all'individuazione di eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, alla rimodulazione dei servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie, nonché all'introduzione di modalità diverse di quantificazione e di erogazione dei servizi. L'obiettivo finale è, nel triennio 2020/2022, incluso nel presente DUP, di pianificare le prestazioni in un'ottica di aggiornamento della metodologia di quantificazione dei bisogni e di contenere la spesa corrente.

Tale percorso affianca il processo, avviato sin dall'inizio di questo mandato amministrativo, di una progressiva riduzione dell'indebitamento dell'Ente, al fine di favorire la contrazione strutturale della spesa corrente.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi, si proseguirà con la razionalizzazione della spesa, anche mediante la ricerca di una più puntuale programmazione degli acquisti da parte degli uffici comunali.

Per ultimo si ritiene necessario modificare e aggiornare il regolamento della contabilità in vigore dal 2003 e modificato nel 2013.

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

L'ufficio tributi è costantemente impegnato al recupero dell'evasione e/o dell'elusione dei tributi comunali, attraverso i controlli incrociati con Agenzia del Territorio – Agenzia delle Entrate – ufficio Anagrafe. Questo lavoro è la base fondamentale ed indispensabile per individuare gli evasori totali o parziali. La fase successiva comporta l'emissione degli avvisi di accertamento per il recupero dell'imposta evasa. Se gli evasori non effettuano il pagamento entro i termini stabiliti dalla Legge, si procede alla riscossione coattiva.

Per il recupero dell'evasione fiscale ci si avvale del Servizio della Società STEP S.r.l.

Parallelamente, prosegue l'attività di bonifica della banca dati con correzioni degli delle imprecisioni presenti negli archivi.

Nel contempo, viene prestata attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente stesso, approvato con la legge n. 212 del 2000.

Gli sportelli del Settore Tributi offrono la propria assistenza ai contribuenti ogni giorno feriale dell'anno e, nei periodi in cui vi sono scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, garantiscono un'apertura al pubblico anche oltre il normale orario.

Da tempo è stato attivato un servizio di prenotazione che consente all'utente di fissare data ed ora dell'appuntamento: la prenotazione può avvenire telefonicamente oppure utilizzando il sito internet. Inoltre è stato attivato lo sportello del Contribuente online con il quale ogni cittadino può visualizzare al propria posizione tributaria nei confronti dell'Ente consentendo il pagamento tramite web o smartphone.

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune e all'utilizzo successivo per necessarie manutenzioni straordinarie di altri beni;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;

Nell'ambito dell'attività del servizio trova piena applicazione la legislazione nazionale, quale il D.L. 25/06/2008 n. 112, che, tra le diverse disposizioni, prevede la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati.

L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare amministrativamente i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di poter:

- migliorare i costi gestionali;
- individuare l'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione;
- proporre adeguamenti della normativa urbanistica; in funzione della regolarizzazione e/o valorizzazione.

- predisporre i piani annuali delle alienazioni, di cui all'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, concretamente fattibili.

Gli obiettivi operativi del servizio riguardano principalmente studi di fattibilità: destinazioni d'uso, vincoli progettuali, tempi e modalità per la valorizzazione di singoli beni, e il censimento e mappatura di immobili dismessi da destinare a particolari attività di interesse generale, quali le attività culturali.

L'attività corrente, sulla base di indirizzi già individuati, è riconducibile ad iniziative, quali:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali, di partecipazione e di decentramento;
- mantenimento dell'esternalizzazione della gestione del patrimonio per tipologie funzionali di destinazione d'uso, quali per esempio l'abitativo (dato in gestione all'Aler) o altro, in una logica di economicità di scala;
- concessione di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato, per la diffusione dello sport, per la cura delle giovani generazioni e per agevolare l'avvicinamento delle istituzioni ai bisogni primari del paese;
- concessione di spazi per l'istruzione degli adulti, tramite Convenzione con CPIA e Cooperativa Aeris;
- conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica e all'accessibilità da parte degli utenti;
- attivazione delle procedure di rilevanza pubblica per i cespiti di cui al Piano delle alienazioni predisposto secondo le disposizioni introdotte dall'art. 58 del D.L. n. 112, sopra citato;
- determinazione somme per rimuovere vincoli nelle aree PIP e PEEP.

Programma 06 - Ufficio tecnico

Il programma "Ufficio tecnico" percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione.

Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie nella vita del paese. Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- progettazione degli interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di progetti di fattibilità tecnica ed economica ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari e per tutte le attività che si riterranno opportune o necessarie in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio;
- manutenzione programmata delle dotazioni (ascensori, estintori, etc.) e delle strutture, dovuta a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico comune per tutti i servizi del settore e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, l'investimento.

Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, in particolare le strutture scolastiche, quali la scuola dell'infanzia, la cui manutenzione straordinaria è già stata progettata dal 2015, e finalmente finanziata dalla Regione Lombardia. I lavori avranno inizio in autunno 2019 e dovranno essere completati, salvo proroghe, entro 10 mesi dall'inizio. Sempre nell'ambito del presente programma, si svilupperanno azioni volte a garantire, sul territorio comunale, l'efficienza delle strade, la progettazione e il proseguimento della dorsale verde, già avvenuta per il primo tratto, e da progettare ed eseguire per la parte Sud e Est-Ovest. Inoltre la manutenzione straordinaria di case ERP ammalorate. La disponibilità di

risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.

Con riferimento alla cura del cimitero cittadino, comprendente anche la manutenzione del verde, la cui gestione è stata esternalizzata nel 2018. Particolare riguardo nel progetto è dato al mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture cimiteriali ed agli aspetti di sicurezza degli utenti. Altrettanta importanza avrà la conservazione del verde con un serio programma di potatura/abbattimenti degli alberi esistenti e il mantenimento dei manti erbosi e aiuole stradali.

Da un punto di vista strettamente operativo si attiveranno azioni volte a:

- conservare il patrimonio “scolastico” e “sociale” attraverso attività manutentiva e di servizio;
- perseguire il fine dell’accessibilità e piena sicurezza in tutti gli immobili;
- ampliare la dotazione di connessioni Internet nelle scuole.

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

L’attività dei servizi demografici si sviluppa negli ambiti relativi ad anagrafe, stato civile e servizio elettorale e leva.

Programma 08 - Statistica e sistemi informativi

L’informazione statistica per rispondere ai bisogni della popolazione

La conoscenza del territorio negli aspetti demografici, sociali ed economici e la rappresentazione quantitativa dei bisogni, anche proiettati al futuro, costituiscono fattori essenziali nella riprogettazione del sistema dei servizi. Elemento essenziale del nuovo modello è la sussidiarietà e la condivisione in particolare dei dati disponibili.

La statistica si conferma come funzione a supporto dei processi decisionali pubblici, tanto più in una fase in cui la riorganizzazione dei servizi è strategica per gestire la domanda in aumento, con risorse tendenzialmente stabili o in calo.

Molteplici sono le attività che concretano questo scenario e comprendono:

- indagini *ad hoc* a fronte di specifiche richieste dei settori operativi e dei gruppi di lavoro dell’Amministrazione;
- indagini strutturali su caratteristiche demografiche, sociali ed economiche della popolazione, delle imprese e delle istituzioni;
- documentazione conoscitiva e interpretativa a supporto delle attività di pianificazione dell’ente (ad esempio Piano di Governo del Territorio, Piano sociale ecc.);
- diffusione con le modalità dei dati aperti delle basi di dati e dei risultati di analisi e ricerche.

Uno degli elementi essenziali per la riduzione del *digital divide*, per la cittadinanza digitale, ma anche per il rafforzamento delle opportunità, è la messa a disposizione dei cittadini dei dati dell’Amministrazione in modalità aperta e di una adeguata infrastruttura di connettività, che riguarda l’estensione del WiFi urbano e la realizzazione di una infrastruttura di rete che consenta il collegamento di tutti gli edifici comunali, a partire dalle sedi di ufficio e scolastiche, in modo da razionalizzare le comunicazioni e garantire a tutti pari opportunità di accesso ai servizi internet.

Si procederà, infine, a mettere a disposizione i dati dell’Amministrazione in modalità aperta (*open data*), non solo per aumentare il livello di trasparenza e partecipazione, ma altresì per creare le condizioni per favorire lo sviluppo della creatività collettiva applicata al benessere dei cittadini.

La dematerializzazione va considerata nel contesto della revisione dei processi di erogazione dei servizi, con l’obiettivo di far viaggiare i dati e non i cittadini, migliorando l’efficacia, l’efficienza e l’economicità della macchina comunale.

Dematerializzazione e riprogettazione dei processi sono elementi inseparabili: pensare di eliminare la carta mantenendo i processi inalterati comporta vantaggi molto limitati in

termini di servizi e di riduzione dei costi, rispetto ad un approccio che porta a riprogettare i processi sfruttando le potenzialità legate alla dematerializzazione documentale.

Condizione essenziale è disporre di una piattaforma tecnologica per la gestione documentale, anche se il progetto richiede un coinvolgimento dell'intera struttura per quanto riguarda gli aspetti gestionali, organizzativi e procedurali.

L'eliminazione della carta si realizza se la gestione dei dati è sicura, e ciò può avvenire con la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica, organizzativa e procedurale per la gestione della continuità operativa e del *disaster recovery*.

Dal 2012 il Comune è dotato del sistema *disaster recovery*, costituito da una licenza di apposito software e da un dispositivo NAS per ogni server, secondo quanto indicato nel piano di continuità operativa e come previsto dalla normativa vigente.

1. Semplificare la vita ai cittadini

Semplificare la vita ai cittadini e alle imprese non significa solo "far viaggiare i *bit* e non le persone", ma fornire servizi in un unico punto (*one stop shop*) anche quando i servizi coinvolgono una pluralità di soggetti pubblici o privati, quindi secondo logiche di interoperabilità. Per essere realmente innovativi e utili, i servizi non devono limitarsi ad essere digitali, ma devono diventare accessibili, facili da reperire, semplici da richiedere e/o utilizzare, inclusivi per i soggetti più svantaggiati, trasparenti nella filiera di erogazione e nello stato di avanzamento delle pratiche.

La realizzazione della piattaforma tecnologica per i servizi on line è una preconditione all'implementazione dei progetti di nuovi servizi.

E' stata completata la piattaforma SUAP con contributo collaborativo degli utenti.

Nelle logiche di semplificazione è sempre presente il tema della trasparenza, intesa come accessibilità alle informazioni. Si tratta di una vera e propria cultura che va fatta crescere all'interno dell'Amministrazione e costituisce un elemento sostanziale per la partecipazione e il controllo.

Le informazioni fornite dai cittadini sulla gestione dei servizi possono essere utili in una prospettiva di miglioramento dei servizi.

Programma 10 - Risorse umane

Per quanto riguarda le risorse umane, gli obiettivi strategici, già esplicitati nella prima parte del presente documento, sono principalmente quelli di seguito elencati e descritti.

1. Riorientare le risorse umane verso gli ambiti più strategici.

Tanto la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) quanto quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'acquisizione di personale per gli ambiti più strategici del Comune.

L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari deve, infatti, focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici per meglio rispondere alle esigenze del territorio. In tal senso si devono orientare il programma triennale dei fabbisogni del personale e i relativi piani occupazionali annuali. Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi per favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio.

2. Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale.

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e contrastare i comportamenti non corretti del personale medesimo.

Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa anche per la realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti alla trasparenza e all'integrità) e per l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo.

3. Aumentare l'efficienza della macchina comunale

Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno, prioritariamente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne. La promozione e la valorizzazione delle risorse interne avverrà anche mediante interventi integrati relativi ai seguenti aspetti: applicazione del regolamento degli incentivi alla progettazione aggiornato a inizio 2016, istruzioni ai responsabili di Settore per la limitazione degli incarichi esterni, realizzazione dei piani di razionalizzazione (incentivando i dipendenti che concorrono a realizzarli), revisione del sistema di valutazione e del sistema premiale del personale rafforzando il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi, direttive ai funzionari direttivi ad effettuare valutazioni più selettive e differenziate, maggiore cura nella costruzione e rendicontazione degli obiettivi, valorizzazione di voci valutative più discrezionali (come i comportamenti organizzativi).

Nell'ambito delle attività suddette, si inserisce anche il costante presidio dei vincoli di spesa di personale, sia al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa, sia al fine di garantire la progressiva riduzione delle spesa di personale.

4. Curare la sicurezza degli ambienti di lavoro

Proseguirà la collaborazione ed il coordinamento con i vari settori del Comune al fine di completare la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, di cui all'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008.

Proseguirà il lavoro di rivisitazione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), al fine di renderlo di più facile lettura e flessibilità, per potersi meglio adeguare alla realtà mutevole dei luoghi di lavoro e dell'organizzazione dell'Ente. Il nuovo passo prevede la compilazione per ogni edificio/ambiente di lavoro di una scheda (che diviene allegato del DVR) che descriva i rischi specifici dell'immobile e delle mansioni dei lavoratori presenti nella struttura analizzata. Nelle schede verranno elencate anche le azioni correttive, strutturali ed organizzative, da porre in atto al fine di adeguare gli edifici alle norme in materia di sicurezza e prevenzione.

Nell'ambito del lavoro di rivisitazione del DVR saranno elaborate le nuove schede rischio mansione, basate su un nuovo layout, ottenute a seguito di una dettagliata analisi e studio dei processi produttivi, rilevando e quantificando così i rischi caratteristici di alcune delle mansioni dei lavoratori dell'Ente.

Si provvederà ad affrontare alcuni temi evidenziati dal *DVR - stress lavoro correlato* del 2012 attraverso lo studio di un percorso formativo abbinato a quelle mansioni e profili che risultano più soggetti a tale rischio.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2017 – 2022 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 28 del 14 luglio 2017.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei programmi, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi. E' prevista la possibile collaborazione e/o consulenza di figure esterne.

Risorse strumentali da utilizzare

Quelle attualmente in dotazione ai servizi, integrate da nuovi strumenti, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

INDIRIZZI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, DI STUDIO O RICERCA, OVVERO DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

L'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'amministrazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni.

Gli incarichi verranno affidati con una delle seguenti modalità:

- procedure comparative;
- ricorso a liste di accreditamento;
- in via eccezionale, affidamento diretto.

Per gli incarichi di natura tecnica individuati dall'art. 90 del D. Lgs. n. 163 del 12/4/2006 si applicheranno le procedure previste nel decreto medesimo.

Si ricorda, infine, che la spesa relativa a incarichi per studi e consulenze dovrà tenere conto del limite imposto dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, successivamente modificato dall'art. 1, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

PROGRAMMA RELATIVO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI E COLLABORAZIONI A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

L'art. 3, comma 55, della legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) prevedeva che l'affidamento da parte degli Enti Locali di incarichi di studio o ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione potesse avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico Enti locali).

L'art. 46 del d.l. 112/2008, così come convertito con legge 133/2008, modifica il predetto art. 3 c. 55 come segue: *"gli enti possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 c. 2 del D. Lgs. 267/2000"*.

Il documento unico di programmazione, in quanto atto di programmazione generale dell'attività comunale, costituisce la sede più idonea per l'individuazione delle attività

istituzionali, diverse da quelle stabilite dalla legge, per l'esercizio delle quali potrebbe essere necessario ricorrere a collaborazioni esterne.

La progettualità riferita ai singoli programmi previsti dal documento, così come verrà definita in sede di PEG, costituisce il momento di verifica circa l'effettiva necessità di ricorso a collaborazioni esterne.

In questa sede, quale indirizzo programmatico si indica la possibilità di ricorrere alle collaborazioni esterne tutte le volte che, per l'esercizio di attività collegate ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione non è possibile farvi fronte con le professionalità esistenti nell'organico comunale.

Missione N. 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01- Organi Istituzionali

RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Servizi Istituzionali e al Cittadino

RESPONSABILE POLITICO:

Sindaco

Obiettivo strategico n. 1: Riorganizzazione del sistema di partecipazione decentrata mediante l'implementazione delle forme di partecipazione e di pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e la sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Sviluppo comunicazione multicanale	Sostituzione con aggiunta a Passirano dei tabelloni digitali.	Cittadini	2020	Messa in uso
4	Rinnovo audio per la sala consiliare	Per garantire maggior partecipazione e ascolto da parte del pubblico alle sedute del Consiglio Comunale è necessario un sistema audio della sala comunale più adeguato.	Cittadini presenti alle sedute del Consiglio Comunale	2020/2021	Sistema audio di buona qualità funzionante.

Obiettivo strategico n. 2: Definizione di politiche e strategie per la partecipazione e la comunicazione di interesse comune nell'ambito degli incontri con altri Comuni.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Definizione e condivisione delle politiche e delle strategie di interesse comune nell'ambito della Giunta dei Sindaci dei Comuni limitrofi.	Organizzazione di momenti di confronto e condivisione periodici sia per le strategie di comunicazione sia per quelle riguardanti nuove convenzioni e conferimenti di funzioni.	Cittadini	2020/2022	Numero incontri Realizzati; numero di funzioni convenzionate.

Obiettivo strategico n. 3: Ascolto delle esigenze e dei bisogni dei cittadini, singoli o associati e apertura dell'istituzione comunale al contributo ed al confronto con i cittadini, le associazioni, le imprese ed altri soggetti presenti nelle varie zone del paese.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Dialogo sulle istanze dei cittadini singoli o associati.	Assicurare l'ascolto delle istanze dei cittadini singoli o associati: attenzione al ricevimento dei cittadini e realizzazione di incontri nelle varie zone del paese (stazione, Passirano, Carnate alta) per comprendere istanze ed esigenze.	Cittadini	2020/2022	Realizzazione di incontri della Giunta o dei singoli assessori nelle varie zone del paese.

PROGRAMMA 02 - Segreteria Generale

RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:
Funzionario Direttivo Servizi Istituzionali e al Cittadino

RESPONSABILE POLITICO:
Sindaco

Obiettivo strategico n. 5: Implementazione delle forme di trasparenza, legalità e semplificazione.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Aggiornamento del programma triennale della trasparenza.	Aggiornamento del Programma in essere (triennio 2019-2021), secondo le nuove norme e per il triennio successivo.	Cittadini	2020/2022	Aggiornamento e modifica del programma trasparenza per il triennio, entro il 2020. Applicazione del nuovo programma aggiornato. Attuazione delle misure previste.
2	Prosecuzione del processo di dematerializzazione dei documenti (in corso), che rientrano nell'ambito della trasparenza.	Conclusione del censimento e fine delle procedure per l'acquisizione della piattaforma. Potenziamento del ruolo di supporto della Segreteria Generale per la Trasparenza.	Cittadini	2020	Conclusione nel rispetto dei tempi (entro il 2020).
3	Messa a regime della pubblicazione dei dati sulla	Impulso costante e monitoraggio dei dati e del loro aggiornamento puntuale per la	Cittadini	2020/2022	Mantenimento del 100% degli indicatori, riordino

	Sezione Amministrazione Trasparente.	pubblicazione sul sito web comunale.			trasparenza della "Bussola della trasparenza dei siti web".
--	--------------------------------------	--------------------------------------	--	--	---

Obiettivo strategico n. 6: Implementazione di azioni per il contrasto della corruzione.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Applicazione del piano Anticorruzione aggiornato.	Si tratta di aggiornare e/o modificare il documento in essere (2019- 2021) di applicare il nuovo programma aggiornato per il triennio successivo.	Cittadini	2020/2022	Aggiornamento nei tempi stabiliti del piano anticorruzione per il triennio 2020-2022; attuazione suo monitoraggio delle misure previste nel piano.
2	Implementazione del sistema dei controlli interni.	Risulta necessario consolidare il sistema dei controlli sulla regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 del d.lgs. 267/2000 e del regolamento sui controlli interni comprendendovi i controlli inerenti alla prevenzione della corruzione.	Cittadini	2020	Individuazione di un iter specifico per i controlli; aggiornamento di report e check list.
3	Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione anche mediante l'individuazione di misure preventive.	La creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione deriva da un complesso di pratiche che investono l'Ente nella sua totalità. In particolare si intendono sviluppare: - l'aggiornamento costante del codice di comportamento, con il relativo monitoraggio sull'attuazione; - il completamento dell'attività di formazione; - l'elaborazione di modalità inerenti alla rotazione del personale; il monitoraggio di eventuali situazioni di	Cittadini	2020/2022	Aggiornamento puntuale del codice di comportamento secondo eventuali nuove norme e alla scadenza triennale. Realizzazione di attività formative per dipendenti Individuazione di una metodologia generale per la rotazione.

		inconferibilità/incompatibilità con l'incarico conferito, il monitoraggio dei tempi dei procedimenti.			
4	Implementazione e delle modalità per favorire l'emersione di eventuali pratiche illecite e individuazione delle modalità per garantire un'adeguata repressione.	Implementazione del sistema di segnalazione, con definizione precisa della procedura che può giungere alle misure sanzionatorie.	Cittadini	2020/2022	Miglioramento delle procedure di segnalazione.

Obiettivo strategico n. 7: Sviluppo Amministrazione digitale.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Messa a regime completa del nuovo sistema di gestione documentale e attuazione del Piano di informatizzazione e secondo il cronoprogramma stabilito.	L'obiettivo si colloca nell'ambito del più ampio processo di dematerializzazione e semplificazione amministrativa, oltre a costituire un presupposto per poter operare con modalità trasparenti.	Cittadini	2020/2021	Analisi per la dematerializzazione di ulteriori iter; Rispetto dei tempi del Piano di informatizzazione.
	Gestione esternalizzata archivio comunale	Esternalizzazione completa archivio		2020	Esternalizzato

Obiettivo strategico n. 19: Predisporre Regolamenti vari.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Avere un regolamento aggiornato che meglio rifletta le esigenze dell'Amministrazione e dei cittadini.	Rivedere e aggiornare il regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, in vigore dal 2007	Cittadini	2019	Approvazione in Giunta e in Consiglio Comunale

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:
Funzionario Direttivo Settore Economico-finanziario

RESPONSABILE POLITICO:
Assessore al Bilancio

Obiettivo strategico n. 5 e 6: Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Garantire la puntuale applicazione delle innovazioni normative	1) Aggiornamento dei capitolati standard e degli atti di gara per l'affidamento di forniture e servizi in modo da adeguarli alle innovazioni normative. 2) Attivazione dell'AVCP PASS secondo le modalità previste dall'Autorità di Vigilanza per i contratti pubblici. 3) Attuazione di quanto previsto nel Piano anticorruzione del Comune.	Cittadini, operatori economici, amministratori, settori comunali.	2020/2022	Tempistica di aggiornamento.

Obiettivo strategico n. 19: Predisporre Regolamenti vari.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Avere un regolamento aggiornato che meglio rifletta le esigenze dell'Amministrazione e dei cittadini.	Rivedere e aggiornare il regolamento della Contabilità, in vigore dal 2003 e modificato nel 2013	Cittadini	2020	Approvazione in Giunta e in Consiglio Comunale

PROGRAMMA 04 - Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:
Funzionario Direttivo Settore Economico-finanziario

RESPONSABILE POLITICO:
Assessore al Bilancio

Obiettivo strategico n. 9: Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità, recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e all'elusione e la puntuale gestione delle entrate.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
4	Revisione dei criteri di ripartizione della Tassa Rifiuti nell'ottica di una maggiore equità di applicazione.	Avviare iniziative intese ad agevolare nuovi negozi e attività commerciali	Cittadini	2020	Messa a regime iniziative
6	Potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali e comunali	Verrà incrementata l'attività di invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle entrate e saranno ampliati gli ambiti di azione, in collaborazione con altri settori.	Cittadini	2020/2022	N. delle segnalazioni e contributo ministeriale annuale assegnato in relazione agli incassi generati dalle segnalazioni.
7	Ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione - anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare eridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza.	Monitoraggio e implementazione della banca dati dei morosi e dei pagamenti verso fornitori, al fine di compensare crediti e debiti dell'amministrazione prima di procedere a liquidare i fornitori. Gestione della riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie: in particolare per l'anno 2019 ci si occuperà del recupero degli insoluti delle annualità non ancora prese in considerazione nel triennio precedente.	Amministrazione comunale, cittadini.	2020/2022	N. compensazioni e importo crediti recuperato; % di riscossione sull'insoluto riscontrato a inizio anno sulle tre annualità.

PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore al Territorio

Obiettivo strategico n. 11: Valorizzazione del patrimonio immobiliare e alienazione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'Ente.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Definizione di un piano di alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione del patrimonio e della dismissione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente.	Approvazione del piano delle alienazioni immobiliari e pubblicazione dei bandi di alienazione degli immobili individuati.	Cittadini Amministrazione Comunale.	2020	Pubblicazione dei bandi di alienazione ed espletamento degli stessi.

PROGRAMMA 06 - Ufficio tecnico

RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore al Territorio

Obiettivo strategico n. 5 e 6: Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Garantire la puntuale applicazione delle innovazioni normative	Aggiornamento dei capitolati standard e degli atti di gara per l'affidamento di lavori alle innovazioni normative.	Cittadini, operatori economici, amministratori, Settori Tecnici comunali.	2020/2022	N. capitolati e atti aggiornati analiticamente a seguito delle modifiche normative.

Obiettivo strategico n. 12: Sviluppo di un programma che operi negli ambiti della riconversione urbana e delle aree degradate, della riqualificazione e adeguamento normativo degli edifici pubblici con la messa in sicurezza rispetto ai rischi sismico e di incendio, della conservazione del patrimonio scolastico migliorandone la fruibilità. Sicurezza sul posto di lavoro.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Manutenzione straordinaria e adeguamento normativo edifici sedi di uffici comunali, palestre, ecc.	Garantire la sicurezza e l'incolumità degli utenti fruitori dei locali e adeguamento degli edifici alla normativa di prevenzione.	Cittadini utenti, pubblico visitatore, dipendenti all'interno dei luoghi di lavoro.	2020/2022	Redazione ed attuazione singoli progetti.
2	Organizzazione di Corso di	Aiutare le Associazioni a	Cittadini, Associazioni.	2020	Organizzazione e corso di

	aggiornamento della formazione per la sicurezza.	garantire il più possibile la sicurezza ai partecipanti alle loro manifestazioni/feste.			aggiornamento; n. partecipanti.
3	Garantire la manutenzione e l'adeguamento degli edifici scolastici alle esigenze degli alunni attraverso un programma di interventi di manutenzione straordinaria.	Riqualificazione della scuola materna. Verifica e predisposizione di un programma di interventi con priorità per la sicurezza e contenimento energetico.	Alunni e studenti, personale docente e non e genitori	2019/2021	Attuazione dei progetti esecutivi di riqualificazione materna. Predisposizione programma di interventi

Obiettivo strategico n. 15: intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Assegnare incarico chiusura cancelli parchi e palazzetto.	Identificare operatore	Cittadini e Associazioni	2020	Assegnazione incarico.
2	Compiere attività di progettazione preventiva.	La progettazione è finalizzata alla partecipazione a bandi vari (dote sport, dote comune, bandi per finanziamenti per opere pubbliche, immobili e strade).	Cittadini.	2020/2022	N. progettazioni preventive realizzate.
3	Dotare lo stabile della biblioteca di efficace sistema di climatizzazione estiva	Riattivare l'impianto dismesso ancora in buone condizioni	Cittadini,	2020	Approvazione dei provvedimenti.

Obiettivo strategico: Mantenimento di adeguata capacità ricettiva nell'ambito dell'attività cimiteriale (l'obiettivo strategico è stato inserito, con il **n. 10**, nella **missione 12**)

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Disporre piano regolatore cimiteriale.	Richiedere piano a Cooperativa affidataria del Project	cittadini	2020	Pubblicazione piano regolatore cimiteriale.

PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi

RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Servizi Istituzionali e al Cittadino

RESPONSABILE POLITICO:

Sindaco

Obiettivo strategico n. 3: Ascolto delle esigenze e dei bisogni dei cittadini singoli o associati.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Realizzazione di indagini di customer satisfaction.	Realizzazione di indagini di customer satisfaction nei principali ambiti di erogazione dei servizi pubblici.	Cittadini, Organi politici, Responsabili di settore.	2020/2022	Analizzare i risultati delle indagini almeno 2 volte all'anno e predisporre azioni correttive o di riconoscimento operato.

Obiettivo strategico n. 7: Sviluppo amministrazione Digitale.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Dotare le aree urbane di infrastrutture per la connettività, come hot spot e isole digitali.	Estensione del WiFi nel paese sia direttamente sia con la creazione di isole digitali.	Cittadini.	2020/2022	Installazione di hot spot nelle aree previste per l'espansione del wifi cittadino.
2	Sviluppo dei servizi on line.	Implementazione del portale per la realizzazione di servizi on line integrato con il gestionale del protocollo in modo da garantire l'avvio formale dei procedimenti e la loro dematerializzazione.	Cittadini.	2020/2022	Avvio di nuovi servizi.
3	Carnate senza carta.	Completamento della nuova piattaforma tecnologica per la gestione documentale integrata con i principali applicativi gestionali in modo da consentire la gestione interamente dematerializzata delle pratiche.	Settori operativi dell'Ente.	2020/2022	Avvio di nuovi servizi.

PROGRAMMA 10 - Risorse Umane

RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:

Segretario/Settore economico finanziario

RESPONSABILE POLITICO:

Sindaco/Vice Sindaco

Obiettivo strategico n. 15: Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale.	Azioni correttive e formazione per i casi di giudizio negativo. Riconoscimento individuale per i giudizi positivi.	Cittadini.	2020/2022	Segretario Giudizi "buono o positivi, derivanti dalle customer relativi ai comportamenti del personale devono essere almeno il 50% del totale giudizi per il 2019 con un aumento di 10% per i 2 anni successivi.
2	Provvedere alla formazione e all'accompagnamento nelle varie fasi dell'agenda digitale.	La digitalizzazione dovrebbe aiutare a rispettare i tempi e le procedure.	Cittadini.	2020/2022	Settore economico finanziario Rispetto dei tempi e delle procedure secondo le norme in vigore: Sì/No.
3	Contrastare i comportamenti non corretti del personale.	L'obiettivo comprende sia il presidio degli aspetti disciplinari, sia l'adozione e l'implementazione di un codice di comportamento specifico per l'Ente.	Cittadini.	2020/2022	Segretario N. procedure per rilevare comportamenti non corretti nell'anno / N. procedimenti disciplinari avviati nell'anno; N. procedimenti conclusi al 31/12 / N. procedimenti aperti all'1/01 o aperti in corso d'anno; N. provvedimenti disciplinari più gravi (sospensioni superiori a 10 gg e licenziamenti) / N. procedimenti aperti all'1/01 o aperti in corso d'anno; N. provvedimenti disciplinari meno gravi (da rimprovero verbale a sospensioni fino a 10 giorni) / N. procedimenti aperti all'1/01 o aperti in corso d'anno.

Obiettivo strategico n. 16: Aumentare l'efficienza della macchina comunale, anche attraverso la valorizzazione delle risorse interne.

N .	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Valorizzazione delle risorse umane interne al Comune nell'ottica del miglioramento della performance.	Promuovere la valorizzazione delle risorse interne mediante interventi integrati relativi ai seguenti aspetti: revisione del regolamento degli incentivi alla progettazione, realizzazione dei piani di razionalizzazione, trattativa in sede di CCDI per concordare le modalità di incentivo dei dipendenti che realizzano i piani di razionalizzazione, revisione del sistema di valutazione e del sistema premiale del personale, incentivi ai dirigenti ad effettuare valutazioni più selettive e differenziate, maggiore cura nella costruzione e rendicontazione degli obiettivi, valorizzazione di voci valutative più discrezionali (come i comportamenti organizzativi).	Cittadini.	2020/2022	Segretario Importo risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione nel periodo 2019-20 >= 0 euro Indice selettività valutazioni personale anno x+1 / Indice selettività valutazioni personale anno x >= 1%.

Obiettivo strategico n. 8: Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa dell'ente (Spending review).

N .	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Presidio e razionalizzazione della spesa del personale.	Promuovere la razionalizzazione della spesa del personale riducendo il numero degli affidamenti di incarichi esterni soprattutto nell'area tecnica.	Cittadini.	2020/2022	Segretario/Settore economico finanziario Spesa assunzioni da concorsi / Budget assunzionale previsto dalla legge <= 40 % del personale. Maggiore cura nella costruzione e rendicontazione degli obiettivi, valorizzazione di voci valutative più discrezionali (come i comportamenti organizzativi) Spesa di personale anno x+1 / Spesa di personale anno x <= 100 % Spesa di personale / Spesa corrente <= 35 % Spesa assunzioni con contratti flessibili / Budget assunzionale previsto dalla legge <= 50 % .

MISSIONE N. 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01 - Istruzione prescolastica
Programma 02 - Altri ordini di istruzione
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

RESPONSABILE GESTIONALE DEI PROGRAMMI:
Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino
Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILE POLITICO DEI PROGRAMMI:
Assessore alla Pubblica Istruzione
Assessore al Territorio

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Programma 01 - Istruzione prescolastica

La scuola dell'infanzia rappresenta un patrimonio educativo da valorizzare. Sin dagli anni '70, sul nostro territorio esiste una scuola statale che conta circa 200 alunni ogni anno.

Tale struttura nel corso del biennio 2019-2020 sarà interessata da un intervento di complessiva ristrutturazione e messa in sicurezza, grazie all'aggiudicazione nell'ambito di un bando regionale in tema di edilizia scolastica.

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

L'attività educativa che vi si svolge è tesa a favorire l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto delle diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere traguardi di sviluppo riguardanti l'identità, l'autonomia, la competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale.

Proprio per rendere possibile un intervento precoce ed ovviare a condizioni di difficoltà psicofisica o relazionale certificate, il Comune assicura anche ai bimbi della scuola dell'infanzia ore di assistenza educativa scolastica, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione dell'Ente.

La politica dell'Amministrazione sarà tesa a moltiplicare le occasioni di incontro e di confronto con le famiglie e gli educatori, poiché si considera prioritaria la collaborazione di tutti i soggetti implicati nell'educazione dei bambini.

Sul piano dell'integrazione nell'anno scolastico 2019-2020 il 29% dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia di Carnate sarà di nazionalità straniera.

Per facilitare l'inserimento dei bambini stranieri, come si fa da anni, verrà assegnato un contributo all'Istituto Comprensivo, in primo luogo, per assicurare l'intervento di mediatori e facilitatori - così come concordato con l'I.C. e riportato nel Piano di Diritto allo Studio alla voce "Progetti per il successo formativo e di intercultura" - ed anche attraverso l'ausilio del materiale didattico specifico.

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

Entro il limite degli stanziamenti a disposizione dell'Ente, si cercherà di provvedere ogni anno alla manutenzione ordinaria, con particolare riferimento agli interventi dei complessi scolastici, per dare attuazione alle norme sulla sicurezza e provvedere all'abbattimento delle barriere architettoniche. Nel corso del biennio 2019-2020, come sopra anticipato, verrà attuato un intervento di complessiva ristrutturazione, miglioramenti e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia.

In un contesto di trasparenza e di massima diffusione delle informazioni, si cercherà di attuare iniziative tese a collegare Comune e Istituzioni scolastiche per via telematica, permettendo alle scuole di visualizzare in ogni momento lo stato di avanzamento delle loro richieste relative a forniture e manutenzioni.

Inoltre si cercherà la collaborazione delle Associazioni del paese, dei genitori volontari e dei richiedenti asilo per piccoli interventi di manutenzione (esempio tinteggiatura di aule).

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

1. I servizi alle famiglie

Riguardano il pre e il post scuola per i bambini della scuola dell'Infanzia e della primaria, l'accompagnamento nel tragitto casa - scuola con il Piedibus, condotto da volontari e ormai in attuazione da anni.

Le linee lungo cui si svilupperà l'azione amministrativa per i servizi di assistenza scolastica gestiti dal Comune (iscrizioni al servizio mensa, pre e postscuola) saranno, in particolare, le seguenti:

- servizi di ristorazione scolastica, pre-scuola e post-scuola, scuola dell'infanzia e scuola primaria: la raccolta delle domande di iscrizione ai servizi e le relative ammissioni saranno effettuate utilizzando criteri finalizzati anche a scoraggiare le situazioni di morosità e di ritardato pagamento. L'accesso al servizio sarà consentito solo in assenza di debiti pregressi;
- servizi di assistenza scolastica: al fine di migliorare le modalità di iscrizione ai servizi verrà attivato un sistema per la raccolta esclusivamente on line delle iscrizioni. Per gli utenti già iscritti negli anni precedenti l'iscrizione per l'anno scolastico successivo sarà automatica, salvo in caso di rinuncia o di intervenute situazioni debitorie. Per ottimizzare e facilitare le comunicazioni con i genitori degli alunni che fruiscono dei servizi di assistenza scolastica (refezione, Piedibus, prescuola, post scuola) sono attivi i seguenti servizi:
 - a. un collegamento on line al sito del Comune che consente agli utenti iscritti di visualizzare l'ammissione al servizio, le fatture emesse, le relative scadenze, i pagamenti effettuati, i debiti e altro in tempo reale;
 - b. la possibilità di effettuare eventuali pagamenti in sospeso on line con carta di credito tramite il portale della banca;
 - c. possibilità di presentare on line le attestazioni I.S.E.E. per ottenere le agevolazioni tariffarie.
- il servizio Piedibus dedicato, casa - scuola e viceversa, sarà svolto nell'ambito del percorso già in essere e nel rispetto dei criteri fissati dalla vigente normativa regionale.
- il servizio di ingresso anticipato (pre scuola) e uscita posticipata (post scuola), sarà attivato nei plessi di scuola primaria e dell'infanzia quando vi sia un numero minimo di domande di iscrizione e dove le singole scuole siano in grado di mettere a disposizione locali compatibili con i necessari livelli di sicurezza. Le attività svolte saranno di tipo educativo e ricreativo e saranno tese ad agevolare le famiglie garantendo l'assistenza, la sorveglianza e l'animazione;

- l'assegnazione annuale di borse di studio estesa - a partire dal 2019 - oltre che agli alunni meritevoli della scuola secondaria di primo e secondo grado, anche agli studenti universitari continuerà per il 2019/2021;
- proseguiranno altresì i servizi di consulenza, di aiuto e di raccolta delle domande per la "dote scuola" della Regione Lombardia;
- continuerà inoltre la collaborazione con Offerta Sociale per la richiesta alla Provincia del sostegno per i ragazzi certificati della scuola secondaria superiore.

2. Attività estive

L'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, intende venire incontro alle esigenze delle famiglie che intendono fruire di attività assistenziali, ludiche e ricreative per i propri ragazzi nei mesi di sospensione dell'attività scolastica.

Proseguirà, pertanto, l'attivazione di un centro estivo, la cui gestione sarà assegnata a Cooperative, sulla base di un programma educativo di qualità e di un costo contenuto per i genitori.

L'Amministrazione comunale intende venire incontro alle esigenze delle famiglie che intendono fruire di attività assistenziali, ludiche e ricreative per i propri figli nei mesi di sospensione dell'attività scolastica.

Proseguirà, pertanto, l'attivazione di un centro estivo, la cui gestione sarà assegnata a Cooperative, sulla base di un programma educativo di qualità e di un costo contenuto per i genitori.

3. Iniziative a sostegno dell'attività didattica delle scuole

Riguardano

- il sostegno a genitori, docenti e alunni tramite l'aiuto di una psicopedagogista assegnata dal Comune all'Istituto Comprensivo;
- l'assistenza agli alunni diversamente abili;
- eventuali progetti "sociali" in collaborazione con la scuola;
- l'assistenza compiti da parte dell'Associazione Volontari e/o di cooperative;
- il Progetto sport, annuale, in collaborazione con le società sportive Carnatesi
- le attività culturali in collaborazione con la Biblioteca;

4. Gli stranieri: multiculturalità e integrazione

Nell'anno scolastico 2018/2019 i bambini stranieri presenti nell'Istituto Comprensivo di Carnate erano il 30% nella scuola dell'infanzia, il 25,33% nella scuola primaria e il 24,04% nella secondaria di primo grado. Una presenza importante, come si vede, ma bisogna riconoscere che la scuola di Carnate sta facendo molto per l'accoglienza e l'integrazione scolastica dei bambini stranieri, ricorrendo anche a bandi per ottenere contributi su progetti multiculturali. Ogni fine anno, si organizza una festa interculturale con laboratori vari e una grande partecipazione anche delle famiglie straniere. Il Comune da parte sua, stanziava annualmente un contributo per gli insegnanti facilitatori.

Altri corsi con il CPIA sono organizzati da quattro anni a questa parte per i richiedenti asilo ospitati in paese e si continuerà finché queste persone saranno presenti sul nostro territorio. I corsi vengono istituiti tramite una convenzione con CPIA, gestore dei corsi e Cooperativa Aeris che gestisce i rifugiati.

5. Altri contributi comunali per l'Istituto Comprensivo.

Il Comune contribuisce al funzionamento generale della scuola con uno stanziamento.

Inoltre fornisce i libri di testo agli alunni della scuola primaria, dà un contributo per il materiale didattico, per il noleggio dei fotocopiatori.

Da tempo il Comune di Carnate partecipa al tavolo sovraterritoriale per le politiche scolastiche, che si occupa tra le altre cose di orientamento, organizzando incontri e iniziative atte a sostenere i ragazzi nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Tutte le attività ed i provvedimenti suddetti sono previsti nel **Piano annuale per il Diritto allo Studio**, nel quale vengono specificati tutti gli interventi e le modalità di erogazione e di accesso ai vari servizi. Ogni anno inoltre nel Piano vengono proposti alle scuole differenti progetti, organizzati sia direttamente dall'Assessorato sia in collaborazione con realtà del territorio, volti ad arricchire l'offerta formativa a sostegno della progettualità educativa delle scuole. Sempre presenti sono le proposte di cittadinanza attiva, così come l'educazione ambientale, la lotta alle dipendenze e via dicendo.

6. Servizio di ristorazione scolastica e sociale

Verranno proseguite le azioni tese a garantire la fruizione della ristorazione scolastica a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, in un contesto teso ad assicurare un costante controllo ispettivo sulla qualità dei servizi erogati.

La qualità sarà costantemente monitorata anche con la collaborazione della Commissione mensa, appositamente istituita e formata da rappresentanti dei docenti e dei genitori.

Analogo impegno verrà dedicato alla ristorazione sociale, rivolta sia ad un'utenza fragile come la terza età, sia a un'utenza a cui dedicare particolare attenzione come quella dell'asilo nido comunale. Usufruisce del servizio della mensa scolastica anche il personale del Comune.

Motivazione delle scelte

La "scuola" deve rispondere alle rinnovate esigenze di istruzione e di acquisizione di conoscenze e competenze, per cui il Comune deve fornire strutture, mezzi e sostegno a un'attività scolastica al passo con i tempi, basata su un'offerta formativa che sappia rispondere alle trasformazioni sociali e ai bisogni educativi conseguenti, tenendo conto, delle risorse economiche a disposizione sempre più scarse, che obbligano a una razionalizzazione degli interventi.

Le scelte di destinazione delle risorse previste tendono a garantire le necessità di spesa connesse con i servizi già in essere, senza trascurare il contenimento della spesa per alcuni pur non rinunciando alla qualità, ma cercando di ottimizzare progettualità e risorse.

Finalità da conseguire

Le finalità che si intendono conseguire riguardano in particolar modo il perseguimento di una scuola di qualità, attraverso la costruzione di un rapporto di fiducia e di collaborazione con gli operatori scolastici e le associazioni genitori condividendo gli obiettivi della crescita e della valorizzazione della persona mediante un'educazione e un'istruzione sempre più adeguata al tempo attuale.

In particolare si vuole

- garantire l'esercizio dell'effettivo diritto-dovere di istruzione/educazione, attraverso servizi di supporto, quali mensa, pre-post scuola, piedibus e facendosi carico di esenzioni e/o riduzioni di tariffe relative agli stessi servizi;
- migliorare la qualità dei servizi, monitorandone costantemente l'andamento e redigendone eventualmente la carta;
- curare la manutenzione degli ambienti e degli arredi, programmando costanti interventi di manutenzione ordinaria;
- adottare le strategie di intervento più opportune per qualificare il servizio scolastico.

Altre finalità sono legate all'attuazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale e al Piano annuale per il Diritto alla Studio, che cerca di rispondere ai bisogni di

istruzione/educazione, di integrazione degli alunni e delle famiglie straniere della comunità, di sostegno per gli alunni diversamente abili.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle in dotazione organica all'Ente, professionisti delle Cooperative, Volontari.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Diritto allo studio, sport, ristorazione socio-scolastica.

Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 - Istruzione prescolastica

RESPONSABILE GESTIONALE DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILI POLITICI DEI PROGRAMMI:

Assessore alla Pubblica Istruzione

Assessore al Territorio

Obiettivo strategico n. 1: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità, atti a rispondere alle rinnovate esigenze di istruzione e di acquisizione di conoscenze e competenze adeguate alla complessità del mondo attuale, servizi a supporto delle famiglie, sostegno economico a chi è in difficoltà, edifici scolastici accessibili per tutti, sicuri e con dotazioni adeguate.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti che si occupano di azione educativa	Sviluppare e utilizzare tutti gli strumenti possibili per migliorare la comunicazione: - incontri con genitori - sito istituzionale - questionari.	Famiglie, associazioni, scuola.	2020/2022	N. incontri effettuati; aggiornamento sito istituzionale.
2	Generalizzare il diritto alla frequenza delle scuole dell'infanzia rimuovendo ostacoli di natura economica.	Rimuovere gli ostacoli alla frequenza di carattere economico individuando i casi di bisogno per i quali attivare il pagamento parziale o la gratuità della fruizione della mensa scolastica.	Bambini e famiglie.	2020/2022	N. casi segnalati dai Servizi sociali sul n. di gratuità accordate. N. facilitazioni accordate su n. domande presentate

PROGRAMMA 02 - Altri ordini di scuola

RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILI POLITICI DEI PROGRAMMI:

Assessore alla Pubblica Istruzione

Assessore al Territorio

Obiettivo strategico n. 1: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità, atti a rispondere alle rinnovate esigenze di istruzione e di acquisizione di conoscenze e competenze adeguate alla complessità del mondo attuale, servizi a supporto delle famiglie, sostegno economico a chi è in difficoltà, edifici scolastici accessibili per tutti, sicuri e con dotazioni adeguate.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Dare continuità all'intervento di qualificazione degli edifici scolastici, con interventi di messa in sicurezza, di abbattimento delle barriere. Colloquiare con i soggetti che utilizzano quotidianamente gli edifici per concordare le necessità e le priorità.	Programmazione degli interventi di qualificazione edifici scolastici, in modo da consentire al competente Settore la realizzazione degli stessi. Ricezione in tempo reale, tramite supporti informatici, delle richieste di manutenzione elaborate dalla dirigenza scolastica.	Cittadini minori frequentanti la scuola primaria e la secondaria di 1° grado.	2020/ 2022	Programmazione annuale degli interventi di qualificazione degli edifici scolastici: SI/NO. Obiettivo da raggiungere: SI. Percentuale delle richieste di manutenzione ricevute dalla dirigenza scolastica realizzate.
2	Collaborare con la scuola alla costruzione e alla realizzazione di progetti educativi innovativi.	Partecipazione in partenariato in progetti presentati dalla scuola o coinvolgimento della stessa in iniziative promosse dall'Ente locale.	Operatori della scuola, alunni, genitori.	2020/ 2022	N. progetti o iniziative realizzate in collaborazione scuola/Ente Locale.
3	Redigere il Piano annuale per il Diritto allo studio.	Il Piano va approvato entro luglio in modo da iniziare la scuola avendo già presenti le risorse disponibili.	Operatori scuola, famiglie, alunni.	2020	Rispetto dei tempi per la stesura del Piano.
4	Coinvolgere gli alunni delle scuole in iniziative di conoscenza e di cura del territorio.	Le iniziative possono essere proposte direttamente dal Comune, oppure dalle Associazioni. In tal caso il Comune promuove la partecipazione.	Alunni, Docenti, Genitori.	2020/ 2022	n. iniziative proposte e/o promosse.

PROGRAMMA 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

RESPONSABILE GESTIONALE DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

RESPONSABILE POLITICO DEI PROGRAMMI:

Assessore alla Pubblica Istruzione e ai Servizi Sociali

Obiettivo strategico n. 1: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, sostegno economico a chi è in difficoltà, edifici scolastici accessibili per tutti, sicuri e con dotazioni adeguate

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Garantire il diritto alla frequenza attraverso servizi di supporto	Erogazione dei servizi di assistenza scolastica, ristorazione scuola infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, prescuola e servizio piedibus, nell'ambito di un sistema di agevolazioni tese a garantire il diritto allo studio degli alunni delle scuole del paese, quali l'erogazione di contributi economici o riduzioni tariffarie sui servizi prestati, oltre alla fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria. Interventi assistenziali scolastici rivolti agli alunni disabili frequentanti le scuole del paese di ogni ordine e grado, tramite erogazione e monitoraggio dell'assistenza specialistica, fornitura di sussidi didattici e protesici integrativi, servizi di trasporto protetto riservato. Interventi relativi all'integrazione degli alunni stranieri in collaborazione con la dirigenza scolastica.	Insegnanti e alunni dell'Istituto Comprensivo di Carnate e alunni di Carnate, che frequentano le scuole dell'obbligo in altri paesi.	2020/2022	Numero domande di ammissione ai vari servizi di assistenza scolastica evase / numero domande di ammissione ai vari servizi presentate dagli utenti: obiettivo da raggiungere 100%.

MISSIONE N. 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

RESPONSABILI GESTIONALE DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzione

RESPONSABILE POLITICO DEI PROGRAMMI:

Assessore alla Cultura

Assessore al Territorio

Descrizione dei programmi

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

1. Villa Fornari Prinetti Banfi

A Carnate, purtroppo, sono rimasti pochissimi beni di interesse storico, se si eccettua la villa Fornari Prinetti Banfi, che, dopo l'inizio di una ristrutturazione, è al momento ferma, sia per la proroga ai cantieri decisa dal governo "Renzi" sia dalla mancanza di fondi da parte della ditta che avrebbe dovuto procedere ai lavori con gli oneri di urbanizzazione, dovuti al Comune, per un progetto integrato, riguardante ancora residenze e non ancora concluso. La situazione è stata ereditata dall'amministrazione precedente, che nelle linee di mandato 2012-2017, quale obiettivo importante e strategico, aveva inserito appunto la ristrutturazione della villa e il suo utilizzo quale sede del Comune, attualmente posto in una ex scuola elementare, non adeguata. Tale obiettivo non è però stato abbandonato e rimane tuttora prioritario per l'amministrazione, che, fin dal suo insediamento (maggio 2012) ha iniziato degli incontri con l'operatore, per cercare di riprendere i lavori interrotti sulla villa. Si è ottenuta la riqualificazione e messa in sicurezza del parco della villa (2019), ripristinandone lo stato originario e si è proceduto alla manutenzione straordinaria. Il parco ha potuto così essere teatro di una manifestazione culturale riguardante il teatro di ricerca, dal titolo "L'ultima luna d'estate".

In un primo momento si ipotizzava la possibilità di terminare i lavori della villa entro il 2015 (vedi Piano di sviluppo 2012-2017 a pag. 26), ma poi è intervenuta la proroga di cui si è parlato e l'operatore ha colto subito la possibilità di rinviare. Tuttavia l'obiettivo dell'Amministrazione non è cambiato e quindi si è insistito per la messa in sicurezza della villa, sottraendola ai vandalismi. Ora l'edificio è stato chiuso e dotato di un allarme antintrusione. Recentemente sono state riprese alcune attività che possono sfociare nel completamento delle facciate esterne.

2. Cappella di San Probo

A lato della stessa villa si trova la cappella di S. Probo, contenente la reliquia del Santo, anch'essa in condizioni pessime. Grazie al lavoro di un gruppo di volontari è stata ripulita e rimessa in buone condizioni, al punto che dal 2015 è stata inserita nella iniziativa della Provincia "Ville aperte", ottenendo la visita di un buon numero di interessati e ospitando anche un piccolo concerto musicale. L'idea quindi è di continuare ad intervenire per valorizzare sempre più sia la villa sia la cappella.

3. Ex Asilo Banfi

Un altro edificio di interesse storico è l'ex asilo Banfi, che per il momento si trova in stato di abbandono. Nelle linee programmatiche di mandato si parlava della possibilità di ristrutturarlo, mantenendo la struttura originaria, e utilizzarlo per attività culturali o di carattere sociale. L'obiettivo è di valorizzare il poco che è rimasto della vecchia Carnate, cercando di non perdere occasione di richiedere i contributi necessari per la ristrutturazione.

4. Il sistema bibliotecario

Carnate fa parte del sistema bibliotecario del Vimercatese, che recentemente si è unito a quello del Trezzese. Si ha come obiettivo di consolidare e migliorare la presenza della biblioteca all'interno del tessuto culturale e informativo cittadino.

Lo spazio esterno alla biblioteca, curato da volontari del verde, è diventato, grazie anche

all'apertura della dorsale verde e alle invitanti panchine, una specie di salotto all'aperto. Inoltre la nuova biblioteca è collocata in uno spazio verde, che, "interseca" il sistema scolastico e l'attuale sede del Comune, il quale, secondo le linee programmatiche di mandato, sarà trasferito in villa Banfi. In questo modo la biblioteca diventerà centrale nel sistema istruzione/cultura/tempo libero/associazionismo, trasformandosi, in altre parole, da spazio di funzioni a spazio di relazioni con annesso giardini di sosta e meditazione e luogo di performances, pièces teatrali, manifestazioni a via dicendo.

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

1. La valorizzazione delle risorse culturali

L'intenzione dell'Amministrazione in campo culturale è quella di ampliare l'offerta, cercando di mettere in campo eventi che abbiano la capacità di aggregare, di far sentire i cittadini parte di una comunità coesa, solidale, interessata alla cultura nei vari campi.

L'obiettivo primario mira allo sviluppo di una serie di iniziative tese a far diventare il "fattore cultura" uno degli elementi fondamentali della politica dell'Amministrazione, sia per le sue preziose e indispensabili ricadute sulla crescita delle persone sia per l'arricchimento che ne deriva per la comunità tutta.

Nel 2015 si è costituita la Pro Loco, la cui promozione era prevista nelle linee del mandato amministrativo. Si intende quindi utilizzare la capacità di aggregazione e le possibilità offerte dalla nuova associazione per introdurre altre iniziative che coinvolgano tutte le associazioni del paese. Si intende anche riattivare il contenitore culturale "Liberamente", da tempo dismesso, consistente in mostre e incontri culturali.

2. Il gemellaggio

Il programma comprende le attività necessarie a garantire il pieno sviluppo delle proposte culturali, educative, sociali e sportive in ordine al rafforzamento e alla crescita dei rapporti con il paese gemellato di Plaisance Du Touch (Francia), con il quale Carnate ha in essere un gemellaggio trentennale.

Per il prossimo triennio si intende proseguire l'esperienza del gemellaggio come uno degli ormai tradizionali punti qualificanti l'identità sociale e culturale della comunità carnatese, permeata e consolidata negli ideali, condivisa ad ogni livello e non ultimo quello politico, di promozione della pace e dell'amicizia tra i popoli.

A tal fine vengono individuati i seguenti ambiti di interesse e le principali azioni da attuare:

- consolidamento e rafforzamento del Comitato del Gemellaggio;
- miglioramento della comunicazione con la cittadinanza, al fine di un maggior coinvolgimento della stessa;
- proseguimento a livello operativo dei rapporti gemellari con la cittadina di Plaisance Du Touch.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Cultura e biblioteche, il settore Lavori Pubblici, Urbanistica, ecologia e ambiente.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Cultura e biblioteche, al settore Lavori pubblici il settore Lavori Pubblici, Urbanistica, ecologia e ambiente.

Missione 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI

PROGRAMMA 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

RESPONSABILI GESTIONALI DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

Funzionario Direttivo Settori Servizi Istituzionali e al Cittadino

RESPONSABILI POLITICI:

Assessore alla Cultura

Assessore al Territorio

Assessore al Bilancio

Obiettivo strategico n. 3: Riesame degli spazi urbani destinati alla cultura e programmazione di interventi di valorizzazione.

N .	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Garantire una più ampia fruizione degli spazi culturali	Promozione della biblioteca come luogo di aggregazione e di incontro culturale.	Cittadini.	2020/ 2022	N. annuale di iniziative.
2	Completamento degli interventi di restauro e valorizzazione della Villa Banfi e cappella annessa.	Monitoraggio continuo dei lavori di ristrutturazione di Villa Banfi in modo da terminarli entro il triennio.	Cittadini.	2020/ 2022	Relazioni sul prosieguo dei lavori. Redazione del cronoprogramma e rispetto dello stesso.
3	Identificare una nuova e coerente destinazione d'uso dell'edificio storico (ex Asilo).	Individuare possibili operatori interessati	Cittadini	2020/ 2022	Contatti ricevuti da operatori

PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore alla Cultura

Obiettivo strategico n. 2: Erogazione di servizi culturali e di sostegno alle Associazioni e alle attività culturali, finalizzate a far diventare i luoghi della cultura centri di aggregazione e di incontro.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Messa a disposizione di luoghi e ed energie. per gruppi e associazioni.	Mappatura delle strutture, associazioni, scuole, gruppi che operano nell'ambito culturale e ottimizzazione delle risorse.	Cittadini.	2020	Contenimento dei costi complessivi di gestione delle strutture.
2	Promozione del lavoro di coordinamento della Pro Loco.	Valorizzare la Pro Loco, nata nel 2015 per coordinare le iniziative delle varie Associazioni del paese	Cittadini Associazioni culturali, sportive e sociali.	2020	Maggiori collaborazione e coordinamento tra le Associazioni culturali. Creazione di eventi collettivi.
3	Continuazione di eventi già collaudati e creazione di nuovi.	Accanto a manifestazioni, che si ripetono ogni anno, creare nuove occasioni	Cittadini.	2020	N. nuovi eventi.

MISSIONE N. 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 - Giovani

RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILI POLITICI:

Assessore alla Cultura e allo Sport e Tempo Libero

Assessore ai Servizi Sociali (Sindaco)

Assessore al Territorio

Descrizione dei Programmi

Programma 01 – Sport e tempo libero

1. Promozione dell'attività sportiva

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi: la palestra e il campo sportivo devono diventare un punto di riferimento di socialità. L'attività sportiva in paese è sempre più ricca, varia ed in evoluzione sia per il numero di discipline presenti sia per il numero di partecipanti.

Si procederà alla promozione dell'attività sportiva e della cultura dello sport nelle scuole dell'obbligo, fin dalla scuola primaria, continuando a proporre ogni anno il Progetto Sport, in collaborazione con le Associazioni sportive per la conoscenza di tutte le discipline che si attuano nel paese.

2. Strutture sportive

Le strutture sportive del paese non sempre riescono a soddisfare tutte le richieste di utilizzo della varie Associazioni, tanto più che le due palestre esistenti sono utilizzate, durante l'orario scolastico, dalle scuole. Esiste un Centro sportivo comunale, che per varie vicissitudini si trova ad avere ancora bisogno di importanti ristrutturazioni e di interventi di messa a norma.

Il consorzio per il Tempo Libero (ex CTL3) ora convenzionato, offre la possibilità di utilizzare tre altre strutture sportive all'aperto, quali un campo golf a nove buche, dato in gestione a un operatore privato e quindi aperto ai soli associati, una pista di atletica e un campo di calcio.

Programma 02 – Giovani

1. Politiche giovanili

Le politiche giovanili sono anche parte dell'Area sociale, e condividono, pertanto, gli obiettivi di quest'ultima, in particolare per quanto attiene la visione di welfare di comunità che ne impronta l'azione.

L'obiettivo generale è la programmazione di un'offerta sul territorio cittadino per dare risposte eque, coerenti, omogenee ed innovative, trasversali alla fascia d'età 6-29 anni, per la promozione dell'autonomia personale come strumento di prevenzione, di crescita e di approdo a situazioni di agio. L'obiettivo generale si può declinare in *step* trasversali alle varie fasce d'età, ma coerenti con il progetto innovativo e gli obiettivi che si intendono perseguire, quali ad esempio:

- promozione del benessere della persona nei diversi contesti di vita, inteso anche come prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio;
- promozione della cittadinanza attiva e della responsabilità civica;
- comunicazione e informazione appropriata al target di riferimento;
- contrasto del fenomeno NEET (giovani che non studiano né lavorano)

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2017 – 2022 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 28 del 14 Luglio 2017. In particolare si rinvia a quanto riportato nella tabella che sintetizza le linee di mandato e le varie politiche ad esse legate, quali le politiche di promozione dello sport e delle Associazioni sportive; le politiche per i giovani, l'integrazione, l'associazionismo; politiche per la partecipazione.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Pubblica istruzione, sport, ristorazione socio-scolastica e il settore Servizi sociali e Politiche giovanili.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Diritto allo studio, sport, rapporti con l'università e ristorazione socio-scolastica e al settore Servizi sociali - servizio Politiche giovanili.

MISSIONE N. 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 – Sport e Tempo Libero

RESPONSABILI DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

Funzionario Direttivo del Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

RESPONSABILI POLITICI:

Assessore al Territorio

Assessore allo Sport e Tempo Libero

Assessore all'Istruzione

Obiettivo strategico n. 1: Connotare gli impianti sportivi sia come punti di riferimento di socialità che come luoghi dove praticare sport .

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
2	Realizzazione di progetti per la promozione dell'attività sportiva in collaborazione con le scuole e le associazioni sportive del territorio.	Saranno continuati progetti di avviamento allo sport in collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio,	Cittadini, giovani, ragazzi.	2020/2022	Numero di società sportive coinvolte nei progetti (Obiettivo da raggiungere: tutte le presenti sul territorio).
3	Rilancio del centro sportivo della Stazione	Connotare gli impianti sportivi sia come punti di riferimento di socialità che come luoghi dove praticare sport.	Cittadini, giovani, ragazzi.	2020/2022	Definizione programma e attuazione

Programma 02 – Giovani

RESPONSABILE GESTIONALE:

Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

RESPONSABILI POLITICI:

Assessore ai Servizi Sociali(Sindaco)

Assessore alla Cultura

MISSIONE N. 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore al Territorio

Descrizione dei programmi

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

1. Il PGT

Il Comune di Carnate ha approvato il Piano di Governo del Territorio (PGT) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 12/12/2007, diventato efficace in data 6/02/2008. Successivamente è stata avviata una variante (n.39 del 28/06/2010, la cui efficacia era in scadenza a settembre 2015, tuttavia prorogata di tre anni da una specifica legge urbanistica del 2013.

L'intervenuto PTCIP impone l'adeguamento del PGT, pena la prevalenza delle norme del piano provinciale su quelle del PGT stesso.

Inoltre, essendo stati rilevati vari errori, si approfitta di tale adeguamento per la correzione degli stessi. Ancora, il verificarsi di eventi contingenti (scadenza prossima dei P.I.I., cessazione attività industriali, manifestazione d'interesse per le aree di via 17 marzo, ecc.) impone una ridefinizione all'interno del PGT di tali aree.

Infine non ultimo, anzi in modo prioritario, si approfitta di tale stato di necessità per "ampliare" la pianificazione, enunciando in primo luogo le linee strategiche: quindi quella che doveva essere una variante parziale, sarà in realtà una variante generale.

I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono i seguenti:

- contenere il consumo di suolo e riqualificare i suoli non urbanizzati come beni comuni capaci di dare qualità ecologica e ambientale: del resto ora la legge Regionale impone uno

standard di riduzione da attivare e la Regione stessa ha adottato in conformità a ciò il proprio P.T.R. ;

- rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato, anche attraverso specifiche azioni di rigenerazione urbana;
- l'accessibilità come strategia per "paese amico";
- definizione di politiche abitative rivolte a fasce di popolazione debole; in particolare mediante convenzionamento per i residenti, nell'ambito dei nuovi piani attuativi previsti dal PGT: non escluso la sperimentazione, con gli interessati di una forma di social Housing.

La costruzione di un nuovo modello di paese passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. Compito strategico delle azioni di governo del territorio sarà la ricerca di un giusto equilibrio fra conservazione e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione, fra riuso e nuova connotazione che, muovendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare obiettivi e azioni capaci di guidare i cambiamenti e di riconoscere le peculiarità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato.

Il PGT deve diventare occasione per concretizzare una politica nuova, che tenga conto delle risorse pubbliche a disposizione e della congiuntura economica che da tempo viviamo: una politica che rinunci al consumo di suolo, senza tuttavia rinunciare al miglioramento del paese. Il PGT dovrà rimettere al centro delle trasformazioni del territorio le ragioni del lavoro, della comunicazione e della mobilità (esempio l'area d'interscambio), anziché quelle esclusive del settore immobiliare e quelle distorcenti della rendita.

Le attività produttive insediate nel Comune di Carnate sono abbastanza scarse e proprio per questo devono essere tutelate, scoraggiando di norma le loro trasformazioni in aree residenziali e commerciali, ciò che è stato previsto nel precedente PGT, che, però fortunatamente non si sono realizzate: per alcune di queste previsioni è già stata dichiarata la decadenza dei diritti edificatori discordanti con quanto sopra affermato.

Le politiche per il commercio si baseranno sullo stop a nuovi centri commerciali tradizionali e sulla valorizzazione dell'esistente: corrisponde a ciò non solo il desiderio di limitare il consumo del suolo, ma anche gli sprechi energetici.

2. Controllo delle convenzioni urbanistiche

Anche nel 2019 si proseguirà con l'obiettivo, avviato fin dall'inizio del primo mandato amministrativo (2012) di controllo amministrativo e tecnico delle convenzioni urbanistiche al fine di verificare il rispetto degli obblighi e delle tempistiche in tema di esecuzione delle opere di urbanizzazione – attività in corso ed ora a buon punto. Del resto il periodo triennale di proroga concesso tout court dal Decreto del Fare, che ormai sta esaurendo la propria efficacia. Tra gli strumenti attuativi particolare riguardo avrà il P.I.I. di via Marconi comprendenti i lavori sulla villa Banfi come già descritto.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

1. Riqualificazione dello stock abitativo pubblico non più adeguato

Dopo l'alienazione delle ex scuderie e del trasferimento degli inquilini nel nuovo edificio ERP costruito con il contributo della Regione Lombardia, rimane, un altro edificio con vari appartamenti, che richiede una riqualificazione. Sarà quindi necessario progettare e realizzare interventi di manutenzione straordinaria sulle case comunali di via Pace, da finanziarsi mediante realizzazione delle alienazioni riguardanti gli immobili comunali, sempre abitativi, dislocati in ambiti non omogenei (sparsi in grandi condomini).

2. Vigilanza Edilizia

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Il controllo edilizio legittima e difende l'attuazione delle scelte urbanistiche che l'Amministrazione intende percorrere con la revisione del PGT. L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. Allo stato attuale, i possibili provvedimenti in essere – in aggiunta all'ormai consolidato permesso di costruire sono:

- la Segnalazione certificata d'inizio attività (S.C.I.A.), che autorizza, contestualmente alla sua presentazione, l'inizio lavori per interventi di recupero edilizio (dalla manutenzione straordinaria su elementi strutturali, fino alla ristrutturazione edilizia "leggera"),
 - la comunicazione d'inizio lavori per attività edilizia libera (la cosiddetta C.I.L.) per gli interventi di manutenzione straordinaria meno invasivi
 - la C.I.L.A. (comunicazione inizio lavori asseverata) per gli interventi di manutenzione straordinaria che non riguardano le parti strutturali degli edifici ma modifiche interne;
- il tutto ora con modelli definiti dal governo centrale e validi per tutto il territorio nazionale.

La vigilanza edilizia integra infine la sua attività con quella propria dello Sportello dell'Edilizia nell'attività di accertamento e verifica in sito delle autodichiarazioni e autocertificazioni accolte in sede di richieste di agibilità, sia per gli edifici a destinazione commerciale, industriale e artigianale che per gli edifici residenziali. Sarà obiettivo prioritario - verificare le nuove costruzioni di complessi edilizi, presenti a Carnate e non portate a termine per la sopraggiunta crisi economica, sia in merito ai tempi di fine lavori che alla mancata richiesta di abitabilità che comporta riduzioni di imposte sugli immobili, impegnandosi a dare direttive affinché non vengano più rilasciate agibilità parziali se non espressamente motivate.

Le finalità che ci si pongono con quest'azione, rispecchiano gli obblighi che la norma impone a capo dell'Ente per la prevenzione di attività edilizia abusiva. La repressione di episodi di abusivismo ha inoltre il fine di avvalorare le scelte urbanistiche compiute e permette di operare quelle di un prossimo futuro in un territorio meno compromesso dal punto di vista ambientale.

La protezione paesaggistica delle zone vincolate da azioni di abusivismo e compromissione edilizia rimane tra le finalità che l'amministrazione si prefigge, in collaborazione e cooperazione con gli Enti di sorveglianza territoriale. Con l'incremento delle verifiche in sito dell'eseguito rispetto alle attività documentale preventiva, ora presentata sola in formato digitale con l'attivazione del SUAP in forma elettronica.

3. Funzioni paesaggistiche.

Le competenze paesaggistiche attribuite dalla legge regionale n. 12/2005 (come modificata dalla legge regionale n. 38/2015) possono essere esercitate solo dagli Enti locali inclusi negli elenchi approvati da Regione Lombardia con i decreti n. 637 del 3 febbraio 2016 (BURL n. 7 del 15.02.2016) e n. 2278 del 30 marzo 2016 (BURL n. 14 del 4.04.2016) del Direttore Generale.

Attualmente il Comune di Carnate non possiede i requisiti di idoneità per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche rispetto ai criteri regionali, pertanto la competenza è attribuita alla Provincia.

La Commissione del Paesaggio, istituita in forma associata comune di Carnate e Comune di Burago di Molgora, per gli interventi edilizi che modificano l'aspetto esteriore dei luoghi nelle parti del territorio non soggetti a specifica tutela, valuta e esprime un parere in merito al corretto inserimento del progetto nel contesto. Per quanto riguarda la procedura da utilizzare per l'esame paesistico dei progetti, si richiamano le disposizioni dell'articolo 39 delle norme del Piano Paesistico Regionale, evidenziando due aspetti che hanno una forte ricaduta nei rapporti cittadino/professionisti e pubblica amministrazione.

Al progettista (art. 39 comma 1) compete la redazione dell'esame paesistico del progetto, con il quale viene proposta una "valutazione dell'impatto paesistico" che potrà collocarsi:

- al di sotto della soglia di rilevanza;
- tra la soglia di rilevanza e quella di tolleranza;
- oltre la soglia di tolleranza.

In base all'art. 39, comma 2 i progetti il cui impatto non superi la soglia di rilevanza si intendono automaticamente accettabili sotto il profilo paesaggistico e, quindi, possono essere presentati all'amministrazione competente per i necessari atti di assenso o per la denuncia di inizio attività senza obbligo di presentazione della relazione paesistica di cui all'articolo 35, comma 6 delle norme del PPR.

All'Amministrazione locale (cfr. art. 39, comma 1 delle Norme del PPR) resta la facoltà di verifica della adeguatezza della stima d'impatto proposta dal proponente.

Nel caso in cui la stima fornita dal progettista dell'intervento non sia giudicata adeguata il responsabile dell'Ente locale comunica all'interessato le specifiche motivazioni, puntualmente illustrate, per le quali non si condivide la valutazione fornita dal progettista.

Contestualmente viene avviata la fase relativa al "giudizio d'impatto paesistico" che prevede la richiesta al proponente l'intervento di una relazione paesistica (cfr. art. 35, comma 6) e, in ottemperanza alle disposizioni dell'art 81, comma 3, lettere b) e c) della LR 12/2005, l'acquisizione dell'obbligatorio parere della Commissione Paesaggio locale sul progetto presentato: va precisato che tale richiesta di parere non sospende né interrompe i termini previsti dalla legge per il rilascio degli atti di assenso e di inizio lavori, che vanno in ogni caso rispettati.

Tale fase, oltre che nel caso sopra illustrato, si avvia anche a seguito della autonoma valutazione del progettista che attribuisca al progetto un impatto paesistico oltre la soglia di rilevanza. Successivamente all'acquisizione del parere della Commissione Paesaggio, il responsabile del procedimento esprime il giudizio di impatto paesistico (cfr. art. 39, comma 5) formulando eventuali richieste di modifica del progetto o subordinandone l'approvazione alla previsione di specifiche opere di mitigazione atte a migliorare l'inserimento nel contesto.

4. Miglioramento del decoro cittadino in tema di attività pubblicitaria

La pubblicità effettuata in ambito cittadino ha un effetto molto impattante sul decoro della città ed ogni decisione in merito comporta, d'altra parte, ripercussioni sulle attività e sugli operatori economici coinvolti e richiede, pertanto, un'attenta valutazione. Per quanto attiene alla revisione e razionalizzazione della disciplina relativa agli impianti ed alle affissioni pubblicitarie, saranno attuati interventi per riordinare l'assetto degli impianti e delle affissioni pubblicitarie – vedi verifica compiuta nella primavera scorsa, con rilevazione di molti abusi e la recente adozione del nuovo regolamento di pubblicità.

Un aspetto particolare riveste, inoltre, l'attività pubblicitaria effettuata nell'ambito dei cantieri edili che, date le dimensioni dei messaggi pubblicitari, impatta notevolmente sull'immagine del paese e per la quale è stata data una un'adeguata regolamentazione dal punto di vista edile, pubblicitario, tributario e autorizzativo.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2017 – 2022, approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale del 14/07/2017.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate nella matta strategica punto 4.1, dove si parla di “paese obiettivo” e di valori sottesi.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici e manutenzione.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Urbanistica e edilizia privata.

MISSIONE N. 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio

RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore al Territorio

Obiettivo strategico n. 1: Revisione del Piano di Governo del Territorio con l'obiettivo di contenere il consumo dei suoli e rivedere i piani privati previsti e non realizzati o solo iniziati.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Modifiche del Documento di Piano rivolte al contenimento del consumo di suolo, alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, e alla correzione degli errori materiali riscontrati.	Modifiche degli atti del PGT (Documento di Piano e Piano delle Regole) alla luce dell'obiettivo di ridurre il consumo di suolo, e privilegiando il riutilizzo delle aree dismesse o sottoutilizzate rispetto agli interventi di espansione. Correzione degli errori materiali riscontrati nel PGT in essere. Adeguamento al PTCP provinciale, in particolare per la parte relativa alle norme prescrittive e prevalenti.	Cittadini e operatori di settore.	2019/2020	Adozione e approvazione delle modifiche parziali al Piano di Governo del Territorio.

2	Recepimento dell'accordo avvenuto con la Provincia di Monza per gli ambiti di trasformazione residenziali C1 e C2b (riproposti ai sensi dell'art. 32, comma 6, lett. B, NTA PTCP.	L'intesa deve precedere la variazione del PGT, in modo da attuare varianti mirate.	Cittadini, imprese.	2020/2022	A seguito raggiungimento intesa con Provincia. Firma dell'accordo
3	Redazione di un nuovo documento di Piano	Modifiche degli atti relativi ai Piani privati non realizzati.	Cittadini.	2020/2022	Adozione e approvazione

Obiettivo strategico n. 2: Dare spazio alle ragioni del lavoro: mantenimento e potenziamento del ruolo produttivo nel paese.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Modifiche agli atti del Piano di Governo del Territorio (Documento di piano - Piano dei Servizi - Piano delle Regole) rivolte al mantenimento e al potenziamento del ruolo produttivo del paese.	Modifiche agli atti del Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano - Piano delle Regole) scoraggiando le trasformazioni delle aree con insediamenti produttivi in aree residenziali e commerciali ed individuazione delle misure urbanistiche ed edilizie che mirino a garantire il permanere delle attività commerciali nelle vie principali.	Cittadini e operatori del settore.	2020	Adozione e approvazione delle modifiche parziali al PGT.
2	Rilancio dell'attività produttiva anche attraverso la gestione convenzioni urbanistiche e monitoraggio esecuzione opere di urbanizzazione.	Controllo costante degli aspetti amministrativi e tecnici delle convenzioni urbanistiche relativamente all'esecuzione delle opere di urbanizzazione e al rispetto delle tempistiche previste al fine di procedere all'applicazione di penali e/o escussioni in caso di inottemperanza.	Operatori del settore	2020	Termine dei Lavori a scomputo riguardanti il PII di via Marconi Verifica interventi di via Piave e Via Dalla Chiesa

Obiettivo strategico n. 6: Svolgere attività di controllo e vigilanza edilizia sul territorio.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Monitorare il territorio per individuare eventuali abusi edilizi.	L'obiettivo operativo è facilitato nella sua attività se è integrato con quella propria dello sportello Unico dell'Edilizia (SUE), che dà la possibilità di controllare e verificare in sito le autodichiarazioni e le autocertificazioni rilasciate e accolte in sede di richieste di agibilità.	Cittadini, Imprese.	2020/2022	N. controlli effettuati N. abusi edilizi individuati.

Obiettivo strategico n. 7: Completamento del grande piano di recupero degli immobili della Parrocchia (ex Garancini) come "case protette" o housing sociale.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Proseguire nel completamento del Progetto della Parrocchia, ora acquisito da operatori - già inserito nel PGT in essere e già in via di ultimazione parziale.	Il Progetto prevede un Centro Polifunzionale con servizi alla persona e alloggi protetti, ubicato in via Volta, vicino alla chiesa al quartiere stazione.	Cittadini Parrocchia Operatore privato.	2020/2022	Atto di indirizzo eseguito. Approvazione Progetto. Inizio lavori. Approvazione 2° fase post variante PGT

Obiettivo strategico n. 8: Recupero del patrimonio di valore storico e architettonico. Progetto pilota per Passirano, per la riconversione degli edifici in disuso. Creazione di un fondo incentivi, per il decoro delle facciate

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente soprattutto se di valore storico e architettonico.	Attraverso atti amministrativi, predisporre facilitazioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Creazione fondo incentivi per le facciate su luoghi pubblici. Semplificazione disciplina cambi destinazione d'uso. Per Passirano elaborare e rendere esecutivo un progetto pilota per il recupero di stalle e fienili. Istituzione ufficio speciale Centro Storico per indicazioni progettuali.	Cittadini Operatori di settore.	2020/ 2022	Esecutività del progetto pilota. Accessibilità agli incentivi. Operatività Ufficio Speciale.

PROGRAMMA 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

RESPONSABILI GESTIONALI DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore al Territorio

Obiettivo strategico n. 3: Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato: riqualificare lo stock abitativo pubblico non più adeguato e gli spazi pubblici per l'informazione.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Realizzazione interventi finalizzati al recupero degli immobili ERP con provvedimenti specifici.	Manutenzione straordinaria ex vinicola da finanziare con alienazione immobili.	Cittadini e famiglie assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.	2020/2022	Rispetto dei tempi.
2	Attuazione della procedura di evidenza pubblica per l'alienazione di immobili.	Alienazione degli immobili pubblici dislocati in ambiti non omogenei o contesti critici.	Cittadini, acquirenti, locatari di alloggi.	2020	Approvazione dei provvedimenti.

Obiettivo strategico n. 4: Ridurre i tempi dei procedimenti per l'edilizia.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Riduzione dei tempi procedurali per il rilascio del permesso di costruire ai sensi dell'art. 20 DPR n. 380/2001 da 105 a 90 giorni in relazione alle modifiche introdotte con L.134/2012.	Convocazione della Commissione del Paesaggio per la valutazione delle pratiche con impatto paesistico	Cittadini, Imprese	2019 -2022	Espressione dei pareri della Commissione per le pratiche di impatto paesistico.

Obiettivo strategico n. 5: Monitorare i piani di lottizzazione e i Piani Integrati incompiuti e lavorare per la loro conclusione.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Fare il punto della situazione delle opere inconcluse e cercare tutte le vie legali per la loro	Incontri con gli operatori per concordare cronoprogrammi credibili per la continuazione dei lavori, comprese le opere da realizzare con gli oneri di	Cittadini, Imprese.	2020/2022	N. opere completate

	conclusione compresa l'azione legale.	urbanizzazione (Villa Banfi, , parcheggi area G1/G2).			
--	---------------------------------------	---	--	--	--

MISSIONE N. 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01 – Difesa del suolo

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 – Rifiuti

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Urbanistica Edilizia Privata ed Ecologia

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore al Territorio

Descrizione dei Programmi

I programmi della Missione n. 09 perseguono l'obiettivo di garantire uno sviluppo del territorio con un occhio particolare alla difesa del suolo, alla manutenzione del verde, alla gestione dei rifiuti, alla creazione di un paese in cui le persone possano condurre una vita sociale di benessere e di qualità.

Programma 01 – Difesa del suolo

1. Tutela idrogeologica

L'unico corso d'acqua che attraversa Carnate è il Torrente Molgora, si trova in zona stazione, sul limitare del Centro sportivo e, fortunatamente, non è soggetto ad esondazioni, salvo eventi eccezionali; ciò non toglie che sia necessario curarne la pulizia e la manutenzione. Così come bisognerà curare la verifica della corretta esecuzione degli interventi di pulizia delle griglie poste a difesa del territorio dall'accumulo di rifiuti. Tuttavia più per le esondazioni a valle, la regione ha incaricato il Consorzio Villoresi di progettare ed eseguire una grande vasca volano di circa 350.000m³ tutta sul territorio di Carnate. Va da se che l'amministrazione comunale vigilerà sull'intero procedimento e all'occorrenza chiederà le opportune compensazioni. Analogamente più sul territorio di Bernareggio che di Carnate Brianzacque realizzerà una vasca volano di dimensioni ben più contenute per difendere le abitazioni in caso di eventi eccezionali. Anche in tal caso l'amministrazione comunale dovrà svolgere un ruolo di controllo.

2. Verde e parchi

Il programma svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, attraverso una razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e attraverso la promozione e la creazione di una "dorsale verde", interna al paese, costituita da zone verdi (giardini e parchi), in un percorso continuo, con inizio dalla rotonda verde di via Giovanni XXIII, fino a sfociare nel "giardino del Canatori", completato quale spazio pubblico, dal Piano

di Lottizzazione di via Barassi. Saranno inoltre oggetto di manutenzione costante tutte le altre zone verdi del paese, dal boschetto naturale di via Matteotti al bosco dei bambini di via Fornace, dal parco di villa Banfi con particolare riguardo alle attrezzature e giochi come già realizzati nei giardini pubblici del quartiere stazione.

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

1. Inquinamento delle acque

Continuerà il monitoraggio dell'acqua destinata al consumo umano da parte degli Enti preposti. Proprio in virtù di questo monitoraggio costante recentemente Brianzacque ha installato in un angolo del giardino della scuola materna un filtro per l'acqua. Il rapporto periodico sulla qualità dell'acqua sarà pubblicato sul sito del Comune.

2. Inquinamento atmosferico

Per affrontare al meglio le problematiche relative all'inquinamento atmosferico, si proseguirà nell'attività di prevenzione anche mediante la partecipazione al "tavolo permanente per la qualità dell'aria" promosso dalla Regione Lombardia, all'interno del quale vengono discusse le principali azioni da porre in atto per la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

3. Inquinamento acustico

In materia di rumore, sia sotto il profilo autorizzativo che sotto il profilo dei controlli, si farà fronte alle singole problematiche in un'ottica di "intersectorialità" con gli altri uffici comunali al fine di conciliare le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività di intrattenimento, sia attraverso l'azione preventiva con la predisposizione dei pareri sulle valutazioni di impatto acustico e nell'ambito della concessione delle deroghe acustiche ai limiti di legge per le attività temporanee, nonché svolgendo attività di controllo anche in collaborazione con Arpa.

4. Energia sostenibile

In questo campo il Comune ha da tempo aderito al Patto dei Sindaci 20 – 20 – 20 per azioni inerenti l'energia sostenibile. Con inizio già nel 2015, si è stipulato un accordo con Enel Sole, che possiede la maggior parte degli impianti di illuminazione pubblica del paese, per cui nel 2016 sono stati sostituiti 453 punti luce con lampade a led in zona stazione, ottenendo sia una illuminazione migliore sia un risparmio energetico e quindi anche di costi. Con lo scadere prossimo dei contratti di gestione energetica degli edifici comunali, l'amministrazione comunale attiverà un procedimento virtuoso in modo che l'affidamento della gestione coincida con un piano di riassetto energetico.

5. Recupero zone degradate

Si sta intervenendo sul verde attiguo al mercato ed alla via Piemonte.

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso degli spazi "verdi", sono in corso interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado; a tal fine sarà effettuato un censimento delle aree verdi pubbliche e private a rischio. Saranno inoltre attivate modalità di collaborazione e convenzionamento con i privati per la cura degli spazi pubblici e si effettuerà un costante monitoraggio dello stato di cura degli spazi verdi privati con segnalazioni mirate ad attivare gli interventi manutentivi nelle situazioni di incuria o degrado anche mediante attività di sponsorizzazione.

Per incrementare il livello di pulizia e decoro urbano saranno effettuati interventi mirati per la pulizia degli spartitraffico, delle rotonde, delle aiuole, delle fioriere, anche con l'aiuto dei volontari di "Bene Comune" e di migranti volontari.

6. Igiene ambientale

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale ed alla luce della rilevanza sociale del problema "zanzara tigre" si proseguirà, nella realizzazione delle attività già intraprese per la riduzione della proliferazione dell'insetto quali interventi larvicidi ed adulticidi, nonché con azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private. Inoltre, continueranno gli interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione negli immobili ed aree pubbliche al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica. Analogamente per altri insetti aggressivi.

Programma 03 - Rifiuti

La raccolta differenziata a Carnate è ormai un fatto acquisito e il Comune compare in buona posizione tra "i Comuni ricicloni", secondo una graduatoria annuale stilata da Legambiente. La raccolta è effettuata da CEM Ambiente S.p.A., partecipata a cui aderiscono la Provincia di Monza e Brianza, la Provincia di Milano e 49 Comuni dell'Est Milanese.

Recentemente è stata lanciata una campagna per l'ecuosacco, per una raccolta ancora più mirata del secco, a cui Carnate intende aderire per il 2020 in via sperimentale. Si è inoltre aderito alla campagna del CEM "Cestino Pulito" ed altre campagne promosse dal CEM.

Particolare attenzione sarà prestata per favorire la prevenzione dell'abbandono di rifiuti, per garantire la tempestiva rimozione di rifiuti abbandonati nonché per la gestione delle procedure volte all'individuazione dei responsabili.

Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Parte del Territorio comunale è compreso all'interno del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) del Molgora, per il quale è stata realizzata la fusione nel nuovo Parco P.A.N.E. che includerà oltre al Parco del Molgora stesso, il Parco del Rio Vallone. Inoltre un buon tratto di territorio è soggetto a vincolo paesaggistico. Le funzioni di tutela sono svolte in sede di rilascio dei titoli abilitativi edilizi.

Può essere considerata area protetta anche il ex CTL3, un'importante area verde che è stato convenzionato proprio per continuare a garantire la fruizione del paesaggio agreste ed anche per preservarla dalla cementificazione. Parte di queste aree saranno incluse nel P.A.N.E.

Inoltre, nelle zone attigue all'isola ecologica, a sinistra, con l'iniziativa "un albero per ogni nato", è stato creato un altro bosco oltre a quello già esistente a destra, entrambi detti appunto "boschi dei bambini".

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2017 - 2022 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale del 14 Luglio 2017, in particolare per quanto riguarda le politiche di tutela dell'ambiente, del risparmio energetico, della creazione del secondo tratto della "dorsale verde" nel paese.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate, in particolare del capitolo riguardante l'ambiente e la sua salvaguardia.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Tecnico, e Ufficio Tecnico, il gruppo "Volontari del bene Comune", immigranti volontari.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Tecnico.

**MISSIONE N. 9
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE**

PROGRAMMA 01 - Difesa del suolo

RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore al Territorio

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

RESPONSABILI GESTIONALI DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore al Territorio

Obiettivo strategico n. 1: incentivare stili di vita e di consumo sostenibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Attuare azioni per il Patto dei Sindaci 20 – 20 - 20.	Attuati gli interventi programmati per la sostituzione dei punti luce obsoleti con lampade a led, proseguire con l'implementazione di tali modalità.	Cittadini.	2020/2022	N. lampade Sostituite nell'anno.
2	Attuare azioni per il Patto dei Sindaci 20 – 20 - 20.	Progetto PAES - adeguare le schede delle azioni territoriali, coinvolgendo cittadini e imprese	Cittadini e imprese.	2020/2022	N. di azioni territoriali e n. schede valutative

Obiettivo strategico n. 3: diffondere la cultura della corretta conduzione degli animali.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Diffondere la cultura della corretta conduzione degli animali.	Proposta di nuove iniziative per la corretta conduzione degli animali da compagnia	Cittadini ed animali d'affezione.	2020/2022	Inserito nel Piano Diritto allo studio

Obiettivo strategico n. 4: Riqualificare gli spazi pubblici e migliorare le condizioni d'uso dei parchi e dei giardini rendendoli luoghi di ritrovo accoglienti e sicuri attraverso interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Ricognizione delle aree verdi pubbliche suscettibili di affidamento a privati ed attivazione di forme di collaborazione con i privati per l'effettuazione di interventi di manutenzione degli spazi pubblici.	Realizzazione censimento delle aree verdi pubbliche e private. Attivazione di modalità di collaborazione e convenzionamento con società e cittadini per la cura degli spazi pubblici. Monitoraggio dello stato di cura degli spazi verdi privati con segnalazioni mirate ad attivare gli interventi manutentivi nelle situazioni di incuria o degrado.	Cittadini e Imprese, sponsors.	2020/2022	Numero dei contratti di sponsorizzazione sottoscritti e verificati nel rispetto delle clausole contenute.
2	Conservazione degli spazi verdi pubblici in buone condizioni.	I parchi ed i giardini pubblici saranno oggetto di pulizia e manutenzione per dare un senso di accoglienza.	Cittadini.	2020/2022	N. interventi
3	Incremento del livello di pulizia e decoro urbano attraverso interventi mirati per la pulizia degli spartitraffico, delle rotonde, aiuole e fioriere.	Individuazione delle aree da pulire mediante i volontari, compresi i richiedenti asilo.	Cittadini.	2020/2022	Numero verifiche delle attività.
4	Riqualificazione aree giochi nei parchi comunali	Sistemazione recinzioni ed installazione nuovi giochi	Cittadini	2020	Approvazione dei provvedimenti.

Obiettivo strategico n. 5: Valorizzare beni e spazi pubblici esistenti, attraverso una razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Creazione del secondo tratto della "dorsale verde", interna al paese, costituita dal collegamento di zone verdi adeguatamente riqualificate e con specifiche funzioni.	Unire in un percorso continuo "Verde" la rotonda il primo tratto già realizzato dalla ciclabile di Ronco Briantino fino a sfociare nel "giardino della memoria", con Passirano. Implementare il tratto Est-Ovest da Via Giovanni XXIII alla nuova area di interscambio.	Cittadini.	2021/2022	Completamento della dorsale verde.

2	Curare la pulizia e la manutenzione del torrente Molgora.	Collaborare con il Consorzio P.A.N.E. per l'attuazione di interventi lungo le aree adiacenti all'asta del Molgora.	Cittadini.	2020/2022	N. Azioni di controllo annuali. N. Progetti attivati e N. di interventi attuati.
---	---	--	------------	-----------	--

Programma 03 - Rifiuti

RESPONSABILI GESTIONALI DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore al Territorio

Obiettivo strategico n. 1: Incentivare stili di vita e di consumo sostenibili.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Migliorare ulteriormente la raccolta differenziata.	Aderire alla sperimentazione dell'ecuosacco.	Cittadini.	2020	Attuazione delle procedure nei tempi stabiliti.
2	Prevenire e contrastare l'abbandono di rifiuti.	Monitorare il territorio anche mediante sistemi tecnologici adeguati (fototrappole, ecc.) i volontari per il bene comune.	Cittadini.	2020/2022	Rimozione sistematica dei rifiuti sul suolo pubblico.

Programma 05

Are protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

RESPONSABILI GESTIONALI DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore al Territorio

Obiettivo strategico n.6: Tutelare le aree protette, aumentare le aree boschive.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Partecipare sistematicamente alle riunioni del P.A.N.E (es Parco del Molgora).	Partecipare per intervenire con osservazioni e proposte per la miglior tutela delle aree.	Cittadini.	2020/2022	N. di partecipanti su n. di riunioni annuali.

2	Preservare l'area del ex CTL3 come "polmone verde", collaborando alla sua salvaguardia.	Progettare percorsi naturalistici all'interno dell'area e provvedere alla manutenzione costante.	Cittadini.	2020/2022	Redazione di progetti.
---	---	--	------------	-----------	------------------------

MISSIONE N. 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 02 – Trasporto pubblico locale

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore al Territorio

Descrizione dei programmi

Il trasporto pubblico assume un ruolo fondamentale nella mobilità sostenibile. E' quindi importante promuovere tale tipo di mobilità, compatibilmente con le risorse disponibili.

Programma 02 – Trasporto pubblico locale

Il trasporto pubblico a Carnate è basato soprattutto sulla ferrovia. Il paese infatti è centro di un nodo ferroviario importante, con linee che recentemente sono state raddoppiate. I lavori hanno migliorato la stazione nel suo complesso, purtroppo, però, non è stata prevista l'eliminazione delle barriere architettoniche, per cui il servizio è ancora difficilmente usufruibile per i disabili.

La presenza della ferrovia è un vantaggio per studenti e pendolari, che in poco tempo possono raggiungere Milano, Lecco o Bergamo ecc. Tuttavia può anche essere fonte di problemi, soprattutto quelli legati ai parcheggi e al numero di automobili che occupano ogni parte del paese e che ha obbligato a soluzioni drastiche, quali quella di istituire parcheggi a tempo su tutte le strade comunali, per evitare che i residenti non possano mai parcheggiare l'automobile nei pressi della propria abitazione.

Un altro problema è dato dalle scarse risorse per fare una costante manutenzione dei parcheggi.

Da un paio di anni la gestione dei parcheggi, prima esternalizzata, è tornata al Comune, che ha provveduto ad instaurare un sistema di "gratta e sosta", che si è rivelato più remunerativo per l'Ente Locale dell'esternalizzazione.

Un punto qualificante delle linee di mandato 2017-2022 è costituito dalla realizzazione dell'area di interscambio posta ad Est della ferrovia. Particolare importanza in tale area saranno:

- attestazione di tutte le linee automobilistiche (vera stazione autobus)
- percorsi pedonali coperti e protetti ai sottopassi per i binari
- parcheggi custoditi a pagamento, circa 190 con accesso diretto sui binari e con mitigazioni ambientali adeguate, con verde di confine e di stazionamento

nuovo deposito di biciclette, sul modello del bike parking (accesso con tessera ricaricabile) Altre linee di trasporto pubblico sono costituite da bus che hanno orari compatibili con l'orario scolastico del centro Omnicomprensivo di Vimercate e quindi è utilizzato prevalentemente dagli studenti delle scuole secondarie di 2° grado.

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che privilegia la tutela e la salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici: pertanto sarà promossa ed incrementata l'intermodalità degli spostamenti. In linea generale, gli spostamenti a piedi, quale alternativa preferibile soprattutto nei quartieri e nel centro storico, dovranno essere garantiti mediante adeguati accorgimenti quali l'abbattimento delle barriere architettoniche, adeguato arredo urbano e manutenzione dei percorsi.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve in buona parte soddisfare i collegamenti tra quartieri, devono essere supportati da adeguate infrastrutture. In particolare, le piste ciclabili esistenti devono essere adeguatamente valorizzate con interventi manutentivi rivolti alla segnaletica orizzontale e verticale.

E proprio le piste ciclo/pedonali hanno permesso di organizzare il piedibus per i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria, che ha visto un continuo aumento degli utenti e dei volontari.

Tuttavia, bisogna anche aggiungere che le piste ciclabili non sono ancora tutte ben connesse e presenti in tutte le parti del paese. Alcune inoltre, come quelle di via Giovanni XXIII, sono in pessime condizioni (gli interventi recenti hanno solo eliminato i pericoli senza eliminare il problema), ma le scarse risorse a disposizione e soprattutto gli interventi programmati dai grandi enti CAP, OPENFIBER 2IReteGas ecc. non permettono interventi risolutivi per la messa in sicurezza, così come per molti marciapiedi, in tutte le zone.

Tuttavia l'amministrazione nel corso del 2019 ha stanziato risorse per il rifacimento di alcuni marciapiedi significativi.

Infine l'Amministrazione Comunale porrà particolare attenzione alla connessione delle piste ciclopedonali con il resto dei territori circostanti come ad esempio dalla via Galilei al Comune di Usmate.

La stessa attenzione verrà posta per i collegamenti delle piste ciclopedonali interne – il tratto tra via Da Vinci che si salda con quella di via Fermi.

1. Infrastrutture stradali

Con riferimento al patrimonio stradale, oltre all'ordinaria manutenzione sono previsti interventi di rifacimento della pavimentazione stradale e dei marciapiedi mediante fresatura e asfaltatura. Prosegue, nell'ambito della manutenzione ordinaria, la razionalizzazione del numero e del tipo dei dissuasori di sosta rivedendone la concreta necessità e l'effettiva funzionalità.

Proseguirà anche l'opera di riparazione delle strade e dei marciapiedi privilegiando il rifacimento di interi tratti e si procederà previa consultazione dei residenti, ad alcune modificazioni dello stato attuale - tratto tra via Da Vinci e via Fermi dove l'ipotesi è proseguire con il senso unico; e lo stesso per quello dell'ultimo tratto della via Banfi e via Insurrezione .

2. Piano urbano del traffico Nel 2011 si è concluso l'iter di approvazione del Piano Urbano del Traffico e nel 2014 si è proceduto ad una parziale revisione dello stesso secondo gli indirizzi della nuova amministrazione (con la collaborazione della Consulta del territorio) e all'attuazione di alcune misure ivi indicate. Purtroppo nel corso del 2015/2017, a causa delle scarse risorse disponibili non si è riusciti a fare altro. Nel corso del 2020 la revisione del piano del traffico (PGTU) verrà conclusa.

3. Segnaletica stradale

In continuità a quanto operato nel 2015/2017 con massicci e qualificanti interventi. l'Amministrazione proseguirà l'azione preordinata ad elevare gli standard manutentivi della segnaletica stradale, quale tangibile declinazione dell'obiettivo strategico di assicurare la manutenzione del territorio.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2017 – 2022 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 28 del 14 Luglio 2017.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso i Settori Urbanistica e Lavori Pubblici e la Polizia della gestione associata con Burago di Molgora a partire dal 2018.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore tecnico.

Missione 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 02 - Trasporto pubblico locale

RESPONSABILE GESTIONALE DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore al Territorio

Obiettivo strategico n 1: Sviluppo dell'intermodalità, interscambio ferro-gomma - e miglioramento dell'accessibilità alle fermate del trasporto pubblico e alla stazione ferroviaria.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Incentivare l'utilizzo della ferrovia promuovendo la fruizione dei parcheggi di interscambio e migliorando l'accessibilità ciclopedonale alla stazione. Attestare tutte le linee del trasporto pubblico su gomma nella costruenda area di interscambio ad Est della ferrovia.	Incentivare l'utilizzo della ferrovia, la fruibilità dei parcheggi, sia di auto che di cicli e motocicli, nell'area di interscambio con il trasporto pubblico su gomma urbano ed extraurbano. Abbattimento delle barriere architettoniche lungo i percorsi di accesso al trasporto pubblico. Copertura del percorso tra l'area di interscambio e i binari.	Utenti urbani ed extraurbani.	2020/2022	n. di nuovi parcheggi auto cicli e motocicli.

PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali

RESPONSABILE GESTIONALE DEI PROGRAMMI:
Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILE POLITICO:
Assessore al Territorio

Obiettivo strategico n. 2: Promuovere la fluidificazione del traffico e la riduzione dell'incidentalità stradale assicurando l'adeguatezza, il decoro, la fruibilità in sicurezza e il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Attuazione degli interventi di manutenzione manutentiva della segnaletica verticale e orizzontale.	Prosecuzione dell'attività manutentiva della segnaletica verticale sulla base delle disponibilità finanziarie di bilancio.	Cittadini e fruitori della viabilità cittadina.	2019/2020	% di estensione della segnaletica stradale orizzontale e verticale. Numero interventi effettuati.
2	Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio stradale.	Manutenzione ordinaria di strade e marciapiedi. Asfaltatura di strade e marciapiedi.	Cittadini e fruitori della viabilità cittadina.	2019/2022	In funzione delle risorse annualmente assegnate per ciascuna tipologia di lavoro: esecuzione degli interventi.
3	Studiare percorso da ex Scatolificio Ambrosiano	Riconnettere in modo sicuro la Frazione Camperia o Pirola, al resto del paese	Cittadini della zona	2020/2022	Progetto e realizzazione
4	Manutenzione Straordinaria del cavalcavia ferroviario	Consolidamento dei terrapieni del cavalcavia ferroviario e livellazione della pavimentazione stradale e dei parapetti.	Cittadini e fruitori della viabilità cittadina.	2020/2022	Affidamento incarico a progettista.

Obiettivo strategico n. 3 : Promuovere la mobilità ciclistica e pedonale.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Completamento e messa in sicurezza delle piste ciclabili nel territorio cittadino.	Realizzare tratto tra via Da Vinci e Fermi. Studiare collegamenti con piste di altri Comuni	Cittadini e fruitori della viabilità cittadina.	2020/2022	Redazione Progetti e realizzazione nei tempi stabiliti.
2	Realizzazione di un posteggio custodito per biciclette.	Promuovere, anche con l'aiuto di privati, la realizzazione di un posteggio per biciclette nella nuova area di interscambio.	Cittadini e utenti della ferrovia.	2020/2022	Realizzazione posteggio.

MISSIONE N. 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILI POLITICI:

Assessore alle Politiche Sociali (Sindaco)

Assessore al Territorio

Descrizione dei programmi

I programmi comprendono le politiche sociali, i servizi alla persona, l'integrazione, le politiche per il lavoro e tutte le attività necessarie a garantire ai soggetti, appartenenti alle fasce "deboli", il sostegno concreto del Comune negli ambiti riconosciuti di competenza dell'Ente Locale. In particolare il programma presenta interventi volti alla riduzione del disagio sociale, sia economico che psico-fisico e ogni altra forma di emarginazione. L'indirizzo dell'Amministrazione è quello di sostenere, anche con interventi concreti di solidarietà e/o economici, coloro che si trovano in stato di bisogno in modo che possano attivare le proprie risorse personali o quelle dei gruppi e della comunità, e mantenersi il più possibile all'interno delle relazioni sociali. Il settore sociale comprende varie aree relative a

1. Servizi al cittadino, che risponde a bisogni diversificati e specifici, a seconda dell'età e delle situazioni personali e familiari.

2. Diritti civili, integrazione, lavoro, sanità, partecipazione, che si occupa di promuovere politiche e azioni utili a creare una comunità coesa, solidale, partecipata.

Purtroppo la spesa corrente relativa alla funzione "Servizi sociali" si sta riducendo di anno in anno per l'impatto dei tagli contenuti nei vari provvedimenti del Governo. Diventa quindi sempre più difficile rispondere ai bisogni dei cittadini colpiti duramente dalla crisi offrendo un sostegno anche economico.

L'obiettivo, comunque, per tutti i servizi elencati nei vari ambiti dei Servizi sociali è di cercare di mantenerli, specialmente quelli destinati alle fasce più deboli, ma di cercare di razionalizzarli, chiamando tutti ad una maggiore corresponsabilità per garantire la sostenibilità dei costi con una compartecipazione economica, ove possibile.

Si prevede anche per il prossimo triennio l'eventuale adesione ad altri servizi, oltre a quelli già in essere, ma rivedendo modalità e tempi per permettere non solo la sostenibilità del sistema, ma anche di non assistere sempre le stesse persone con il rischio di non avere più risorse per nuovi bisognosi.

Molti servizi riguardanti il sociale sono erogati dal Comune, tramite Offerta Sociale asc (Azienda speciale consortile).

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Gli interventi in essere riguardanti l'infanzia e i minori sono vari:

- tutela minori con specifici ed adeguati interventi a sostegno del minore stesso e del nucleo familiare. Tali interventi consistono in servizio psicologico specifico, servizio di assistenza sociale, spazio neutro per incontro con genitori e figli momentaneamente separati dalla famiglia, inserimento in comunità alloggio, affidi, assistenza domiciliare minori, interventi di sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
- prevenzione primaria mediante la promozione di politiche giovanili che permettano di promuovere l'autonomia e la cittadinanza attiva;
- collaborazione con le Associazioni sportive locali che si occupano di minori.

Come già detto nella descrizione generale del programma, l'obiettivo è di mantenere i servizi in essere, cercando di migliorarli. Inoltre si aderirà ad eventuali nuovi progetti elaborati con Offerta Sociale, con la quale si sta facendo un lavoro di confronto e, ove possibile, di unificazione dei regolamenti e delle tariffe relative ai vari servizi.

1. Asilo nido

A Carnate funziona da cinque anni un asilo nido comunale, gestito da una cooperativa. Per il primo anno di apertura si sono avuti pochi utenti, che però mano a mano sono aumentati fino a raggiungere la capienza della struttura (21 + 20%) all'inizio dell'anno educativo 2015/2016. Si è quindi cominciato ad applicare il regolamento all'apertura delle nuove iscrizioni e a stilare una graduatoria assegnando dei punteggi ai vari criteri già elencati nel regolamento, ma non ancora applicati, poiché lo stesso prevedeva la graduatoria per quando il nido fosse stato a pieno regime. Dal 2016 è stata data piena attuazione al Regolamento, che prevedeva, tra l'altro, anche la formazione di un Comitato di Gestione dell'asilo nido, composto dal Sindaco o suo delegato, 2 rappresentanti dei genitori, il coordinatore dell'Asilo Nido, un rappresentante del personale educativo.

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Vari interventi per la disabilità sono già attivi, in collaborazione con Offerta Sociale e Associazioni. Il Comune, nei casi segnalati dalle assistenti sociali attiva anche l'assistenza domiciliare (ADH), per alcune ore settimanali.

I servizi in essere sono:

- inserimenti lavorativi e/o di sollievo al nucleo familiare;
- interventi finalizzati al costante recupero delle capacità residuali psicologiche o fisiche indipendentemente dalla fascia d'età;
- accompagnamento della famiglia e del disabile nell'inserimento in Centri Residenziali Disabili o in Centri Diurni Disabili, se necessario;
- promozione dell'amministrazione di sostegno da parte dei parenti ove necessario;
- presa in carico dell'amministrazione di sostegno per i disabili soli;
- collaborazione con l'Associazione Volontari Carnate nell'ambito della Convenzione in essere per il trasporto protetto;
- assistenza educativa nella scuola;
- assistenza nella richiesta ed erogazione dei buoni regionali per disabili (voucher disabili) od altre provvidenze.

L'obiettivo per il prossimo triennio è di continuare ad erogare i servizi, migliorandone la comunicazione attraverso una Carta dei Servizi.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

1. Servizio SAD (Assistenza Anziani Domiciliare)

Si tratta di un servizio domiciliare per gli anziani, le persone sole e/o non completamente autosufficienti, che hanno bisogno di accudimento giornaliero o settimanale. Il servizio prevede una tariffa a prestazione e viene svolto da un'ASA, dipendente comunale.

Il servizio viene svolto al mattino e durante i giorni feriali.

Anche in questo servizio si è intervenuti per razionalizzarne la durata e per rendere le tariffe più vicine al costo effettivo del servizio stesso, almeno per gli utenti con un buon reddito o che preferiscono non usufruire di agevolazioni e non dichiarare il loro reddito.

Dal 1 gennaio 2014 si è aderito al SAD gestito da Offerta Sociale, ampliando per gli utenti la possibilità del servizio anche al pomeriggio e al fine settimana (sabato e domenica).

La tariffa è stata aggiornata e approvata con delibera n. 10 del 14 Maggio 2018. Nel 2020 tutte le tariffe del SAD saranno omogenee per tutti i comuni aderenti ad Offerta sociale.

2. Servizio trasporto protetto

Il servizio è svolto da molti anni in convenzione con L'Associazione Volontari Carnate, rinnovata nel 2013 e 2015 e 2017.

3. Servizio pasti a domicilio

Anche in tale servizio si è intervenuti per migliorarlo dal punto di vista igienico, per rivedere le tariffe e per razionalizzare i tempi e le modalità di distribuzione.

Per quanto riguarda il primo punto, si è acquistato, tramite la Ditta che gestisce la mensa, uno strumento per il confezionamento di pasti singoli, in modo da evitare il trasporto in un unico contenitore e il successivo scodellamento, ottenendo anche il risultato di velocizzare il lavoro degli addetti alla distribuzione e di diminuirne il numero (da tre a uno).

4. Obiettivi dei servizi per gli anziani

Attraverso i servizi sociali si punta a

- prevenire, mantenere e/o promuovere l'autonomia mediante servizio di pasti, Sad e trasporto protetto;
- rafforzare il sistema di servizi integrati, inclusa la possibilità di costituire un punto prelievi, almeno a favore degli ultra sessantacinquenni; collaborare con l'Asl per ampliare i servizi offerti a livello comunale, aggiungendo a quelli già in essere anche la possibilità di scegliere o cambiare il medico di base presso l'ufficio anagrafe comunale;

- accompagnare la famiglia e l'anziano nell'inserimento in RSA o in Centri diurni, se necessario;
- collaborare con il Punto di incontro "Insieme è meglio" e il Centro Anziani;
- collaborare con l'Associazione Volontari Carnate nell'ambito della Convenzione in essere per il trasporto protetto.

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Saranno attivate azioni finalizzate alla promozione del lavoro in favore di persone disabili e di coloro che versano in situazioni di fragilità, disagio sociale e povertà materiale e relazionale.

1. Persone con disagio psichico

La prima azione che si intende mettere in atto per le persone fragili e a rischio di emarginazione è il sostegno costante per prevenire il disagio psichico. Nel caso invece di disagio già in atto, come per le persone seguite dai servizi psichiatrici, i servizi sociali del comune collaborano all'elaborazione

- elaborazione di progetti personalizzati a sostegno di persone seguite dai servizi psichiatrici;
- collaborazione con i servizi sovraterritoriali (CPS) e le comunità che ospitano gli utenti in carico al servizio sociale comunale.

L'8 ottobre 2015 Offerta Sociale, da tempo attiva nel gestire in forma associata numerosi servizi e interventi sociali a favore delle fasce deboli della popolazione per conto dei 29 Comuni del Vercatese e del Trezzese, ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con l'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate per la gestione di attività riabilitative e la realizzazione di tirocini osservativi a favore degli utenti del CPS di Vimercate e di Vaprio d'Adda o comunque persone con disagio psichico segnalate dal Servizio di inserimento Lavorativo di Offerta Sociale. Nel Comunicato stampa relativo all'iniziativa si dice inoltre che *"l'inclusione sociale della persona con patologia psichiatrica è un tema di fondamentale importanza e si sviluppa attraverso la promozione di azioni autonomia e di sviluppo dei legami sociali. Queste azioni si concretizzano in questo accordo attraverso lo svolgimento di attività riabilitative risocializzanti con l'uso di telai a mano e in un secondo momento con laboratori di cartotecnica"*.

E' chiaro che questa iniziativa rappresenta una nuova opportunità anche per gli utenti di Carnate che frequentano il CPS di Vimercate.

2. Migrazioni e inclusione sociale

Particolare rilevanza verrà data alla gestione dei richiedenti asilo. Si continua una collaborazione con la cooperativa che gestisce i migranti, cercando di inserirli in varie associazioni e di impiegarli come volontari in lavori socialmente utili, anche grazie all'adesione ad un Protocollo in tal senso con la Prefettura. Si continuerà quindi in questa azione fino a quando i flussi saranno terminati.

Per i richiedenti asilo inoltre proseguiranno le seguenti azioni:

- l'adesione a progetti nazionali e sovracomunali per la gestione dei profughi in modo solidale;
- la partecipazione ai vari tavoli istituzionali per il monitoraggio e per la soluzione più idonea del problema dei profughi sul territorio comunale;
- Proseguiranno anche le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari, attraverso
- il mantenimento del sistema di sportelli in essere con Offerta Sociale sul territorio, per informazione, orientamento e supporto per pratiche di varia natura;
- la creazione di occasioni di conoscenza e scambio interculturale in collaborazione con le Associazioni del territorio (festa per l'accoglienza per i nuovi residenti, iniziative interculturali varie; organizzazione di corsi di lingua Italiana in collaborazione con associazioni e/o CPIA);

- la prosecuzione dell'iniziativa, introdotta nel 2012, di conferimento della cittadinanza onoraria ai minori stranieri nati in Italia in occasione della giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 Novembre), durante la celebrazione della ricorrenza annuale in collaborazione con Unicef e Istituto Comprensivo di Carnate, tale iniziativa continuerà fino alla nuova legge nazionale.

3. Diritti civili, lavoro, salute, partecipazione

Molte sono le iniziative già in essere in questi ambiti, che si continueranno, mentre altre si attueranno nel triennio 2020/2022.

Diritti civili:

- promozione e attuazione, dei diritti fondamentali delle persone, anche attraverso eventuali Regolamenti Comunali specifici.

Lavoro:

- proseguimento dell'adesione ai servizi di AFOL e dell'apertura di uno sportello di ascolto settimanale;
- organizzazione di incontri annuali su temi riguardanti la ricerca del lavoro in collaborazione con AFOL;
- promozione della costituzione di cooperative di servizi di giovani e/o di persone over 50 che hanno perso il lavoro;
- continuazione dell'adesione all' iniziativa Dote Comune e Borsa Lavoro o altre iniziative per lavori occasionali, in modo da dare una piccola possibilità di guadagno ai disoccupati;
- promozione e attuazione delle politiche di conciliazione.

Salute:

- istituzione e promozione di servizi per la sanità (apertura farmacia comunale, collaborazione con Asst Servizi, ecc.)
- Istituire e promuovere servizi di assistenza ad anziani o persone in difficoltà in collaborazione con l'AUSER attraverso un "Progetto Basta un filo".
- comunicazioni e campagne su temi sanitari (vari tipi di dipendenza, compresa quella affettiva, disagio psichico, malattie legate alla vecchiaia, errori alimentari ecc.);
- partecipazione ad assemblee di distretto Asst;
- contrasto e prevenzione della violenza sulle donne e protezione per coloro che la denunciano (adesione ad eventuali progetti sovracomunali, collaborazione con l'Auser MB, collaborazione con forze dell'ordine, eventuali convenzioni con strutture di accoglienza per donne maltrattate, iniziative di sensibilizzazione al problema).

Partecipazione:

- collaborazione con le varie associazioni di volontariato, presenti sul territorio;
- redazione Carta dei Servizi.

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Anche per le famiglie sono vari gli interventi, si sta sperimentando, specialmente per le famiglie di donne immigrate sole (momentaneamente o stabilmente) con più figli il sostegno domiciliare per la genitorialità e per la gestione della casa.

Si tratta di interventi che si cercherà di continuare nei casi più gravi, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

Proseguiranno inoltre le altre attività, quali

- sostegno alla genitorialità, anche per mezzo di progetti formativi e della creazione di percorsi di socializzazione e di confronto;

- progettazione e realizzazione di affidi temporanei per la tutela dei minori;
- interventi del fondo “Comunità Solidale” con Parrocchia, Associazioni, privati, attività economiche, al fine di sostenere le nuove “povertà”, determinate dall’attuale crisi economica;
- adesione allo sportello affitti della regione Lombardia;
- aiuto alle famiglie al fine di ottenere i vari “bonus” e provvidenze previste nella Legge di stabilità di ogni anno;
- monitoraggio delle variazioni delle condizioni familiari degli assegnatari di alloggi, per individuare quelli che ne hanno perso il diritto e azioni conseguenti;
- realizzazione di interventi volti ad affrontare eventuali emergenze abitative, dovute a situazioni alloggiative non adeguate o troppo onerose.

Da Marzo 2019 tutti coloro che hanno un valore ISEE inferiore a 9.360 Euro possono presentare domanda all’INPS o le sedi CAF per usufruire del **Reddito di cittadinanza**, misura di sostegno alla povertà.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Anche in fatto di politiche per la casa si è intervenuti per razionalizzare il sistema “case comunali”, fissando un termine a quelle assegnate in deroga alla graduatoria o ai requisiti, prorogate da vari anni, con il risultato di non avere ricambio per gli aventi diritto. Inoltre si è trovata una situazione debitoria insostenibile da parte di molti inquilini, che non solo non provvedevano al pagamento del canone fissato in base al reddito, ma erano morosi anche rispetto alle spese condominiali.

Si è cercato di sanare la situazione concordando con gli inquilini morosi la rateizzazione del dovuto, monitorando continuamente l’andamento dei pagamenti.

Con la crisi economica il bisogno di alloggi a canone calmierato si fa sempre più urgente, quindi è necessario che le assegnazioni provvisorie rimangano tali e durino solo quanto lo stato di bisogno urgente e non tutta la vita, come era ormai l’aspettativa di quanti si vedevano prorogare anno dopo anno l’assegnazione in deroga.

Dal primo gennaio 2014 si è stipulata una Convenzione con l’Aler di Monza e Brianza per la gestione di tutti gli alloggi comunali.

Visti gli sfratti sempre più numerosi si sta esplorando la possibilità di accordarsi con privati per creare housing sociale e di partecipare ai vari bandi regionali che riguardano il sostegno a famiglie in difficoltà economiche (sportello affitto) e quello per la mobilità nel settore della locazione.

Tutti i Comuni che partecipano a Offerta Sociale, inoltre, hanno aderito al Progetto Caritas, Provincia ed altri Enti per aiutare economicamente coloro che, per varie ragioni, rischiano lo sfratto.

Per le famiglie in difficoltà a causa della perdita del lavoro e della crisi economica è stato creato il “Fondo solidale”, che continueremo nel mandato 2017-2022 come uno dei primi provvedimenti introdotti dalla passata amministrazione. Si tratta di un’istituzione che si avvale del contributo di Parrocchia, Associazioni, privati, attività economiche.

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Per il servizio necroscopico e cimiteriale si è valutata positivamente la convenienza di una proposta di project financing per lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria e per la manutenzione del verde e si è dato avvio alla procedura..

Motivazioni delle scelte

Le motivazioni alla base delle scelte dell’Amministrazione sono: la tutela della dignità umana, la necessità di intervenire efficacemente e tempestivamente per contenere l’emarginazione,

l'impovertimento dei rapporti personali e le crisi e/o difficoltà familiari dovute alla disoccupazione giovanile o alla perdita del lavoro.

Inoltre le scelte si basano sul monitoraggio dei bisogni rilevati fino ad ora, in un'ottica che favorisca la partecipazione attiva della cittadinanza e l'elaborazione di un "Piano del bisogno" che consenta una programmazione razionale dell'impiego delle risorse disponibili.

Finalità da conseguire

Per quanto riguarda i servizi alla persona per aree di intervento, le finalità da conseguire sono quelle di razionalizzare e ampliare i servizi stessi per renderli sempre più efficienti, qualitativamente migliori e più adeguati ai bisogni, in modo da tutelare e sostenere efficacemente le fasce deboli.

Anche la Redazione della Carta dei Servizi può servire a migliorare la qualità dei servizi e la diffusione delle modalità di accesso, così come la collaborazione con l'azienda speciale Offerta Sociale ed il confronto con i servizi sociali dei Comuni che con Carnate aiuteranno a migliorare la gestione dei servizi stessi e a contenerne i costi.

Per quanto riguarda i diritti, le politiche di integrazione, il lavoro, la sanità e la partecipazione le finalità da conseguire attengono soprattutto alla promozione di servizi e di politiche dedicate.

Particolare cura sarà posta nella prevenzione e la cura delle dipendenze vecchie (alcolismo, tossicodipendenze) e nuove (tecnologica, gioco d'azzardo) specialmente nei giovani, attraverso interventi mirati sia di formazione sia di creazione di eventi, che permettano ai giovani di sviluppare le proprie capacità e il proprio senso critico.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato nel settore dei Servizi sociali, assistenti sociali, psicologa ed ASA.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Servizi Istituzionali e al cittadino.

MISSIONE N. 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Servizi Istituzionali e al cittadino

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore alle Politiche Sociali(Sindaco)

Obiettivo strategico n. 2: Attuazione di politiche per la prima infanzia, promuovendo l'asilo nido.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
2	Monitorare il servizio, mediante rilevazioni di gradimento e soddisfazione.	Rilevare almeno ogni anno educativo il gradimento del servizio da parte dei genitori e gli eventuali suggerimenti.	Famiglie bambini 3 mesi-3 anni.	2020/2022	Sondaggio effettuato almeno ogni anno. N. visite funzionario comunale alla struttura.

Obiettivo strategico n. 3: Attuazione di politiche a favore dell'infanzia e dei minori.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Intervenire con servizi specifici per la tutela dei minori.	Mantenere e monitorare costantemente i servizi di spazio neutro, affido, ADM, inserimento in Comunità alloggio, sostegno alla genitorialità.	Bambini, famiglie	2020/2022	N. bambini coinvolti

Programma 02 - Interventi per la disabilità*RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:**Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino**RESPONSABILE POLITICO:**Assessore alle Politiche Sociali (Sindaco)*

Obiettivo strategico n. 4: Miglioramento dei servizi in essere, razionalizzandone possibilmente la spesa, pur cercando di rispondere ai nuovi bisogni, introducendo, ove si recuperino nuove risorse, altri servizi o ampliando gli esistenti.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
2	Miglioramento della comunicazione.	Redazione della Carta dei Servizi e pubblicazione sul sito del Comune.	Cittadini.	2020/2022	Redazione carta.

Obiettivo strategico n. 5: Attuazione di interventi di sostegno, anche con azioni concrete di solidarietà e/o economiche a coloro che si trovano in stato di bisogno in modo che possano attivare le proprie risorse personali o quelle dei gruppi e della comunità e mantenersi il più possibile all'interno delle relazioni sociali.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Mantenere le azioni in essere e attivare il sostegno anche individuale	Ove necessario, attivare l'Assistenza Domiciliare Handicap (ADH)	Famiglie o singoli con handicap.	2020/2022	N. ADH attivate, Azioni di monitoraggio compiute (n. e qualità)
2	Proseguire il Servizio Trasporto Protetto.	Monitorare periodicamente la convenzione con l'Associazione Volontari.	Famiglie con membri disabili o persone sole non completamente autosufficienti.	2020/2022	N. trasporti effettuati N. trasporti non effettuati N. incontri di monitoraggio tra Amministrazione e Associazione Volontari.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore alle Politiche Sociali (Sindaco)

Obiettivo strategico n. 4: Miglioramento dei servizi in essere, razionalizzandone possibilmente la spesa, pur cercando di rispondere ai nuovi bisogni, introducendo, ove si recuperino nuove risorse, altri servizi o ampliando gli esistenti.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Applicare nuove tariffe al SAD.	Applicare le tariffe unificate approvate nell'assemblea di Offerta Sociale dai 29 Comuni.	Anziani , utenti del servizio.	2020/2022	N. anziani assistiti Rilevazione della customer Satisfaction rispetto al servizio.
2	Migliorare la comunicazione	Redazione della carta dei servizi in essere per gli anziani.	Cittadini.	2020/2022	Pubblicazione della carta sul sito del Comune.

Obiettivo strategico n. 5: Attuazione di interventi di sostegno, anche con azioni concrete di solidarietà e/o economiche a coloro che si trovano in stato di bisogno in modo che possano attivare le proprie risorse personali o quelle dei gruppi e della comunità e mantenersi il più possibile all'interno delle relazioni sociali.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Mantenere i servizi in essere e promuovere l'autonomia.	Mantenere e/o promuovere l'autonomia mediante servizio di pasti, Sad e trasporto protetto.	Anziani, utenti dei servizi.	2020/2022	N. anziani assistiti Rilevazione della customer Satisfaction rispetto al servizio.
3	Collaborazione con il Punto di incontro "Insieme è meglio" e il Centro Anziani.	Creare occasioni di incontro e di formazione.	Anziani Volontari	2020/2022	N. di iniziative di incontro realizzate annualmente.

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Settore servizi istituzionali e al cittadino

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore alle Politiche Sociali (Sindaco)

Obiettivo strategico n. 1: Riprogettazione dell'organizzazione degli uffici operanti nell'ambito sociale per rispondere adeguatamente ai bisogni.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Collaborare con il personale per riprogettare, ove necessario, l'organizzazione.	Promuovere incontri e raccordi con le figure professionali che si occupano dei Servizi Sociali, compresa la psicopedagogista della scuola.	Cittadini Utenti dei Servizi Sociali.	2020/2022	N. di persone in carico Eventuali proposte di riorganizzazione .

Obiettivo strategico n. 6: Sviluppo della collaborazione con Asst, attraverso Offerta Sociale e partecipazione alle Assemblee relative.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Collaborare, per i soggetti psichiatrici, con i servizi sovraterritoriali e le comunità che ospitano gli utenti in carico ai servizio sociale comunale.	Contribuire all'elaborazione di progetti personalizzati a sostegno di persone seguite dai servizi psichiatrici.	Cittadini con disagio psichico.	2020/2022	N. di persone in carico N. di contatti annuali con le comunità e con i servizi psichiatrici Progetti elaborati in collaborazione.
2	Adesione a servizi di inserimento lavorativo per persone con disagio psichico.	Si utilizzerà, in caso di bisogno, il Servizio di Inserimento lavorativo (SIL) di Offerta Sociale.	Cittadini in carico ai servizi per disagi vari, Famiglie.	2020/2022	Inserimenti effettuati su casi in carico.
3	Valutazione congiunta sul funzionamento dei protocolli d'intesa e operativi in atto anche per effettuare eventuali modifiche.	Saranno effettuate valutazioni dei diversi protocolli operativi in atto nell'area anziani, minori, disabilità, disagio psichico per valutare eventuali criticità e modificarli.	Famiglie.	2020/2022	Eventuali modifiche Protocolli.
4	Adesione ai nuovi servizi previsti nel recente protocollo di intesa Tra Offerta Sociale,	Si coglieranno le opportunità offerte dal nuovo protocollo riguardante l'inclusione sociale delle persone con problemi psichiatrici.	Cittadini con disagio psichico e loro famiglie.	2020	Adesione a nuovi servizi.

	Asst e Aziende Ospedaliere di Desio e Vimercate.				
--	--	--	--	--	--

Obiettivo strategico n. 8: Promozione di interventi e di attività per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
2	Creazione di occasioni di conoscenza e scambio interculturale anche in collaborazione con le Associazioni del territorio.	Si organizzeranno feste per l'accoglienza per i nuovi residenti, iniziative interculturali varie; organizzazione di corsi di lingua Italiana in collaborazione con associazioni e/o CPIA; prosecuzione delle iniziative di conferimento della cittadinanza onoraria ai minori stranieri nati in Italia in occasione della giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 Novembre), durante la celebrazione della ricorrenza annuale in collaborazione con Unicef e Istituto Comprensivo di Carnate.	Famiglie di stranieri regolari presenti sul territorio comunale e loro famiglie.	2020/2022	Realizzazione di incontri e scambi culturali SI/No.

Obiettivo strategico n. 9: Promozione e attuazione, ove possibile, dei diritti fondamentali delle persone nell'ambito dell'integrazione, del lavoro e della salute, anche attraverso Regolamenti Comunali specifici.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
2	Proseguimento dell'adesione ai servizi Afol.	Si continuerà con l'apertura settimanale di uno sportello di ascolto e consulenza e con l'organizzazione di incontri annuali su temi riguardanti la ricerca del lavoro.	Cittadini.	2020/2022	Report di Afol ogni sei mesi.
3	Comunicazione e campagne sul tema della salute.	Si continueranno iniziative sui vari tipi di dipendenza, sulla comunicazione in famiglia, su argomenti di psicologia.	Cittadini.	2020/2022	N. dei partecipanti Rilevazione di interesse tramite scheda.

Programma 05 – Interventi per le famiglie

RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore alle Politiche Sociali (Sindaco)

Obiettivo strategico n. 4: Miglioramento dei servizi in essere, razionalizzandone possibilmente la spesa, pur cercando di rispondere ai nuovi bisogni, introducendo, ove si recuperino nuove risorse, altri servizi o ampliando gli esistenti.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Aiuto alle famiglie bisognose per ottenere i vari "bonus" regionali.	Si daranno informazioni e aiuto concreto per la richiesta da parte delle famiglie bisognose.	Famiglie.	2020/2022	N. richieste inoltrate.
2	Sostegno alla genitorialità.	Si interverrà nei casi gravi, per un periodo temporale limitato, su progetto dell'assistente sociale.	Famiglie con difficoltà di gestione dei figli e della casa.	2020/2022	Monitoraggio degli interventi.
3	Continuazione dei servizi in essere.	Si manterranno tutti i servizi in essere, compresa, nei casi di bisogno temporaneo, l'erogazione da parte del Fondo solidale di contributi per spese varie.	Famiglie con bisogni vari.	2020/2022	Report sui vari servizi erogati.
4	Promuovere il Reddito di Cittadinanza	Programma Reddito di Cittadinanza.	Famiglie che necessitano di sostegno contro la povertà	2020/2022	N. do richieste evase

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

RESPONSABILE POLITICO:

Assessore alle Politiche Sociali (Sindaco)

Obiettivo strategico n. 10: Ottimizzazione delle assegnazioni degli alloggi pubblici, eventuali adozioni di misure per il contenimento del fenomeno degli sfratti.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Adesione a eventuale nuovo progetto Caritas,	Si continuerà l'adesione che ha portato all'aiuto di una famiglia in difficoltà, su	Inquilini a basso reddito in	2020/2022	Verifica del progetto.

	Offerta Sociale e Fondo solidale per prevenire gli sfratti.	proposta dell'assistente sociale.	locazione da proprietari privati.		
2	Continuazione del finanziamento del Fondo solidale.	Si continuerà con la collaborazione con Parrocchia , Associazioni e privati, a finanziare il fondo per gli interventi a favore dei cittadini in difficoltà per la crisi economica in vari bisogni, compreso quello del pagamento dell'affitto.	Inquilini a basso reddito in locazione da proprietari privati.	2020/2022	Verifica periodica dell'attività del fondo N. assistiti N. persone che hanno restituito in denaro o in azioni di volontariato.
3	Promuovere il cambio di alloggi in condizione di sottoutilizzo tra nuclei famigliari in case ERP.	Ottenere la disponibilità di alloggi sottoutilizzati, incentivando il cambio, ottenendo un più razionale sfruttamento del patrimonio pubblico.	Inquilini di edilizia residenziale pubblica.	2020/2022	Cambi alloggi realizzati.
4	Erogazione di contributi a sostegno dell'affitto anche al fine di prevenire le procedure di sfratto.	Eventuale pubblicazione e gestione del Bando per il fondo sostegno all'affitto e apertura sportello aiuto.	Cittadini e famiglie.	2020/2022	Individuazione dei beneficiari e liquidazione del contributo. N. di beneficiari.

MISSIONE N. 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:
Funzionario Direttivo Settore Economico-finanziario
Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILI POLITICI:
Assessore al Commercio
Assessore al Territorio

Descrizione dei programmi

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica e urbana. Per sostenerlo occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio, puntando in particolare

alla costante lotta all'abusivismo (sanzionando i comportamenti non corretti nelle politiche commerciali degli operatori come delle grandi catene distributive), al miglioramento delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo urbano delle grandi vie a vocazione commerciale. Il commercio del paese, in questi anni, ha dovuto sopportare il peso di una crisi economica e dei consumi senza precedenti. Molti sono infatti i negozi che hanno chiuso a Carnate, tuttora sfitti, e/o che aprono e chiudono per breve tempo.

A questo proposito il Comune di Carnate ha aderito a un progetto presentato, quale capofila, dal Comune di Usmate Velate, già realizzato, che ha cercato di promuovere le attività locali.

1. Riqualificazione del commercio su area pubblica

Per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche, si proporranno interventi per la riqualificazione dell'area mercato e nello stesso tempo di razionalizzazioni delle attività presenti. Inoltre, poiché al quartiere stazione si riscontra la carenza di negozi alimentari di vicinato, lo scorso anno si è cercato di incentivare l'attuazione di un piccolo mercato, al sabato o alla domenica, di prodotti prevalentemente alimentari (frutta, verdura, formaggi, salumi ecc.) al sabato. Purtroppo al momento l'iniziativa, pur registrando l'apprezzamento di alcuni cittadini, non è riuscita a prendere piede. L'intenzione comunque è di tentare di nuovo qualche iniziativa o eventi occasionali, che favoriscano l'attività commerciale degli ambulanti e l'offerta ai consumatori.

Per quanto riguarda la tutela del consumatore, cosiddetto "debole", saranno promosse iniziative mirate e finalizzate a favore dei cittadini, di concerto con le associazioni dei consumatori.

Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Attraverso la valorizzazione delle risorse locali, l'interazione e la comunicazione con i flussi globali produttivi si cercherà di sostenere la ripresa dell'attività imprenditoriale ed industriale. Si punterà a far emergere le eccellenze già presenti sul territorio, in modo da costituire un modello di riferimento per uno sviluppo di sistema e di reti che superino l'ambito locale.

Verranno promosse azioni ed interventi per:

- attrarre e facilitare l'insediamento di attività artigianali e commerciali;
- ricercare soluzioni ad alcune criticità ed insofferenze presenti nella rete del commercio, mediante il miglioramento dell'arredo urbano delle vie commerciali, perseguendo la lotta all'abusivismo e sanzionando gli eventuali comportamenti non corretti nell'esercizio dell'attività.

I servizi ai cittadini ed alle imprese saranno assicurati dal SUAP (Sportello Unico Attività produttive) all'insegna dell'unicità del punto di riferimento, dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative, utilizzando modalità telematiche di comunicazione più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata, prenotazioni appuntamenti online) che consentano, in presenza dei requisiti necessari, l'avvio dell'attività, la riduzione dei tempi di attesa, l'eliminazione del supporto cartaceo e di costi burocratici a carico delle imprese.

Verrà intensificata l'azione informativa e divulgativa, sempre per via telematica, relativamente agli strumenti e misure di sostegno a favore delle aziende, nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi da parte delle imprese al fine di favorirne lo sviluppo e la competitività.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai

progetti da realizzare nel corso del mandato 2017 – 2022 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 28 del 14 luglio 2017.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore SUAP - Sportello unico attività produttive.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore SUAP - Sportello unico attività produttive.

MISSIONE N. 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

RESPONSABILI DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Settore Economico-finanziario

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzione

RESPONSABILI POLITICI:

Assessore al Commercio

Assessore al Territorio

Obiettivo strategico n. 1: Restituire vitalità ai nuclei storici e promuovere la cura del paese attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e di relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Ridefinizione dei criteri per la gestione degli spazi pubblici della zona stazione (individuando la vocazione gestionale degli spazi ed aree pubbliche e garantendo semplificazione e certezza della tempistica ai portatori di interesse con riferimento all'accesso al percorso amministrativo).	Attuazione di una sperimentazione di mercato settimanale al sabato o alla domenica con prodotti in prevalenza alimentari.	Cittadini e imprese.	2020/2022	Riscontro positivo nella cittadinanza. Continuazione dell'iniziativa.

Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

RESPONSABILI DEL PROGRAMMA:

Funzionario Direttivo Settore Economico-finanziario

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzione

RESPONSABILI POLITICI:

Assessore al Commercio

Assessore al Territorio

Obiettivo strategico n. 2: Agevolare la nascita di nuove imprese semplificando l'iter per lo start up, attraverso l'impiego di procedure online.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Defiscalizzazione, meno burocrazia, aiuti economici incentivanti.	Facilitare i progetti di soggetti interessati a alla creazione di nuove imprese e nuovi posti di lavoro assistendoli anche sotto l'aspetto burocratico e amministrativo.	Nuove imprese.	2020/2022	Semplificazione attuata. Aumento del numero di imprese.



COMUNE DI CARNATE

Codice Ente: 10937

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 12 DEL 15/02/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019/2021

L'anno duemiladiciannove, addì 15 del mese di febbraio alle ore 12:15 nella sala delle adunanze.

Previa osservanza delle formalità prescritte dal vigente Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presenti/Assenti
NAVA DANIELE	SINDACO	Presente
DOLFINI ANTONIO	ASSESSORE	Presente
MAURI LAURA IRENE	ASSESSORE	Assente
GIURIATO ANITA	ASSESSORE	Presente
PASSONI EGIDIO	ASSESSORE	Presente

Componenti presenti n. 4

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa RONSISVALLE PATRIZIA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. NAVA DANIELE, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente sottopone all'approvazione della Giunta Comunale l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019/2021.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione;
- Ritenuto di approvarla, riconoscendone il contenuto;
- Con voti unanimi favorevoli espressi in forma di legge;

D E L I B E R A

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019/2021.

Quindi, con successiva separata unanime votazione, resa nelle forme di legge

DICHIARA

Il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: UFFICIO PERSONALE

Anno: 2019

Numero: 175

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019/2021

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.lgs. n. 267/2000 e dal D.lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

VISTO l'art. 6, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017, che recita:

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. (...) Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”;

VISTO, inoltre, l'art. 6-ter, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”;

RILEVATO che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare, ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.

VISTI:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:

1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

– l'art. 91, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:

1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

- l'art. 89, c. 5, del D.lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

- *RICHIAMATO* inoltre l'art. 33, D.lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.;

CONSIDERATO che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

PRESO ATTO che, secondo l'impostazione definita dal D.lgs. n. 75/2017, il concetto di "*dotazione organica*" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali;

ATTESO dunque che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti si applichino, nonostante l'estensione a tutti gli enti locali del pareggio di bilancio introdotto dalla Legge di stabilità 2016, tenendo conto del fatto che gli enti locali siano stati o meno soggetti al patto di stabilità interno nel 2015;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

VISTO l'articolo 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*), il quale contiene la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti nel 2015 al patto di stabilità, prevedendo che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "*assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*" (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle "*sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro*";
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di modifica (comma 557-quater) (*triennio 2011-2013*);

VISTO l'articolo 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: "Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo.";

VISTO l'articolo 3, comma 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: "I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.";

VISTO inoltre il comma 234, art. 1 su richiamato che recita: "Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente";

RICHIAMATO inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

RICHIAMATA la precedente deliberazione n. 15 del 06.02.2018, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale 2018/2020 e del piano assunzionale 2018 - ricognizione soprannumero ed eccedenze di personale";

DATO ATTO che, rispetto alle misure programmate con la precedente programmazione, nell'anno 2018 è stato effettuato quanto di seguito esposto:

- per la copertura del posto di istruttore direttivo che si è reso vacante, sono state espletate le procedure previste di legge con la copertura del posto con decorrenza dal 01.12.2018;

RAVVISATA la necessità di approvare il piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2019 - 2021 e il relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

VERIFICATO che l'Amministrazione non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- sta rideterminando la dotazione organica del personale e ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, come sopra descritto;
- ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017;
- alla data odierna non vi sono elementi che facciano propendere per il mancato pareggio di bilancio per l'anno 2018;
- ha approvato il bilancio di previsione 2018/2020 con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 28.02.2018;
- ha approvato il rendiconto della gestione 2017 con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 28.05.2018;

DATO ATTO, INOLTRE, che:

- il budget assunzionali per l'anno 2019 ammonta ad € 19.153,50 al netto di oneri previdenziali e fiscali;

RICORDATO che:

- tutti i Responsabili di Area hanno attestato l'insussistenza di eccedenze di personale nei settori ai medesimi assegnati e si ritiene di ritenere tuttora attuali tali attestazioni, non essendo intervenute modificazioni rilevanti nell'organizzazione dell'Ente;

PRESO ATTO che, pertanto, non risultano eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del D.lgs. n. 165/2001;

SPECIFICATO che le facoltà assunzionali devono essere ben ponderate, nell'ottica del raggiungimento di un buon livello di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e, comunque, possono concretizzarsi limitatamente alle effettive disponibilità di bilancio;

EVIDENZIATO, pertanto che, ai fini dell'impiego ottimale delle risorse, come richiesto dalle Linee Guida sopra citate, questa Amministrazione:

- intende ricoprire n. 1 posto di Agente di Polizia Locale a tempo indeterminato e parziale, vacante in dotazione organica, mediante concorso pubblico, fermo restando l'obbligo del previo esperimento delle procedure di mobilità ex artt. 34 e 34 bis (obbligatoria) e 30 (volontaria) del D.Lgs. n. 165/2001 e prevedendone la decorrenza dall'1/7/2019;
- intende autorizzare la sostituzione del personale che cesserà il proprio rapporto di lavoro con l'Ente nel 2020-2021, per qualsiasi motivazione, salvo la preventiva verifica della possibilità di distribuire

diversamente il carico di lavoro, in quanto si tratterebbe di avvicendamento di personale che non comporterebbe incremento della spesa di personale a carico del bilancio comunale;

- specifica comunque che la sostituzione potrebbe anche non avvenire nello stesso settore/servizio o al medesimo profilo professionale e ci si regolerà in base alle esigenze del momento;
- ritiene di autorizzare ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ove fosse necessario sostituire il personale che si dovesse assentare per un lungo periodo di tempo con diritto al mantenimento del posto di lavoro;

SOTTOLINEATO che la programmazione che ci si propone di approvare raggiunge comunque l'obiettivo della riduzione delle spese di personale imposta dall'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

EVIDENZIATO che la copertura finanziaria delle assunzioni sopra descritte per l'annualità 2019 è in corso di stanziamento nel redigendo bilancio di previsione 2019/2021;

RICHIAMATO infine l'articolo 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) che recita: “*A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.*”;

VISTI:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole del revisore dei conti con verbale n. 1 del 13.02.19, allegato B;

CON voti....., espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021 e il relativo piano occupazionale come dettagliato nel documento denominato “*Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021*”, allegato *A* alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. *DI SPECIFICARE* che la copertura finanziaria delle assunzioni sopra descritte per l'annualità 2019 è in corso di stanziamento nel redigendo bilancio di previsione 2019/2021;

3. *DI RISERVARSI* la possibilità di modificare in qualsiasi momento il piano triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro normativo di riferimento relativamente al triennio in considerazione;

4. *DI TRASMETTERE*, per il tramite dell'Ufficio del Personale, copia della presente deliberazione alla R.S.U.;

5. *DI DEMANDARE* al responsabile del servizio personale gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

INOLTRE

Stante la particolare necessità ed urgenza di provvedere in merito alla presente deliberazione;

CON voti....., espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267 del 2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SEGRETARIO COMUNALE
RONSISVALLE PATRIZIA

IL PRESIDENTE
NAVA DANIELE

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARNATE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0.00	0.00	0.00	0.00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0.00	0.00	0.00	0.00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0.00	0.00	0.00	0.00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0.00	0.00	0.00	0.00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0.00	0.00	0.00	0.00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0.00	0.00	0.00	0.00
ALTRA TIPOLOGIA	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale	0.00	0.00	0.00	0.00

L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno

Il referente del programma
PEREGO GIUSEPPE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE 87001790150**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0.00	0.00	0.00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0.00	0.00	0.00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0.00	0.00	0.00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	65,000.00	90,000.00	155,000.00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0.00	0.00	0.00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0.00	0.00	0.00
ALTRO	0.00	0.00	0.00
Totale	65,000.00	90,000.00	155,000.00

Il referente del programma
PEREGO GIUSEPPE

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE 87001790150

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S87001790150202000001	2020		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	90910000	SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	PRIORITA MEDIA	PEREGO GIUSEPPE	24	SI	25,000.00	50,000.00	25,000.00	100,000.00	0.00					
S87001790150202000002	2020		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	66000000	RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE COMUNALI	PRIORITA MEDIA	MULE' VINCENZO	36	SI	40,000.00	40,000.00	40,000.00	120,000.00	0.00					

Il referente del programma
PEREGO GIUSEPPE

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella B.1 bis
 1. finanza di progetto
 2. concessione di forniture e servizi
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. società partecipate o di scopo
 7. contratto di disponibilità
 8. altro

Tabella B.2
 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis
 1. no
 2. si
 3. sì, CUI non ancora attribuito
 4. sì, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE 87001790150**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
PEREGO GIUSEPPE

Note:

(1) breve descrizione dei motivi



Comune di Carnate

Provincia di Monza e Brianza

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI
PERSONALE 2019/2021

Sommario

1. Premessa	2
2. Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale	3
3. Le linee guida per lo svolgimento dei concorsi per il reclutamento del personale	3
4. Capacità assunzionale e spesa del personale - disposizioni vigenti	4
5. Atti assunti dall'ente in materia di assunzione del personale vigenti	7
6. Dotazione organica teorica ed effettiva	8
7. Capacità assunzionale 2019-2021	11
8. Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021	12
9. Proiezione delle spese di personale per il triennio 2019-2021	13

1. Premessa

La Riforma della pubblica Amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n.124, è stata promossa attraverso l'adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare per quanto interessa ai fini del presente Piano, dal recente D.Lgs 25 maggio 2017, n.75 (G.U. n.130 del 07.06.2017), in vigore dal 22 giugno 2017.

Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo il progressivo superamento della cd. "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento basato sui fabbisogni e non più sulle piante organiche con l'obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi; l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale e di un responsabile aziendale nei processi di inserimento; la previsione di un regime transitorio per superare il precariato storico; la possibilità di svolgere i concorsi in forma centralizzata o aggregata; la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l'accelerazione delle procedure negoziali.

Si evidenzia come il 2018 sia l'ultimo anno in cui si applica la disciplina temporanea in materia di limiti al turn over, introdotta, per il triennio 2016-2018, dalla legge di bilancio 2016 (art.1, comma 228, L. n.208/2015). Di conseguenza, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art.3, comma 5, del D.L. 90/2014; ciò determinerà il superamento delle limitazioni al turn over e a decorrere dal 2019, per tutti gli Enti locali, sarà possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

2. Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale

Le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche sono state pubblicate con decreto 8 maggio 2018 ed entrate in vigore dopo la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale avvenuta il 27 luglio 2018.

La novità di maggior rilievo contenuta nel documento ministeriale è costituita dal superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs 75/2017, la “nuova” dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una “dotazione di spesa potenziale massima” per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale. Con riferimento alle Regioni ed agli Enti locali le linee di indirizzo chiariscono espressamente che l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello definito dalla normativa vigente.

Per i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni conservano quindi efficacia le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali, le disposizioni contenute nelle linee di indirizzo ministeriali non introducono un nuovo tetto di spesa.

Un altro aspetto di rilievo chiarito nelle linee di indirizzo riguarda i termini temporali di decorrenza delle sanzioni previste dall'art. 6, comma 6 (“Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale) del D. Lgs. n.165/2001, come recentemente modificato dal D.lgs. n.75/2017.

3. Le linee guida per lo svolgimento dei concorsi per il reclutamento del personale

In attuazione del D. Lgs n.75/2017 il ministro per la Semplificazione e la PA ha emanato la direttiva n.3 del 24 aprile 2018 concernente le linee guida per lo svolgimento dei concorsi per il reclutamento del personale. Il provvedimento è stato oggetto di accordo in sede di Conferenza unificata, ed è stato pubblicato nella gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2018. L'obiettivo delle linee guida è assicurare il reclutamento delle migliori professionalità per le esigenze delle amministrazioni. Un punto qualificante della direttiva riguarda la centralizzazione delle procedure concorsuali attraverso lo strumento del concorso unico previsto dall'art. 4 del D.L. n.101/2013.

4. Capacità assunzionale e spesa del personale - disposizioni vigenti

Gli enti locali sono chiamati al contenimento delle spese del personale secondo i criteri dettati dalle sottoelencate disposizioni normative:

- dai commi 557 e seguenti della legge n.296/2006 e smi, d.l.n.90/2014:

spesa di personale contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013;

- art. 1 c. 479, legge 232/2016; art22, c. 3 dl n. 90/2014, mod art. 22, c. 2, dl 50/2017 facoltà assunzionale:

Anno 2019: 100% spese cessati 2018+resti triennio 2016-2018;

Anno 2020: 100% spesa cessati 2019+resti triennio 2017-2019;

- Art. 9, c.28, dln.78/2010; dipartimento funzione pubblica, circolare n.5/2013;

Disposizioni del limite di spesa per assunzioni con contratto di lavoro flessibile.

Spese per il personale

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		media 2011-2013	2019 Previsione personale in servizio
1	Totale intervento 1 - Personale	+	1.232.197,42
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		979.204,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		3.200,00
Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)			
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	4.388,11
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nel macroaggr. 105 o 109) PERSONALE IN CONVENZIONE	+	78.000,00
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc. Formazione cap. 390-752-537 missioni cap. 590e 743)	+	5.800,00
5	Irap	+	80.381,10
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORENTI)			1.316.966,64
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento STATI, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	1.053.798,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE			1.316.966,64
			1.053.798,00

Il contenimento della spesa del Comune di Carnate e rappresentato dai seguenti schemi:

COMPONENTI ESCLUSE:		media 2011-2013	2019 Previsione
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	3.200,00
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato) (CONVENZIONE SEGRETERIA)	54.267,05	42.700,00
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota doppio)	21.314,95	16.590,57
10	Spese per formazione del personale	-	5.000,00
11	Rimborsi per missioni	-	800,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale cap. 455	-	3.000,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, CI, condoni, avvocatura	5.099,88	
19	Dritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	2.854,90	5.000,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti (1.615 rogito + 4479,46 categoria protetta + 800 straord elet)	-	6.469,46
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP) (200 rogito 1410,19 su categoria protetta + 650 straord elet)	-	2.485,19
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perso da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		83.536,78	85.245,22
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		1.233.429,85	968.552,78
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013		1.233.429,86	
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?		SI	
Margine di spesa ancora sostenibile nel 2019		264.877,08	

5. Atti assunti dall'ente in materia di assunzione del personale vigenti

Il piano di fabbisogno del personale 2018-2020, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 15 del 06/02/2018 prevedeva le seguenti assunzioni:

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI ANNO 2018						
N.	QUALIFICA	NUOVA ASSUNZIONE - PREVIO ESPERIMENTO MOBILITA' EX ART. 34 E 30 D.LG. 165/2000	CAT.	ANNO ASSUNZIONE	TABELLARE per 13 mensilita' e IND. DI COMPARTO	UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALE
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2018						50.495,70
1	istruttore direttivo		D1 - 100%	2018	23.553,40	23.553,40
1	agente di PL		C1 - 100%	2018	21.624,94	21.624,94
RESTO CAPACITA' ASSUNZIONALI 2018						5.317,36

Utilizzando il budget assunzionale del 2015 pari ad euro 50.495,70 a seguito cessazione di dipendenti.

6. Dotazione organica teorica ed effettiva

SITUAZIONE AL 31.12.2018

SETTORE SERVIZI ISTITUZIONALI E AL CITTADINO				
POSIZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	N. POSTI ESISTENTI	DI CUI COPERTI	DI CUI VACANTI
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO CONTABILE	2	0	2
	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	1	0	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - BIBLIOTECARIO	1	1	0
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	0	1
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	5	5	0
	MESSO COMUNALE/AUTISTA	1	1	0
B	ADDETTO ASSISTENZA DOMICILIARE	1	1	0
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2	1	1
TOTALE 16 di cui 11 in servizio e n. 5 vacanti				
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO				
POSIZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	N. POSTI ESISTENTI	DI CUI COPERTI	DI CUI VACANTI
D	ISTRUTTORE DIR. AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	2	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	3	2	1
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	2	2	0
TOTALE 7 di cui 6 in servizio e 1 vacanti				
SETTORE URBANISTICA- EDILIZIA PRIVATA ED ECOLOGIA				
POSIZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	N. POSTI ESISTENTI	DI CUI COPERTI	DI CUI VACANTI
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	0	1
C	ISTRUTTORE TECNICO AMMINISTRATIVO	2	2	0
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	1	0
TOTALE 4 di cui 3 in servizio; 1 vacante				
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE				
POSIZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	N. POSTI ESISTENTI	DI CUI COPERTI	DI CUI VACANTI
D3	FUNZIONARIO DIRETTIVO TECNICO	1	0	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO AMM.VO	1	1	0
C	ISTRUTTORE TECNICO AMM.VO	1	0	1
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	1	0
B	OPERAIO PROFESSIONALE	1	1	0
TOTALE 5 di cui 3 in servizio e 2 vacante				
SETTORE POLIZIA LOCALE				
POSIZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	N. POSTI ESISTENTI	DI CUI COPERTI	DI CUI VACANTI
D3	FUNZ. DIRETTIVO SPECIALISTA IN VIGILANZA	1	1	0
C	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	3	2	1
TOTALE 4 di cui 3 in servizio e 1 vacante				

RIEPILOGO GENERALE ATTUALE	
POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA	36
POSTI COPERTI	26
POSTI VACANTI	10

POSTI COPERTI A TEMPO PARZIALE

SETTORE SERVIZI ISTITUZIONALI E AL CITTADINO			
POSIZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	N. POSTI ESISTENTI	DI CUI COPERTI A TEMPO PARZIALE
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO CONTABILE	2	0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	1	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	0
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - BIBLIOTECARIO	1	1
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	0
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	5	3
	MESSO COMUNALE/AUTISTA	1	0
B	ADDETTO ASSISTENZA DOMICILIARE	1	0
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2	1
TOTALE 5 POSTI			
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO			
POSIZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	N. POSTI ESISTENTI	DI CUI COPERTI A TEMPO PARZIALE
D	ISTRUTTORE DIR. AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	3	1
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	2	0
TOTALE 1 POSTO			
SETTORE URBANISTICA- EDILIZIA PRIVATA ED ECOLOGIA			
POSIZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	N. POSTI ESISTENTI	DI CUI COPERTI A TEMPO PARZIALE
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	0
C	ISTRUTTORE TECNICO AMMINISTRATIVO	2	1
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	1
TOTALE 2 POSTI			

SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

POSIZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	N. POSTI ESISTENTI	DI CUI COPERTI A TEMPO PARZIALE
D3	FUNZIONARIO DIRETTIVO TECNICO	1	0
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO AMM.VO	1	0
C	ISTRUTTORE TECNICO AMM.VO	1	0
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	0
B	OPERAIO PROFESSIONALE	1	0
TOTALE 0 POSTI			

SETTORE POLIZIA LOCALE

POSIZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	N. POSTI ESISTENTI	DI CUI COPERTI A TEMPO PARZIALE
D3	FUNZIONARIO DI POLIZIA LOCALE	1	0
C	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	3	0
TOTALE 0 POSTI			

DOTAZIONE ORGANICA RIEPILOGATIVA

POSIZIONE	TOTALE POSTI PREVISTI	DI CUI COPERTI	DI CUI VACANTI
D3	2	1	1
D	7	3	4
C	14	10	4
B3	9	9	0
B	4	3	1
	36	26	10

SPESA TEORICA PREVISTA

CAT.	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE IN TEMPO PIENO	TOT. EQUIV	SPESA ANNUA
D3	1		1	27.572,85
D1	3		3	71.940,27
C1	7	2,5	9,5	209.374,40
B3	5	3,28	8,28	171.002,29
B1	2	0,78	2,78	54.312,61
TOTALE	18	6,56	24,56	534.202,42

7. Capacità assunzionale 2019-2021

L'ammontare delle disponibilità da destinare alle assunzioni dall'esterno per il triennio in esame è stabilito dal D.L. 90/2014 art. 5 c. 5.; art 22 c. 2 D.L. n. 50/2017; La media del limite assunzionale calcolato sul triennio 2011/2013 è di euro 1.232.197,42

Il budget assunzionale nel 2019 a disposizione è pari a euro 19.153,50 come risulta dallo schema che segue:

CESSAZIONI ANNO 2018 - CAPACITA' ASSUNZIONALI 2019						
N.	QUALIFICA	CAUSA CESSAZIONE	CAT.	ANNO CESSAZIONE	TABELLARE per 13 mensilita' e IND. DI COMPARTO	CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019 - 100% della spesa dei cessati 2018
1	Coll.re amm.vo	collocamento a riposo dall'01.02.2018 - ultimo giorno di lavoro 31/01/2018	B1 - 100%	2018	19.153,50	19.153,50
	TOTALE					19.153,50

8. Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021

Il piano del fabbisogno di personale 2019-2021 è predisposto con il contributo dei responsabili di settore che hanno:

- attestato, a seguito della ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165), tramite apposite certificazioni agli atti dell'Ufficio Personale, l'assenza di eccedenze e situazioni di sovrannumerarietà.

Individuato il budget assunzionale disponibile calcolato sulla base della normativa vigente citata in premessa e valutate le richieste pervenute dai Responsabili di aree, la giunta comunale ha proceduto a valutare il suo utilizzo che determina il seguente piano del fabbisogno per il triennio in esame:

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI ANNO 2019						
N.	QUALIFICA	NUOVA ASSUNZIONE - PREVIO ESPERIMENTO MOBILITA' EX ART. 34 E 30 D.L.G. 165/2000	CAT.	ANNO ASSUNZIONE	TABELLARE per 13 mensilita' e IND. DI COMPARTO	UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALE
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019						19.153,50
1	agente di PL	Tempo parziale	C1 - 70%	2019	15.137,46	15.137,46
RESTO CAPACITA' ASSUNZIONALI 2019						4.016,04

Si specifica inoltre che nell'anno 2019 l'importo pari € 15.137,46 di budget assunzionale necessario per il reclutamento delle figure di polizia locale previste per tale annualità, trova capienza nel budget assunzionale del restante personale.

L'Amministrazione, in considerazione delle esigenze di bilancio e della situazione finanziaria generale e locale, prevede per gli anni 2020 e 2021 solo l'eventuale copertura dei posti che si renderanno vacanti per dimissioni di qualsiasi natura (quiescenza, licenziamento, ...) o mobilità esterne nel rispetto comunque delle disposizioni vigenti in materia di assunzione del personale.

Si conferma il mantenimento del personale in convenzione come previsto dal seguente schema:

<i>N°posti</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Cat.</i>	<i>Tipologia rapporto</i>	<i>Modalità di copertura</i>
1	Istruttore Direttivo Tecnico dell'area Urbanistica edilizi Privata ed Ecologia	D1	DETERMINATO - part time	<ul style="list-style-type: none"> art.14 del CCNL del 22.1.2004, utilizzo di personale appartenente ad altro ente
1	Funzionario Direttivo Tecnico dell'area Lavori Pubblici e manutenzione	D3	DETERMINATO - part time	<ul style="list-style-type: none"> art.14 del CCNL del 22.1.2004, utilizzo di personale appartenente ad altro ente
1	Istruttore Direttivo dell'area Polizia Locale	D1	DETERMINATO - part time	<ul style="list-style-type: none"> art.14 comma 27 del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 e s.m.i. utilizzo di personale appartenente ad altro ente- gestione in forma associata.
1	Istruttore Direttivo Tecnico dell'area Lavori Pubblici e manutenzione	D1	DETERMINATO - part time	<ul style="list-style-type: none"> art.14 del CCNL del 22.1.2004, <u>cessione</u> di personale ad altro ente

Si precisa che le spese di personale in convenzione sono escluse dal limite di spese per assunzioni con contratto di lavoro flessibile come previsto dalla deliberazione n. 1/2017 della Sezione Autonomie della Corte dei conti.

9. Proiezione delle spese di personale per il triennio 2019-2021

La previsione della spesa di personale per il triennio 2019-2021, come definita dall'art. 1, commi 557 e successivi, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, rispetta il limite della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011-2013, come dettagliato nel seguente prospetto:

Spese per il personale

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			media 2011-2013	2019 Previsione personale in servizio	2019 previsione aggiornata a seguito realizzazione Piano Assunzionale	previsione a regime per realizzazione piano assunzionale
1	Totale intervento 1 - Personale	+	1.232.197,42	982.404,00	991.325,00	1.000.246,00
di cui:	Retrubbzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato			979.204,00	988.125,00	997.046,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori					
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo					
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convezione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto					
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL					
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro					
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati: partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)					
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)					
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)					
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso			3.200,00	3.200,00	3.200,00
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)					
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	4.388,11			
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nel macroagr. 105 o 109) PERSONALE IN CONVENZIONE	+		78.000,00	78.000,00	78.000,00
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc., Formazione cap. 390-752-537 missioni cap. 590e 743)	+		5.800,00	5.800,00	5.800,00
5	Irrip	+	80.381,10	65.594,00	66.905,00	68.216,00
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			1.316.966,64	1.053.798,00	1.064.030,00	1.074.262,00
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento SIVAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	1.316.966,64			
TOTALE SPESA DI PERSONALE			1.316.966,64	1.053.798,00	1.064.030,00	1.074.262,00

COMPONENTI ESCLUSE:		media 2011-2013	2019 Previsione	2019 previsione aggiornata a seguito realizzazione Piano Assunzionale	previsione a regime per realizzazione piano assunzionale
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	3.200,00	3.200,00	3.200,00
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato) (CONVENZIONE SEGRETARIA)	54.267,05	42.700,00	42.700,00	42.700,00
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota doppio)	21.314,95	16.590,57	16.590,57	16.590,57
10	Spese per formazione del personale	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
11	Rimborsi per missioni	-	800,00	800,00	800,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	-	-	-
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale cap. 455	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	-	-	-
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	-	-	-
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-	-	-	-
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	-	-	-
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, (CI, condoni, avvocatura	5.099,88	-	-	-
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	2.854,90	5.000,00	5.000,00	5.000,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti (1.615 rogito + 4479,46 categoria protetta + 800 straordinari elet)	-	6.469,46	6.469,46	6.469,46
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP) (200 rogito 1410,19 su categoria protetta + 650 straordinari elet)	-	2.485,19	2.485,19	2.485,19
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	-	-	-
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	-	-	-
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		83.536,78	85.245,22	85.245,22	85.245,22
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		1.233.429,85	968.552,78	978.784,78	989.016,78

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?
 Margine di spesa ancora sostenibile nel 2019

1.233.429,86		1.233.429,86		1.233.429,86	
SI		SI		SI	
	264.877,08		254.645,08		244.413,08



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA

Tel. 039/62.88.21

Fax 039/67.00.35

PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

Partita IVA 00758670962

Codice Fiscale 87001790150



C.a.p. 20866

PARERE DEL REVISORE UNICO SULL'APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021

Verbale n. 1/2019

Il sottoscritto Dott. Alberto Regazzini, in qualità di Revisore unico del COMUNE DI CARNATE,

VISTI

- la proposta di deliberazione di Giunta Comunale, avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021";

ESAMINATA

la documentazione prodotta dall'Ente, che consiste in:

- proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021", completa dei seguenti allegati: allegato A – Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021;

DATO ATTO CHE

1. la spesa di personale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27.12.2006 n. 296 prevista per l'anno 2019, rispetta il limite della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011-2013;
2. che le assunzioni di personale, previste nella proposta deliberativa della Giunta Comunale in esame, sono state adeguatamente motivate;

RILEVATO CHE

- l'Amministrazione Comunale ha programmato per l'anno 2019 l'assunzione di n. 1 Agente di Polizia Locale Cat. C1 a tempo parziale e con contratto a tempo indeterminato;
- l'Amministrazione Comunale ha confermato per l'anno 2019 l'assunzione a tempo determinato - part time in convenzione con il Comune di Burago di Molgora di un Istruttore Direttivo Tecnico dell'area Urbanistica Edilizia Privata ed Ecologia Cat. D1, un Funzionario Direttivo Tecnico dell'area Lavori Pubblici e manutenzione Cat. D1 e di un Istruttore Direttivo dell'area Polizia Locale Cat. D1;
- l'Amministrazione Comunale non prevede assunzioni per il 2020 e 2021 per mancanza di resti assunzionali.

PRESO ATTO CHE

- L'Ente ha effettuato la ricognizione di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 - comma 11 - L.183/2011 dalla quale non sono emerse situazioni di soprannumero ed eccedenze di personale;

- che l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000 ed ha rispettato i vincoli di pareggio di bilancio nell'anno precedente;
- che la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557 e seguenti della legge di stabilità 2017, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013, così come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della Legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. 90/2014 e rimane rispettato anche dopo l'attuazione delle ipotizzate modifiche del piano occupazionale;

RICHIAMATO

-l'art. 1 commi 557, 557 bis, 557 ter e 557 quater, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 per come da ultimo modificato dal D.L. 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016 n. 160;

-l'art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007), così come modificato dall'art. 4 ter, comma 11, del D.L. N. 16/2012 e s.m.i.;

-l'art. 16 della legge 183/2011;

-l'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 per come modificato da ultimo dal D.L. 95/2012 convertito dalla Legge 135/2012;

-l'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 come modificato da ultimo dall'art. 22, comma 2, D. L. n. 50/2017 convertito con modificazioni dalla Legge 96/2017;

-l'art. 16 del D.L. 113 del 24 giugno 2016;

-il D.M. 10 aprile 2017;

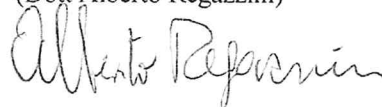
-l'art. 20 comma 1 e 3 del D.Lgs. 75/2017;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021".

Carnate, 13 febbraio 2019

IL REVISORE UNICO
(Dott Alberto Regazzini)



OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019/2021

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Vista la proposta di deliberazione n. 175/2019;

Visto il Decreto Sindacale di nomina;

Richiamati gli artt. 49 e 147 bis comma 1 del D.Lgs n.267/2000 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Visto il vigente Regolamento Comunale sui controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. n. 2 in data 09.01.2013;

Esprime, per quanto di competenza, parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Carnate, li 15/02/2019

**IL RESPONSABILE DI SETTORE
MULE' VINCENZO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019/2021

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO**

Vista la proposta di deliberazione n. 175/2019;

Visto il Decreto Sindacale di nomina;

Richiamati gli artt. 49 e 147 bis comma 1 del D.Lgs n.267/2000 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Visto il vigente Regolamento Comunale sui controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. n. 2 in data 09.01.2013;

Esprime, per quanto di competenza, parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Carnate, li 15/02/2019

**IL RESPONSABILE DI SETTORE
MULE' VINCENZO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 12 DEL 15/02/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019/2021

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Ente.

Carnate, 01/03/2019

Il Responsabile del Settore Servizi
Istituzionali e al Cittadino
RONDISVALLE PATRIZIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 12 DEL 15/02/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019/2021

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi dal 18/02/2019 al 05/03/2019.

Carnate, 11/03/2019

Il Responsabile del Settore Servizi
Istituzionali e al Cittadino
RONSISVALLE PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di	123.692,85	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di	82.988,92	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione <i>-di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i> <i>-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'</i>		previsioni di	703.488,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2020		previsioni di cassa	1.636.955,73	1.755.955,73		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.174.483,95	previsione di competenza previsione di cassa	3.122.548,00 3.954.233,53	2.925.250,00 5.099.733,95	2.813.550,00	2.813.550,00
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.157,77	previsione di competenza previsione di cassa	973.563,00 1.201.845,07	925.000,00 938.157,77	950.000,00	950.000,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.187.641,72	previsione di	4.096.111,00	3.850.250,00	3.763.550,00	3.763.550,00
Totale TITOLO 1			previsione di cassa	5.156.078,60	6.037.891,72		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.678,01	previsione di competenza previsione di cassa	173.672,00 185.147,54	153.027,00 176.705,01	168.027,00	176.027,00



**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20000	Trasferimenti correnti	23.678,01	previsione di	173.672,00	153.027,00	168.027,00	176.027,00
Totale TITOLO 2			previsione di cassa	185.147,54	176.705,01		
TITOLO 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	224.621,60	previsione di competenza previsione di cassa	293.832,00 520.320,02	286.695,00 511.316,60	282.995,00	282.995,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	35.153,97	previsione di competenza previsione di cassa	34.700,00 69.765,20	21.450,00 56.603,97	21.450,00	21.450,00
30300	Tipologia 300: Interessi Attivi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	500,00 693,96	500,00 500,00	500,00	500,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	124.199,86	previsione di competenza previsione di cassa	297.879,00 446.686,67	211.365,00 335.564,86	181.215,00	181.215,00
30000	Entrate extratributarie	383.975,43	previsione di	626.911,00	520.010,00	486.160,00	486.160,00
Totale TITOLO 3			previsione di cassa	1.037.465,85	903.985,43		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.387.936,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.451.517,00 1.451.517,00	0,00 1.387.936,00	0,00	0,00



**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.021,86	previsione di competenza previsione di cassa	145.737,00 145.737,00	121.000,00 123.021,86	101.000,00	101.000,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	322.000,00 322.000,00	310.000,00 310.000,00	10.000,00	10.000,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.566,00	previsione di competenza previsione di cassa	15.566,00 15.566,00	3.000,00 5.566,00	3.000,00	3.000,00
40000	Entrate in conto capitale	1.392.523,86	previsione di previsione di cassa	1.934.820,00 1.934.820,00	434.000,00 1.826.523,86	114.000,00	114.000,00
Totale TITOLO 4							
TITOLO 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50000	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	previsione di previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5							
TITOLO 6	Accensioni prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	343.266,23	previsione di competenza previsione di cassa	278.224,00 361.520,53	0,00 343.266,23	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	Accensioni prestiti	343.266,23	previsione di	278.224,00	0,00	0,00	0,00



**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
Totale TITOLO 6			previsione di cassa	361.520,53	343.266,23		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.063.373,00 1.063.373,00	1.590.549,00 1.590.549,00	1.590.549,00	1.590.549,00
70000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di	1.063.373,00	1.590.549,00	1.590.549,00	1.590.549,00
Totale TITOLO 7			previsione di cassa	1.063.373,00	1.590.549,00		
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	69.235,06	previsione di competenza previsione di cassa	823.000,00 828.860,09	623.000,00 692.235,06	623.000,00	623.000,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	27.776,73	previsione di competenza previsione di cassa	70.750,00 77.866,36	103.500,00 131.276,73	103.500,00	103.500,00
90000	Entrate per conto terzi e partite di giro	97.011,79	previsione di	893.750,00	726.500,00	726.500,00	726.500,00
Totale TITOLO 9			previsione di cassa	906.726,45	823.511,79		
TOTALE TITOLI		4.428.097,04	previsione di	9.066.861,00	7.274.336,00	6.848.786,00	6.856.786,00
			previsione di cassa	10.645.131,97	11.702.433,04		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.428.097,04	previsione di	9.977.030,77	7.274.336,00	6.848.786,00	6.856.786,00
			previsione di cassa	12.282.087,70	13.458.388,77		



**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di	123.692,85	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di	82.988,92	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di	703.488,00	0,00		
	-di cui avanzo utilizzato anticipatamente			0,00	0,00		
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2020		previsioni di cassa	1.636.955,73	1.755.955,73		
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.187.641,72	previsione di competenza	4.096.111,00	3.850.250,00	3.763.550,00	3.763.550,00
			previsione di cassa	5.156.078,60	6.037.891,72		
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	23.678,01	previsione di competenza	173.672,00	153.027,00	168.027,00	176.027,00
			previsione di cassa	185.147,54	176.705,01		
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	383.975,43	previsione di competenza	626.911,00	520.010,00	486.160,00	486.160,00
			previsione di cassa	1.037.465,85	903.985,43		
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	1.392.523,86	previsione di competenza	1.934.820,00	434.000,00	114.000,00	114.000,00
			previsione di cassa	1.934.820,00	1.826.523,86		
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 Titolo 6	Accensioni prestiti	343.266,23	previsione di competenza	278.224,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	361.520,53	343.266,23		
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.063.373,00	1.590.549,00	1.590.549,00	1.590.549,00
			previsione di cassa	1.063.373,00	1.590.549,00		
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	97.011,79	previsione di competenza	893.750,00	726.500,00	726.500,00	726.500,00
			previsione di cassa	906.726,45	823.511,79		
TOTALE TITOLI		4.428.097,04	previsione di previsione di cassa	9.066.861,00 10.645.131,97	7.274.336,00 11.702.433,04	6.848.786,00	6.856.786,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.428.097,04	previsione di previsione di cassa	9.977.030,77 12.282.087,70	7.274.336,00 13.458.388,77	6.848.786,00	6.856.786,00



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039.62.88.21
Fax 039.67.00.35

C.a.p. 20866

Provincia di Monza e Brianza
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	500,00	7.785,00	99.825,00	950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.060,00
02	Segreteria generale	228.850,00	17.751,00	156.842,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.700,00	425.143,00
03	Gestione economica,	142.815,00	10.115,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	1.395,00	0,00	0,00	0,00	174.325,00
04	Gestione delle entrate	89.300,00	6.200,00	95.400,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191.900,00
05	Gestione dei beni demaniali e	0,00	0,00	23.500,00	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.300,00
06	Ufficio tecnico	137.300,00	9.600,00	15.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.000,00	0,00	230.500,00
07	Elezioni e consultazioni	105.700,00	6.400,00	12.260,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143.360,00
08	Statistica e sistemi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	85.910,00	6.590,00	138.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	40.000,00	274.300,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	790.375,00	64.441,00	562.227,00	21.750,00	0,00	0,00	1.395,00	0,00	71.000,00	61.700,00	1.572.888,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale ed altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e	136.830,00	10.250,00	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	189.880,00
02	Sistema integrato di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	136.830,00	10.250,00	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	189.880,00



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039.62.88.21
Fax 039.67.00.35

C.a.p. 20866

Provincia di Monza e Brianza
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MACROAGGREGATI	1.012.455,00	99.641,00	2.193.259,00	596.935,00	0,00	0,00	24.351,00	0,00	106.000,00	331.446,00	4.364.087,00


COMUNE DI CARNATE

 COMUNE D'EUROPA
 Tel. 039.62.88.21
 Fax 039.67.00.35

C.a.p. 20866

 Provincia di Monza e Brianza
 Partita IVA 00758670962
 Codice Fiscale 87001790150

 COMUNE
 D'EUROPA

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del	0,00	69.000,00	4.000,00	0,00	0,00	73.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	81.000,00	4.000,00	0,00	0,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture	0,00	19.306,00	0,00	0,00	0,00	19.306,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	19.306,00	0,00	0,00	0,00	19.306,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00


COMUNE DI CARNATE

 COMUNE D'EUROPA
 Tel. 039.62.88.21
 Fax 039.67.00.35

 Provincia di Monza e Brianza
 Partita IVA 00758670962
 Codice Fiscale 87001790150


C.a.p. 20866

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
02	Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	427.000,00	4.000,00	0,00	0,00	431.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039.62.88.21
Fax 039.67.00.35

C.a.p. 20866

Provincia di Monza e Brianza
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione						
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	4.200,00	0,00	0,00	4.200,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	4.200,00	0,00	0,00	4.200,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	158.000,00	0,00	0,00	158.000,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	158.000,00	0,00	0,00	158.000,00


COMUNE DI CARNATE

 COMUNE D'EUROPA
 Tel. 039.62.88.21
 Fax 039.67.00.35

 Provincia di Monza e Brianza
 Partita IVA 00758670962
 Codice Fiscale 87001790150


C.a.p. 20866

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi - partite di giro	593.000,00	133.500,00	726.500,00
02	Anticipazione per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	593.000,00	133.500,00	726.500,00



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039.62.88.21
Fax 039.67.00.35

C.a.p. 20866

Provincia di Monza e Brianza
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	162.200,00	0,00	152.800,00	0,00	155.800,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4		162.200,00	0,00	152.800,00	0,00	155.800,00	0,00
<i>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>							
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.590.549,00	0,00	1.590.549,00	0,00	1.590.549,00	0,00
TOTALE TITOLO 5		1.590.549,00	0,00	1.590.549,00	0,00	1.590.549,00	0,00
<i>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</i>							
701	Uscite per partite di giro	593.000,00	0,00	593.000,00	0,00	593.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	133.500,00	0,00	133.500,00	0,00	133.500,00	0,00
TOTALE TITOLO 7		726.500,00	0,00	726.500,00	0,00	726.500,00	0,00
TOTALE		7.274.336,00	0,00	6.848.786,00	0,00	6.856.786,00	0,00



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039.62.88.21
Fax 039.67.00.35

C.a.p. 20866

Provincia di Monza e Brianza
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	500,00	7.785,00	99.825,00	950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.060,00
02	Segreteria generale	219.150,00	17.401,00	138.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.700,00	397.151,00
03	Gestione economica,	142.815,00	10.115,00	28.462,00	0,00	0,00	0,00	1.490,00	0,00	0,00	0,00	182.882,00
04	Gestione delle entrate	89.300,00	6.200,00	42.400,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.900,00
05	Gestione dei beni demaniali e	0,00	0,00	20.500,00	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.300,00
06	Ufficio tecnico	137.300,00	9.650,00	19.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.000,00	0,00	234.350,00
07	Elezioni e consultazioni	105.700,00	6.400,00	21.760,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152.860,00
08	Statistica e sistemi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	82.910,00	5.490,00	127.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	45.000,00	263.700,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	777.675,00	63.041,00	498.547,00	21.750,00	0,00	0,00	1.490,00	0,00	71.000,00	66.700,00	1.500.203,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale ed altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e	136.830,00	10.250,00	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	189.880,00
02	Sistema integrato di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	136.830,00	10.250,00	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	189.880,00


COMUNE DI CARNATE

 COMUNE D'EUROPA
 Tel. 039.62.88.21
 Fax 039.67.00.35

C.a.p. 20866

 Provincia di Monza e Brianza
 Partita IVA 00758670962
 Codice Fiscale 87001790150

**SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
 SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del	0,00	0,00	5.000,00	11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	21.500,00
02	Edilizia residenziale pubblica	0,00	0,00	25.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.900,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	30.900,00	11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	47.400,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	18.700,00	691.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	709.700,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.900,00	0,00	0,00	0,00	2.900,00
05	Aree protette, parchi	0,00	0,00	69.400,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	84.400,00
06	Tutela e valorizzazione delle	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	18.700,00	760.400,00	13.000,00	0,00	0,00	2.900,00	0,00	0,00	2.000,00	797.000,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture	29.400,00	2.100,00	251.600,00	25.000,00	0,00	0,00	55,00	0,00	0,00	0,00	308.155,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	29.400,00	2.100,00	251.600,00	25.000,00	0,00	0,00	55,00	0,00	0,00	0,00	308.155,00



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039.62.88.21
Fax 039.67.00.35

C.a.p. 20866

Provincia di Monza e Brianza
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MACROAGGREGATI	999.755,00	98.321,00	2.127.221,00	576.685,00	0,00	0,00	24.980,00	0,00	106.000,00	247.201,00	4.180.163,00


COMUNE DI CARNATE

 COMUNE D'EUROPA
 Tel. 039.62.88.21
 Fax 039.67.00.35

 Provincia di Monza e Brianza
 Partita IVA 00758670962
 Codice Fiscale 87001790150


C.a.p. 20866

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del	0,00	30.000,00	4.000,00	0,00	0,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	42.000,00	4.000,00	0,00	0,00	46.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture	0,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00


COMUNE DI CARNATE

 COMUNE D'EUROPA
 Tel. 039.62.88.21
 Fax 039.67.00.35

 Provincia di Monza e Brianza
 Partita IVA 00758670962
 Codice Fiscale 87001790150


C.a.p. 20866

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
02	Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	127.000,00	4.000,00	0,00	0,00	131.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039.62.88.21
Fax 039.67.00.35

C.a.p. 20866

Provincia di Monza e Brianza
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione						
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	4.100,00	0,00	0,00	4.100,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	4.100,00	0,00	0,00	4.100,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	141.850,00	0,00	0,00	141.850,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	141.850,00	0,00	0,00	141.850,00


COMUNE DI CARNATE

 COMUNE D'EUROPA
 Tel. 039.62.88.21
 Fax 039.67.00.35

 Provincia di Monza e Brianza
 Partita IVA 00758670962
 Codice Fiscale 87001790150


C.a.p. 20866

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi - partite di giro	743.000,00	99.750,00	842.750,00
02	Anticipazione per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	743.000,00	99.750,00	842.750,00



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039.62.88.21
Fax 039.67.00.35

C.a.p. 20866

Provincia di Monza e Brianza
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	145.950,00	0,00	151.544,00	0,00	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4		145.950,00	0,00	151.544,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>							
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.063.373,00	0,00	1.063.373,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5		1.063.373,00	0,00	1.063.373,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</i>							
701	Uscite per partite di giro	743.000,00	0,00	743.000,00	0,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	99.750,00	0,00	99.750,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7		842.750,00	0,00	842.750,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		6.363.236,00	0,00	6.190.955,00	0,00	0,00	0,00


COMUNE DI CARNATE

 COMUNE D'EUROPA
 Tel. 039.62.88.21
 Fax 039.67.00.35

 Provincia di Monza e Brianza
 Partita IVA 00758670962
 Codice Fiscale 87001790150


C.a.p. 20866

**SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
 SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	500,00	7.785,00	99.825,00	950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.060,00
02	Segreteria generale	228.850,00	17.751,00	145.971,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.700,00	414.272,00
03	Gestione economica,	142.815,00	10.115,00	25.669,00	0,00	0,00	0,00	1.350,00	0,00	0,00	0,00	179.949,00
04	Gestione delle entrate	89.300,00	6.200,00	95.400,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191.900,00
05	Gestione dei beni demaniali e	0,00	0,00	23.500,00	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.300,00
06	Ufficio tecnico	137.300,00	9.600,00	15.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.000,00	0,00	230.500,00
07	Elezioni e consultazioni	105.700,00	6.400,00	20.260,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151.360,00
08	Statistica e sistemi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	85.910,00	6.590,00	121.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	40.000,00	257.200,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	790.375,00	64.441,00	547.925,00	21.750,00	0,00	0,00	1.350,00	0,00	71.000,00	61.700,00	1.558.541,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale ed altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e	136.830,00	10.250,00	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	189.880,00
02	Sistema integrato di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	136.830,00	10.250,00	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	189.880,00



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039.62.88.21
Fax 039.67.00.35

C.a.p. 20866

Provincia di Monza e Brianza
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MACROAGGREGATI	1.012.455,00	99.741,00	2.158.749,00	600.835,00	0,00	0,00	24.785,00	0,00	106.000,00	270.372,00	4.272.937,00


COMUNE DI CARNATE

 COMUNE D'EUROPA
 Tel. 039.62.88.21
 Fax 039.67.00.35

 Provincia di Monza e Brianza
 Partita IVA 00758670962
 Codice Fiscale 87001790150


C.a.p. 20866

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del	0,00	30.000,00	4.000,00	0,00	0,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	42.000,00	4.000,00	0,00	0,00	46.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture	0,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039.62.88.21
Fax 039.67.00.35

C.a.p. 20866

Provincia di Monza e Brianza
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
02	Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	107.000,00	4.000,00	0,00	0,00	111.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039.62.88.21
Fax 039.67.00.35

C.a.p. 20866

Provincia di Monza e Brianza
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione						
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	4.200,00	0,00	0,00	4.200,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	4.200,00	0,00	0,00	4.200,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	151.600,00	0,00	0,00	151.600,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	151.600,00	0,00	0,00	151.600,00


COMUNE DI CARNATE

 COMUNE D'EUROPA
 Tel. 039.62.88.21
 Fax 039.67.00.35

 Provincia di Monza e Brianza
 Partita IVA 00758670962
 Codice Fiscale 87001790150


C.a.p. 20866

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi - partite di giro	593.000,00	133.500,00	726.500,00
02	Anticipazione per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	593.000,00	133.500,00	726.500,00



COMUNE DI CARNATE

COMUNE D'EUROPA
Tel. 039.62.88.21
Fax 039.67.00.35

C.a.p. 20866

Provincia di Monza e Brianza
Partita IVA 00758670962
Codice Fiscale 87001790150



SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	155.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4		155.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>							
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.590.549,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5		1.590.549,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</i>							
701	Uscite per partite di giro	593.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	133.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7		726.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		6.856.786,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00